ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 3 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44. Nuova Serie N. 3960

L'abbraccio del Duce agli Olimpionici

Alto elogio e certezza d'un futuro primato mondiale

ROMA, 2

Stamane, nella Sala delle Battaglie, a Palazzo Venezia, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto gli olimpionici reduci da Los Angeles, i quali gli sono stati presentati da S. E. Arpinati, presidente del C. O. N. I. Il Duce ha rivolto agli atleti parole di alto elogio rilevando il significato e l'importanza non soltanto sportiva ma politica e nazionale della vittoria riportata ed ha concluso esprimendo la certezza per il primato mondiale alle olimpiadi di Berlino.

Infine S. E. il Capo del Governo ha abbracciato alcuni fra gli olimpionici che maggiormente si distinsero. Il Duce, quando ha lasciato la Sala delle Battaglie, è stato salutato da una entusiastica dimostrazione.

Il vibrante saluto del Segretario del Partito

ROMA, 2

Stamane gli azzurri olimpionici sono stati ricevuti al Palazzo Littorio dal Segretario del Partito. Accompagnavano gli atleti S. E. Arpinati, l'Ammiraglio Sambuy, il prof. Gratarola, il maestro Zanetti. L'on. Starace, che era insieme ai due Vicesegretari del Partito prof. Marpicati e on. Adinolfi, al Segretario amministrativo on. Marinelli, al Direttorio nazionale del P. N. F. al completo, ha accolto gli atleti nel salone delle adunate ed ha rivolto loro il seguente discorso di saluto:

«Il voto augurale col quale le Camicie Nere vi hanno accompagnato, l'ansia con la quale hanno seguito la dura battaglia che avete cavallerescamente combattuta, la gioia con la quale hanno appreso le brillanti vittorie che avete [illegible]ato, vi dicono chiaramente [illegible] esse siano fiere di porgervi [illegible] mio mezzo, il saluto del rito [illegible] Patria e le espressioni della [illegible]itudine viva e sincera. Per [illegible] vostra la nostra bandiera ha sventolato più volte, come sempre trionfante nel cielo di una grande terra straniera, è per virtù vostra che, anche nel campo sportivo, l'Italia fascista ha potuto affermarsi brillantemente al cospetto del mondo.

Siate orgogliosi di quanto avete fatto e dell'esempio che costituite per quanto ancora si dovrà fare. Al camerata Leandro Arpinati, che ha dato tanta appassionata attività e tanta competenza alla vostra preparazione ho già espresso la gratitudine delle Camicie Nere: voglio innanzi a voi rinnovargli vive grazie e assicurarlo, per quanto non ve ne sia bisogno, che il Partito continuerà a rendere sempre più favorevole allo svilupparsi dell'attività sportiva il clima che il Regime fascista ha creato.

Camerati! In questa casa che è la casa del Fascismo italiano siate i benvenuti. Formuliamo insieme i voti migliori per l'avvenire dello sport italiano, espressione di volontà, di ardimento e di fierezza; formuliamoli nel nome del Duce, che è stato e sarà sempre apportatore di vittorie».

All'uscita i funzionari e il personale del Palazzo Littorio hanno improvvisato una calda dimostrazione agli atleti.

Mussolini visita il campo dei 4000 Avanguardisti all'estero

ROMA, 2

Stamane alle 8.30 il Capo del Governo, accompagnato dall'on. Starace, Segretario del Partito, si è recato a visitare il Campo «Mussolini» a Casal dei Pazzi, ove sono attendati i 4000 Avanguardisti residenti all'estero. Il Duce, ricevuto dal comm. Piero Parini, Segretario generale dei Fasci all'estero, è stato salutato al suo apparire da un entusiastico alalà da parte dei 4000 Avanguardisti che erano schierati in perfetto ordine nel campo. Mussolini ha visitato lungamente l'accampamento, quindi salito sul podio ha rivolto brevi parole agli Avanguardisti. Una nuova fervida acclamazione ha salutato il Duce quando ha lasciato il campo.

I primi arrivi al Campo "Dux"

ROMA, 2

Il grandioso Campo «Dux» è pronto per accogliere i cinquantamila Avanguardisti che vi partecipano.

L'on. Renato Ricci vi ha accompagnato gli ottocento membri partecipanti al XIV Congresso di fisiologia, i quali hanno minutamente visitato il Campo, dimostrando vivo interesse per la perfetta organizzazione dei servizi, raggruppati nella grandiosa attività dell'Opera Balilla che riunisce cinquantamila giovani nella gaia e salubre vita del campo. I congressisti si sono inoltre recati a visitare la R. Accademia fascista di educazione fisica e il Foro Mussolini, e si sono vivamente interessati della gigantesca opera architettonica che fornirà tra poco all'Italia un magnifico complesso di edifici sportivi, quale mai nessun'altra Nazione ha avuto e che certamente sarà il più importante fra quelli voluti e creati dal Regime.

Il Campo si è iniziato oggi ed è costituito da quattro accampamenti posti ai Parioli, alla Farnesina, al Foro Mussolini e a Tor di Quinto.

Dopo un viaggio ottimo sono giunte in perfetto equipaggiamento con le relative musiche, le squadre di Avanguardisti delle provincie di Caltanissetta, Firenze, Modena, Pavia, Piacenza, Catania, Reggio Emilia, Enna, Ragusa, Siracusa, Agrigento, Tripoli, Messina, Palermo, Trapani, Ferrara, *Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Udine*, Sassari, Imperia, Genova, Savona, Chieti, Pescara, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Bari, Brindisi, Lecce, Matera, Grosseto, Lucca, Novara, Pisa, Spezia, Vercelli, Arezzo, Bolzano, Bologna, Pistoia, Siena, Trento, Verona, Vicenza e Viterbo: complessivamente oltre quinquemila Avanguardisti. Essi hanno subito occupato gli attendamenti loro assegnati. La loro salute è ottima e vivissimo l'entusiasmo.

Oggi alle ore 17 i dirigenti e i maestri convenuti a Roma per partecipare ai corsi nazionali di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica e all'inquadramento degli organizzati dell'Opera Balilla hanno visitato, a coronamento del loro programma romano, il Foro Mussolini e i nuovi locali della R. Accademia fascista che verranno inaugurati il 28 ottobre p. v. L'on. Ricci, accolto al suo arrivo da entusiastiche acclamazioni, ha mostrato loro l'immenso stadio marmoreo stagliantesi sulle verdi colline di Monte Mario, gli imponenti lavori di sterro del nuovo stadio in costruzione e i moderni fabbricati della R. Accademia, dotati dei più razionali impianti. Al termine della visita i maestri hanno manifestato all'on. Ricci la loro ammirazione per il complesso di opere volute dal Fascismo, opere di cui serberanno indimenticabile ricordo.

Le udienze del Duce

Gli stipulatori del contratto cotoniero

Un plauso per la prova di collaborazione

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentati dall'on. Biagi, Sottosegretario alle Corporazioni, il dott. Anselmi segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, il dott. Guerriero delegato corporativo centrale, il prof. Balella e l'avv. Delfino della Federazione nazionale cotonieri, gli industriali cotonieri ing. Jucher e cav. Olcese, l'on. Clavenzani e il prof. Bonfatti della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria, il signor Giuliani, l'ing. Conti e il signor Serverguini della Federazione nazionale Sindacati fascisti tessili, i quali hanno partecipato alle trattative per la stipulazione del contratto nazionale per i cotonieri.

S. E. Biagi ha esposto al Capo del Governo i punti più importanti del contratto suddetto, mettendo in particolare rilievo come la stipulazione di esso, che è stata particolarmente agevolata anche dall'azione svolta dal Partito, dia una sistemazione certa e definitiva a circa 250 mila operai e contemporaneamente assicuri, sia agli imprenditori come ai lavoratori, tranquillità e fiducia nel loro lavoro. S. E. il Capo del Governo ha espresso agli intervenuti tutto il suo compiacimento per la prova dello spirito di collaborazione che essi hanno dato nel corso delle trattative e per l'importanza dei risultati raggiunti.

I direttori delle scuole all'estero

Ampie istruzioni sull'azione da svolgere

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto 58 presidi e i direttori delle scuole italiane all'estero. I dirigenti delle scuole sono stati presentati dal comm. Parini, direttore generale degli italiani all'estero. Il Capo del Governo, dopo aver interrogato ognuno dei presenti sulla situazione delle singole scuole, ha dato ampie e precise direttive sull'azione delle scuole all'estero nelle collettività italiane, per la preparazione spirituale e linguistica della nostra gioventù, che cresce lontana dalla Patria, e per la diffusione della lingua e coltura italiana fra gli stranieri. I dirigenti scolastici hanno fatto una vibrante dimostrazione di fedeltà al Duce.

I vincitori del concorso diplomatico

A palazzo Chigi, alle ore 10, S. E. il Capo del Governo, alla presenza di S. E. Suvich, Sottosegretario agli Esteri e di S. E. Aloisi, capo di gabinetto, ha ricevuto presentatigli dal capo del personale, Ministro plenipotenziario Alberto Tuozzi, i vincitori dell'ultimo concorso per la carriera diplomatica-consolare, signori Gaetani di Laurenzana Massimo, Baratieri di Sanpietro Lodovico, Guastone Belcredi Enrico, Gigli Americo, Theodoli Livio, Aloisi Folco, Ruffo di Calabria Francesco, Venturini Roberto, Campanella Francesco, Mizzan Ezio, Farace Ruggero, Ortona Egidio, Emo Capodilista Gabriele e Clementi Alberto.

S. E. il Capo del Governo, rivolte ai nuovi volontari della carriera diplomatica consolare parole di elogio per la brillante prova data negli esami di concorso, ha messo in rilievo le difficoltà e la delicatezza nella missione diplomatica e consolare ed ha loro indicato i requisiti necessari per assolverla con piena soddisfazione ed essere degni dell'alto onore di rappresentare all'estero l'Italia rinnovellata dalla Rivoluzione fascista.

I ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 2

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi l'on. Ugo Bono, presidente dell'Acquedotto pugliese.

I Soviet e lo spettro della carestia

I giornalisti esteri messi a razione

MOSCA, 2

Tutti i corrispondenti dei giornali e delle agenzie straniere hanno ricevuto oggi notizia che d'ora innanzi saranno sottoposti a razione per quanto riguarda i generi alimentari ed altri consumi di prima necessità. A quanto sembra, tale misura del Governo è dovuta al pericolo di carestia. Ad ogni corrispondente è stata assegnata una razione giornaliera di due libbre di pane e mezzo litro di latte. In più potranno consumare mensilmente 15 libbre di carne, 3 libbre e un quarto di burro, 7 di zucchero, 2 saponi di bucato e 2 tavolette di sapone personale. Le razioni per gli altri membri della famiglia sono presso a poco la metà di quelle sopra indicate.

I corrispondenti affermano che dette razioni possono essere strettamente sufficenti all'uso personale ma impediscono loro, ad esempio, di fare inviti o di elevare un po' il tenore di vita, ciò che — specie i primi — può talvolta rappresentare una necessità. La situazione è resa ancor più difficile dal fatto che le importazioni dall'estero sono rese assai difficili, oltre che dai dazi proibitivi, dagli ostacoli frapposti dalle autorità sovietiche.

Centinaia di migliaia di giovani comunisti sono stati mobilitati in Ucraina per collaborare alla raccolta delle barbabietole da zucchero, in seguito alla constatazione che il raccolto di 940.000 acri di terreno può ormai considerarsi completamente perduto per l'abbandono in cui l'hanno lasciato i contadini. Per di più il raccolto di altri 250.000 ettari è stato distrutto da un'invasione di insetti e di larve. Il danno fino ad oggi sarebbe di decine di migliaia di tonnellate di prodotto.

Nuove manovre aeree in Francia

I lavori di fortificazione ai confini

ROMA, 2

L'*Agenzia di Roma* riceve da Marsiglia che verso la metà di settembre avranno luogo nelle regioni provenzali e soprattutto a Marsiglia e a Tolone, nuove manovre aeree che si svolgeranno con temi di attacco e di difesa. Vi prenderà parte un gran numero di unità aeree. Le fasi principali dell'azione si svolgeranno alla presenza del Ministro dell'Aria Painlevè. Dopo le esercitazioni, il signor Painlevé con il suo Stato Maggiore si recherà a visitare le zone di Frejus e di Saint Raphael. Frattanto il Ministro visiterà in questi giorni i terreni di aviazione di Metz e di Thionville sul confine tedesco.

Il Ministro della Salute Pubblica Justin Godard, che ha l'«interim» del Ministero del Lavoro e il Sottosegretario al Ministero dell'Aria, Paolo Bernier, sono stati incaricati, per decisione presa dal Consiglio dei Ministri del 24 agosto, di ispezionare i lavori che si stanno attualmente svolgendo per l'organizzazione difensiva dei confini francesi.

I due Ministri, che sono accompagnati nel loro viaggio dal Generale Lefort, direttore del Genio, e dal direttore del Ministero del Lavoro, Piquenard, hanno cominciato la loro visita nelle regioni di Metz e di Nancy. Un particolare esame è da essi dedicato al problema dell'impiego di mano d'opera straniera nei lavori di fortificazione.

Il Sindaco di New York si è dimesso

NEW YORK, 2

Il Sindaco James Walker ha dato le dimissioni dalla sua carica, con effetto immediato. Il Walker ha detto: «Io sottopongo il mio caso al popolo della grande città americana con sentimento di schietta democrazia e conscio della rettitudine delle mie azioni e della mia vita pubblica. Ho fiducia nel giudizio dei miei concittadini».

Nel presentare le dimissioni, Walker le ha accompagnate con una dichiarazione nella quale attacca amaramente l'azione giudiziaria svolta contro di lui dinanzi al Governatore Roosevelt ad Albany, qualificandola come una imposizione ingiusta contro il carattere americano, una parodia ridicola di processo, un'azione di fronte alla quale la stessa corte marziale tenuta su un campo di battaglia sembrerebbe più liberale. Walker dichiara poi che Roosevelt lo ha invitato a rendere conto di ogni azione della sua vita e si dice convinto che qualunque verdetto sarà pronunciato in favore o contro di lui, sarà dettato unicamente da considerazioni politiche, aggiungendo che egli non si abbasserà sino a sottomettersi. Secondo alcune voci il Walker penserebbe ora di presentarsi candidato alla carica di Governatore dello Stato di New York, nella speranza di succedere allo stesso Roosevelt.

Il Presidente del Consiglio dei «Waldermann» Josef Mac Keen assumerà temporaneamente le funzioni sindacali fino a quando non sarà stato scelto il successore di Walker, che entrerà in carica il primo gennaio prossimo.

L'inchiesta sospesa

NEW YORK, 2

Il Governatore dello Stato Franklin Roosevelt ha sospeso oggi ufficialmente l'inchiesta contro il Sindaco Walker, avendo questi presentato le dimissioni.

L'ambasciatore americano in Turchia

per l'incremento degli scambi fra i due Paesi

ISTANBUL, 2

Si attribuisce molta importanza al viaggio in America dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Turchia, Sherrill, il quale si propone di trattare a Washington le questioni interessanti la Turchia e l'America, specie con gli enti commerciali. Si crede generalmente che da tale contatto del diplomatico americano gli affari fra i due Paesi riceveranno un nuovo impulso. *(Radio Stefani).*

La moratoria a due banche jugoslave

BELGRADO, 2

L'agenzia *Avala* comunica che, con decisione del Consiglio dei Ministri si accordava alla Banca di Koprivnica, società anonima, e alla Banca croata di Varech di poter fruire dell'art. 5 della legge per la protezione degli agricoltori.

La sanguinosa rivolta di Quito

definitivamente repressa

QUITO, 2

La rivolta dell'Equatore è ora completamente soffocata e il sig. Guerrero Martinez, Presidente del Senato, ha preso provvisoriamente il posto di Presidente della Repubblica. L'ultimo distaccamento dei ribelli, che si era rifugiato nel nord-ovest della città, s'è arreso questo pomeriggio.

La Croce Rossa calcola che il numero delle vittime nei combattimenti nella città sia di 380 morti e 732 feriti. Le truppe fedeli al Governo occupano l'intera capitale. La situazione va sempre più migliorando. Si è provveduto alla rimozione dei cadaveri che giacevano per le strade e al ricovero dei feriti negli ospedali. Purtroppo la scarsezza dei viveri persiste ed anzi si accentua. I giornali hanno sospeso le pubblicazioni.

Montagu Norman torna in Europa

MONTREAL, 2

Il Governatore della Banca d'Inghilterra, Mantagu Norman, si è imbarcato per fare ritorno in Europa.

Come il Cile avrebbe risolto il problema della disoccupazione

SANTIAGO, 2

Si annuncia che il Governo ha risolto il problema dedlla disoccupazione. Esso ha promulgato una legge la quale dichiara che ogni disoccupato è stato provvisto di lavoro conformemente alle promesse fatte durante la rivoluzione. La promulgazione della legge è accompagnata da una dichiarazione che specifica le diverse industrie che sono state incaricate di assorbire i disoccupati, il cui numero si eleva a 200 mila. Essa precisa che 40 mila disoccupati hanno trovato lavoro nelle miniere d'oro, 30 mila nell'industria forestale, 30 mila nell'industria del legname, 40 mila nell'industria mineraria, 25 mila nell'agricoltura e gli altri in varie industrie sovvenzionate dallo Stato.

La carica di Ministro della Marina ha cambiato tre volte il titolare nello spazio di due giorni. Questi cambiamenti improvvisi del capo della flotta cilena sembrano indicare che il Ministro non è soddisfatto della politica seguita dal Gabinetto poichè questo è una emanazione dell'esercito.

La minaccia nipponica sulla Mongolia

Completa preparazione militare

LONDRA, 2

Nonostante le assicurazioni in contrario del Ministro della Guerra giapponese Araki, la situazione in Manciuria o meglio nel nuovo Stato di Manciu Kuo, reso indipendente dal Giappone con l'evidente intenzione di annetterla più tardi, si fa sempre più minacciosa, al punto che non si esclude il pericolo di una guerra fra la Cina e il Giappone.

Spinosa situazione in Manciuria

Per la terza volta ieri, Mukden, il grande punto strategico del nuovo Stato e i centri finitimi sono stati teatro di sanguinosi scontri fra le truppe giapponesi e gli irregolari cinesi, con sensibili perdite da ambo le parti. La soppressione del banditismo e degli irregolari cinesi che mettono a dura prova il nuovo Stato, è diventato un problema urgente e imperioso. I rinnovati attacchi su Mukden e sulla sede del quartier generale giapponese, alla cui testa vi è il Generale Muto, il cosiddetto inviato straordinario del Giappone, dimostrano che dopo un anno dall'occupazione militare della Manciuria da parte del Giappone, il problema non è stato ancora risolto.

La frequenza con la quale contingenti di truppe del Minciu Kuo, che si presupponevano leali verso il Giappone, si allontanano, desta viva preoccupazione fra le autorità giapponesi. Questo potrebbe essere interpretato nel senso che il malcontento fra le truppe del nuovo Stato sia da attribuirsi ai sentimenti antigiapponesi tra la popolazione mancese. Ma i giapponesi sostengono, e forse con qualche verità, che il designato Governatore della Manciuria, Maresciallo Ciang-Hsue-Liang ha corrotto ed equipaggiato orde di cinesi allo scopo deliberato di turbare la pace nel Paese. La provincia cinese di Jehol, situata al confine tra la Manciuria e la Mongolia, e precisamente a 115 miglia a nord-est di Pechino, è il territorio nel quale lo spodestato Maresciallo starebbe commettendo disordini e delittuose operazioni di guerra.

Le autorità giapponesi sono perciò convinte della necessità di dominare la provincia di Jehol per sterminare il banditismo.

Attesa del momento propizio

Il fatto però che simili argomenti sono sempre stati addotti per giustificare ogni mossa per l'espansione giapponese in tutta la Manciuria, induce gli osservatori stranieri a temere che la campagna di Jehol possa essere soltanto un preliminare all'invasione di tutta la Cina settentrionale, in modo da distruggere non solo l'influenza di Ciang-Ssue-Liang, ma di dominare a poco a poco tutta la Cina.

Quando la questione è stata ieri sollevata alla Dieta giapponese, il Ministro della Guerra Generale Araki rispose ch'era difficile prendere una decisione circa l'avanzata o no nella provincia di Jehol, a causa delle eventuali complicazioni internazionali cui potrebbe dare luogo e anche perchè bisogna tener conto dell'eventuale reazione cinese da un passo simile. La recente censura sulle pubblicazioni dei giornali, relative alle attività militari di questa settimana, hanno tuttavia destato il sospetto che qualche cosa di anormale stia accadendo. Secondo notizie attendibili, la preparazione militare del Giappone per l'inclusione della Mongolia è pressochè completa, anche se non sia stata decisa la data d'inizio delle operazioni e fino a quale estensione debbano essere effettuate.

Il dibattito parlamentare alla Dieta di Tokio ha pure confermato l'informazione che la marina giapponese sta istituendo una base a Port Arthur, il famoso porto catturato dal Giappone ai russi nel 1905 e rimasto poi in possesso del Giappone conformemente al trattato di pace. La base navale di Port Arthur dovrà servire a difendere le coste della Manciuria, fatto questo che ha causato non poco allarme all'estero.

Forze navali a Port Arthur

Nell'annunciare l'istituzione di una base navale a Port Arthur per la difesa del litorale mancese, il Governo di Tokio, come per giustificare la sua azione di fronte all'America, fece sapere di non avere intenzione di chiedere spiegazioni agli Stati Uniti sulla presenza prolungata della flotta americana nelle acque del Pacifico. La rapidità con la quale il Giappone ha inviato recentemente forze navali a Port Arthur, è stata di grande importanza, in quanto esse sono riuscite a rintuzzare tutti gli attacchi dei cinesi diretti al porto vicino di Yinkow.

Se i cinesi dovessero sferrare una campagna militare intorno a Shan-Hai-Kwan che confina con Pechino, o se la presente agitazione antigiapponese a Tien-Tsin continuasse, la base di Port Arthur diventerebbe quasi indispensabile per facilitare le operazioni giapponesi. A meno che i giapponesi decidano di invadere militarmente Pechino, ciò che rimane ancora incerto, la nuova base perderebbe d'importanza. L'esercito giapponese deve tenere in continua considerazione possibili minaccie esterne ed interne. Queste ultime sembrano ancor più allarmanti delle prime.

Manovre militari a Pechino

Va ricordato che i giapponesi tengono una guarnigione nella città e che continui rinforzi di uomini e arrivi di munizioni sono segnalati in questi ultimi giorni. Inoltre le truppe giapponesi di guarnigione a Pechino hanno iniziato nei giorni scorsi manovre militari, contro le quali ha protestato, a nome del Governo americano, il colonnello Gulick.

Le manovre hanno avuto luogo nella città cinese, a due miglia dalla Legazione degli Stati Uniti e vere pallottole sono state usate nelle esercitazioni. Quando nei giorni scorsi il colonnello Gulick fece notare ai giapponesi il pericolo di manovre in una città già agitata dalle lotte interne e da manifestazioni antigiapponesi, il comandante delle truppe nipponiche si impegnò di far sospendere le manovre, ma la promessa giapponese non ebbe alcun seguito. Basta porsi sotto gli occhi una carte geografica per vedere i più grandi centri della Cina — Pechino e Tientsin — come stiano sotto il fuoco di artiglieria di Mukden, il grande centro strategico della Manciuria in mano dei giapponesi.

La situazione è poi aggravata dal fatto che Pechino e Tientsin contano numerose colonie e interessi internazionali.

La Manciuria, assediata ora da tutte le parti da insorti e banditi, concluderà un'immediata alleanza difensiva col Giappone. Quest'alleanza non potrà tardare poichè in base alle ultime notizie si apprende che il trattato tra il Giappone e il nuovo Stato di Manciu Kuo sarà firmato e reso effettivo prima del 15 corrente.

Le basi di un'«alleanza»

I termini di questo trattato sono tenuti segreti, ma da buona fonte risulta che in primo luogo il Giappone si assume la responsabilità della difesa militare del territorio del nuovo Stato, il quale a sua volta si impegna di proteggere gli impegni giapponesi in territorio di sua giurisdizione, mentre i cittadini giapponesi godranno nel nuovo Stato della maggiore libertà di viaggio, residenza, industria e commercio.

Il Governo di Manciu Kuo si impegna poi di abolire l'extra territorialità, proclamando però nello stesso tempo il privilegio della porta aperta. Al Ministero degli Esteri di Tokio si mette in rilievo che non si tratta di stabilire un protettorato giapponese, poichè lo Stato di Manciu Kuo conserverà l'intera libertà negli affari esteri e finanziari.

Non vi sono clausole segrete nel trattato di alleanza e il testo sarà comunicato alle principali Potenze, perchè ne prendano visione prima che venga firmato. Il Giappone non ha però ancora deciso se registrare o no il trattato a Ginevra.

La coscrizione obbligatoria in Cina

SCIANGAI, 2

La nuova legge sul servizio militare obbligatorio che il Governo cinese sta elaborando, stabilisce in tempo di pace la coscrizione ed i periodi di servizio militare per tutti gli uomini validi che saranno soggetti, in qualunque circostanza giudicata necessaria, ad essere chiamati sotto le armi in servizio attivo. Gli uomini del nuovo esercito nazionale sarebbero ripartiti, secondo l'età, nelle tre categorie consuete: Servizio attivo, riserva e seconda linea.

La legge marziale a Harbin

HARBIN, 2

Oggi è stata proclamata la legge marziale a causa della minaccia di un attacco a fondo degli irregolari cinesi contro la città.

I condannati di Beuthen graziati

Decisa opposizione polacca alla richiesta di parità degli armamenti

BERLINO, 2

Il Governo prussiano, con decisione odierna, ha commutato la pena di morte inflitta ai cinque social-nazionalisti in seguito al noto processo di Beuthen, in quella del carcere a vita. L'atto di clemenza del Governo a favore dei condannati a morte, secondo l'impressione di questi circoli politici, sarà seguito tra breve dalla revisione del processo dinanzi alla giuria di una Corte ordinaria. Il Gabinetto prussiano nel giustificare la commutazione della pena afferma che i condannati non potevano essere a conoscenza della legge antiterroristica che stabiliva la pena di morte per i reati a loro ascritti e che è andata in vigore appena novanta minuti prima dell'uccisione del comunista.

La tattica di von Papen

Alla decisione del Governo prussiano è annessa grande importanza politica: essa rappresenterebbe una concessione di von Papen per ristabilire i ponti tra il Governo e Hitler e per svuotare di significato, per quanto è possibile, la riconciliazione recentemente avvenuta fra Hitler e il centro cattolico.

Contemporaneamente, fedele alla tattica di separare i suoi avversari, il Cancelliere von Papen cerca di ingraziarsi i cattolici. E' molto commentato un suo significativo gesto, indubbiamente assai abile. Egli ha inviato all'Ufficio di presidenza del congresso cattolico di Essen un telegramma di simpatia, affermando che il Governo tedesco si propone di far valere di nuovo in modo decisivo i principi del cristianesimo nello Stato e nel popolo tedesco.

Mentre von Papen si consolida continuano le ostilità fra e in seno ai partiti. Il dibattito che si svolge attualmente in seno all'associazione degli Alfieri della Repubblica sull'atteggiamento dei Ministri socialisti in Prussia e della direzione del partito nella giornata del 20 luglio si è esteso ora anche alla frazione parlamentare socialdemocratica. A Braun e a Severing si muove il rimprovero di aver atteso inoperosi troppo tempo e di avere capitolato davanti a von Papen. Nella seduta della frazione parlamentare socialdemocratica la questione ha dato luogo a un'animata discussione. Per ristabilire la calma in seno al partito si è deciso di nominare membro della direzione il deputato Ebert figlio del defunto Presidente della Repubblica il quale, pur appartenendo alla corrente giovanile attivista, dovrebbe, col suo noto tatto, appianare il dissidio.

L'argomento del giorno

Malgrado l'oscura situazione interna l'opinione pubblica si interessa vivamente al passo fatto a Parigi per l'equiparazione militare e la stampa dà largo sviluppo all'argomento. Vari Generali hanno in proposito espresso il loro giudizio.

Nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* il Generale von Frankenberg-Proschlitz dichiara che il memoriale del Ministro degli Esteri germanico, contrariamente alle informazioni della stampa francese, si astiene da qualsiasi particolare e trae soltanto una logica conseguenza delle considerazioni germaniche, la richiesta cioè del riconoscimento della piena parità nella questione degli armamenti. Soltanto dopo un siffatto riconoscimento si potrà entrare nei particolari e iniziare trattative su proposte concrete.

L'ex Generale von Metsch dichiara nel *Tag* che si pensa di procedere soltanto ad una modestissima e graduale riforma e sviluppo della Reichswehr. Non si vuole distruggere ciò che è risultato buono, ma soltanto sviluppare più oltre questo organismo.

Nella *Taegliche Rundschau* von Oertzen si pronuncia favorevole alla riforma della forza armata in Germania. Egli dice che se questi sforzi dovessero fallire, la colpa non è delle autorità responsabili e conclude dicendo che ora non è più tempo di trattare ma è giunta l'ora di agire.

Il passo tedesco a Parigi

Perplessità del Governo inglese

LONDRA, 2

Molto delicata viene giudicata a Londra la situazione generale in conseguenza della domanda tedesca per l'eguaglianza degli armamenti e nei confronti della futura ripresa della Conferenza del disarmo. L'atteggiamento ufficiale del Governo britannico è molto indeciso e tentennante, ad onta del fatto che MacDonald abbia tacitamente in passato approvato il punto di vista tedesco sulla questione oggi dibattuta. Naturalmente l'Inghilterra pensa che, una volta concesso il diritto di eguaglianza militare, la Germania potrebbe chiedere anche l'eguaglianza navale e si sa che quando c'è di mezzo la flotta britannica l'Inghilterra si fa più cauta del solito. Londra sarebbe d'accordo con la Francia che qualsiasi modifica delle clausole militari del trattato di Versaglia non sia di competenza di due o tre Stati soltanto, ma di tutti i firmatari del trattato.

La Polonia contraria

VARSAVIA, 2

La decisa opposizione della Polonia alla richiesta germanica di parità di armamenti è stata oggi ufficialmente comunicata alla Francia, quando a mezzogiorno il Ministro degli Esteri Zaleski ha ricevuto l'incaricato d'Affari francese Berry. A quanto si apprende la Polonia dettaglierà il proprio punto di vista alle grandi Potenze sotto forma di memoriale. *(United Press).*

Ostinato riserbo di Herriot

PARIGI, 2

Il corrispondente del *Daily Herald* da Parigi scrive che Herriot avrebbe discusso con Sir Austin Chamberlain la nota tedesca circa gli armamenti. Herriot avrebbe dichiarato che la nota non lo sorprendeva, ma che non poteva esprimere l'opinione francese senza prima aver discusso della cosa con i colleghi di Gabinetto e forse anche con l'Italia e l'Inghilterra.

Interrogato reiteratamente sul memoriale della Germania Herriot si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Il Presidente del Consiglio si è limitato a raccomandare ai membri della stampa il sangue freddo e la calma, attendendo il risultato dell'esame minuzioso che egli intende di fare di detto documento.

La maggior parte dei giornali ritengono che la richiesta della Germania deve indirizzarsi a tutti i firmatari del trattato di Versailles; essi sostengono prima di tutto un accordo stretto con l'Inghilterra.

Il saluto del Ministro Sirianni ai marinai congedandi

ROMA, 2

L'odierno *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: «A partire dal 5 settembre i marinai di leva della classe 1910 torneranno alla vita civile. Invio loro il mio saluto, con la certezza che le virtù di cui hanno dato prova nei 28 mesi di servizio militare onorevolmente compiuti continueranno a guidarli sempre e dovunque. — *Sirianni*».

I "treni d'affari" per la Fiera del Levante

BARI, 2

La Fiera di Bari, per comodità dei produttori e degli acquirenti, ha fissato per ogni singola sezione merceologica particolari giornate di contrattazione. Allo scopo di facilitare l'afflusso degli interessati, la Fiera ha ottenuto dal Ministero delle Comunicazioni la riduzione del 70 per cento sui diversi treni detti a tal fine «treni di affari». Questi treni di affari, dei quali in seguito si daranno gli orari e i prezzi, sono i seguenti: 8 settembre, giornata di contrattazione per l'agricoltura e gli alimentari, treno Milano-Bari; 10 settembre, per la meccanica e l'elettromeccanica, treno Torino-Bari; 12 settembre, per la chimica e l'elettrotecnica, treno Milano-Bari; 14 settembre, per i trasporti e gli imballaggi, treno Torino-Bari; 16 settembre, per l'edilizia e l'igiene, treni Milano-Bari e Roma-Bari; 17 settembre, per l'arredamento e le industrie artistiche, treni Torino-Bari e Milano-Bari; 20 settembre, per la filatura, la tessitura e l'abbigliamento, treni Milano-Bari e Napoli-Bari.

Dalle principali città non comprese nell'itinerario vengono istituiti servizi congiungenti onde permettere anche ai produttori e commercianti degli altri centri di usufruire dei «treni di affari». Per Trieste tali servizi hanno luogo l'8 e il 17 settembre. Gli interessati dovranno prenotarsi quanto prima alle rispettive stazioni.

Le scoperte archeologiche a Ostia e un commento svizzero

GINEVRA, 2

La *Tribune de Genève* riferisce alcune scoperte archeologiche a Ostia e dice che le ricerche effettuate fanno parte del progetto che il Governo italiano continua ad attuare con la più grande e la più felice attività, per la completa risurrezione dell'antica Roma.

I Principi di Piemonte a S. Marino

Calorose accoglienze della popolazione

SAN MARINO, 2

Nel pomeriggio sono qui giunte le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, che si sono recati a visitare la Rocca, ammirando il magnifico panorama. Il Segretario del P. N. F. sanmarinese comm. Mario Gozzi, recatosi con altre autorità incontro ai Principi al loro ritorno in città ha porto il saluto del Governo, del popolo e del Fascismo della Repubblica. La cittadinanza ha fatto ripetute dimostrazioni di simpatia e di omaggio agli Augusti Ospiti che sono quindi ripartiti.

I Principi si sono recati anche a Rimini dove hanno visitato la Biblioteca, il palazzo comunale e i monumenti della città. La folla, riconosciuti immediatamente i Principi, ha fatto loro calorosissime manifestazioni.

L'attesa a Venezia

VENEZIA, 2

Domani, alle 9.30, giungeranno a Venezia le L.L. A.A. R.R. i Principi di Piemonte. L'arrivo sarà in forma ufficiale: dalla stazione i Principi si recheranno a Palazzo Reale in gondole di gala.

Sempre nella mattinata i Principi visiteranno la Biennale ai Giardini e nel pomeriggio il Tempio Votivo al Lido, la Colonia Solare dell'E. O. A., l'Istituto «Principessa di Piemonte» dell'Opera Maternità e Infanzia a Sant'Anna, l'Istituto per l'Infanzia Abbandonata «Vittorio Emanuele III» alla Giudecca. La sera i Principi assisteranno alla inaugurazione del II Festival internazionale di musica, che avrà luogo al Teatro La Fenice, Festival al quale S. A. R. Maria di Piemonte ha concesso il Suo alto patronato. Domenica mattina i Principi passeranno in rassegna le forze fasciste e gli ex combattenti nel Cortile del Palazzo Ducale.

Nel pomeriggio i Principi assisteranno alla Regata Storica Reale, che si svolgerà sul meraviglioso percorso del Canal Grande. Per l'occasione affluiranno domenica a Venezia, coi treni ordinari, coi treni popolari e coi piroscafi, migliaia di persone. Sono attese pure forti comitive di gitanti triestini, i quali giungeranno nella Regina delle Lagune, per mare, con la motonave «San Giusto», che partirà da Trieste alle ore 6.

La tutela dell'industria zootecnica

Dichiarazioni di Acerbo sui nuovi dazi

ROMA, 2

Parlando del nuovo regime doganale in difesa dell'industria zootecnica, il Ministro Acerbo, in una intervista, ha dichiarato tra l'altro:

Il nostro patrimonio zootecnico, che nel 1926 si era ricostituito e veniva calcolato quanto a bovini in 7 milioni 400 mila capi è disceso nel 1930 a 6 milioni 908 mila capi bovini ed in seguito è ulteriormente diminuito. Dobbiamo ricostituirlo fino a raggiungere la consistenza media che esso deve avere nell'economia agricola italiana.

A questo fine è necessario che per il consumo soccorra anche l'importazione del bestiame estero, che la macellazione del bestiame nazionale sia contenuta in limiti che non compromettano il successo dell'opera intesa alla ricostituzione, e che la vendita avvenga a prezzi che, senza aggravare il consumatore, rimunerino adeguatamente il produttore.

La portata del provvedimento

— E i nuovi dazi, che effettiva portata presentano?

— I nuovi dazi — ci ha detto il Ministro — sono stati portati in media a circa sei volte gli attuali e alcune voci come le uova, già esenti, conseguono una protezione assai notevole.

Tanto per citare delle voci il dazio per i buoi, i tori e le vacche da lire 55 sale a 350, per i vitelli da 36.70 sale, a seconda che il peso sia inferiore a chilogrammi 150 o superi tale limite, a 120 e a 200 lire. Le carni fresche e congelate salgono da lire 27.50 e 25 rispettivamente ad un unico dazio di lire 140. I cavalli da lire 275 a capo salgono a lire 700.

Le uova vengono, e per la prima volta, sottoposte ad un dazio di lire 145 al quintale e il pollame, il cui accresciuto consumo ha rappresentato elementi di eccessiva concorrenza nei riguardi delle carni bovine, soprattutto di vitello, viene sottoposto a un dazio di lire 120 al quintale se vivo e di lire 170 se morto. Congrui dazi sono stati stabiliti per i suini, disciplinandosi il relativo trattamento doganale a seconda che il peso sia inferiore o superiore ai venti chilogrammi e per i prodotti derivati, fra i quali i prosciutti e il lardo, i cui dazi da lire 91.70 e lire 44 salgono rispettivamente a lire 80 e a lire 180 il quintale. L'intento del Governo fascista nel venire incontro ai nostri allevatori si riassume nel desiderio di vedere realizzati da essi nuovi prezzi di mercato che, pure non restringendo ulteriormente il consumo, e in questo dovranno soccorrere le organizzazioni sindacali con l'evitare aumenti ingiustificati dei prezzi al minuto, contribuiscano a creare una nuova atmosfera di tranquillità per l'agricoltura e ridare al settore zootecnico la sua necessaria efficenza.

Abbassare i costi di produzione

Il Ministro ha concluso col ricordare che, in stretta relazione con questa tutela di carattere esterno, il Governo ha predisposto da tempo, ed è lieto di vedere entrato in attuazione con la collaborazione piena ed entusiasta degli agricoltori, tutto un programma vasto e metodico di azioni guidate da direttive regionali, che si riassumono nel concetto di coordinare tutte le attività tese all'incremento e al miglioramento del bestiame. Fra le molteplici forme di intervento il Ministero dell'Agricoltura cura particolarmente quelle che conducono ad aumentare il rendimento dell'industria zootecnica e ad abbassare contemporaneamente i costi di produzione.

I trattati di commercio hanno un solo obbiettivo: quello di promuovere e di favorire tra Paese e Paese le correnti del traffico e non già lo scopo di chiudere le rispettive barriere, perchè quest'ultimo sarebbe più facilmente raggiunto con i divieti di importazione.

Non bisogna nemmeno dimenticare che ad ogni concessione (e così è avvenuto anche nell'occasione delle trattative per il bestiame) hanno dovuto corrispondere congrue contropartite, che hanno necessariamente toccato altri prodotti anche agricoli. Ad ogni modo, nulla concedendo, nessun vantaggio concreto avremmo potuto conseguire nella faticosa negoziazione. Comunque non possiamo e non vogliamo impedire l'afflusso del bestiame estero.

Le direttive per la trasformazione

del bracciantato agricolo

ROMA, 2

L'on. Razza, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, ha dato alle dipendenti organizzazioni provinciali le nuove direttive per la trasformazione del bracciantato. L'on. Razza ha richiamato la particolare importanza della trasformazione dei rapporti di lavoro con la sua azione di norme contrattuali che mirano, ovunque sia possibile, a trasformare gli attuali contratti di bracciantato in forma di compartecipazione familiare e collettiva. Per tale trasformazione è necessario procedere anzitutto a un esame particolareggiato della situazione di ogni provincia, desumendo quegli elementi essenziali che rendano possibile l'auspicata trasformazione dei rapporti di lavoro. Le organizzazioni provinciali dei lavoratori agricoli sono chiamate quindi a esaminare la situazione aziendale di ogni provincia,

La morte di Luigi Cesana

fondatore del «Messaggero»

ROMA, 2

Luigi Cesana, il fondatore del *Messaggero*, si è serenamente spento circondato dai suoi cari, ieri sera alle 18.45, nella sua casa di via Po 50.

Luigi Cesana era uno di quegli uomini che, specialmente a Roma tutti conoscevano e di cui riconoscevano l'origine, il cuore e le opere. Opere di italianità, di intelligenza, di lavoro e di bontà, ma che possono riassumersi in una sola passione: il *Messaggero*; passione vissuta per anni e anni, ora per ora, giorno e notte, passione al servizio della Patria, di Roma, in quel giornalismo, ora sorpassato, ma che attraverso fasi e tappe rappresentò audacie e fissò verità e conquistò vittorie a favore del popolo. Della penna, Luigi Cesana si serviva come un'arma sicura, ora caustica, ora arguta, sempre breve, rapida, incisiva.

Fu per l'intervento in guerra e per il Fascismo. Al compimento del suo 80.o anno scrisse che se Benito Mussolini non fosse esistito, vi sarebbe stato bisogno di crearlo e sarebbe stata la più bella creazione del secolo. Anima giovane in una venerata vecchiaia, si è spento senza accorgersi del trapasso, lentamente, quasi dormendo.

Il feritore del fascista Lusina

rimesso in libertà a Veglia

VEGLIA, 2

Il Piccolo ha già dato notizia delle continue aggressioni cui sono fatti segno i cittadini italiani di Veglia da parte di un pugno di energumeni inviati da Belgrado a terrorizzare la patriottica popolazione. Il grave ferimento del fascista Carlo Lusina, trasportato in grave stato all'ospedale di Fiume, rientra nel quadro di questa sfrenata opera di persecuzione antitaliana che dura da due mesi,

Il Lusina venne pugnalato alla schiena nella notte dal 25 al 26 agosto, da uno dei pretesi studenti accolti a Veglia dagli agenti del regime belgradese. Sanguinante e in gravissimo stato, il giovane fu trasportato in casa e consegnato alla madre. Il delitto avvenne verso le 23 del 25 agosto. Ma già alle 20, tre ore prima, il feritore, nel Giardino pubblico agitando un pugnale aveva detto: «Con questo stanotte devo finire almeno due italiani». Ciò risulta da verbali in possesso delle autorità consolari italiane e sottoscritti da testimoni attendibili

Del contegno della gendarmeria serba è inutile parlare: basterà rilevare che lo studente, arrestato il giorno seguente, venne condotto agli arresti giudiziari «a braccetto» del gendarme. Ed è anche inutile dire che l'arresto preventivo non ha durato che poche ore e che lo studente ha potuto partire da Veglia tranquillamente, dopo aver ricevuto le congratulazioni per l'infame gesto, mentre all'ospedale di Fiume giace morente la vittima.

Intanto a Veglia continuano gli atti di terrore e altri cittadini stanno ricevendo lettere minatorie le quali, dati i precedenti, hanno tutt'altro che carattore intimidatorio,

La protesta dei Volontari polesi

POLA, 2

I Volontari polesi hanno inviato all'on. Coselschi il seguente telegramma:

«I Volontari e gli Azzurri di Pola nell'apprendere le continue vigliacche aggressioni contro gli italiani di Veglia, rinnovano il giuramento di essere pronti di eseguire gli ordini del Duce, certi che non si debba più oltre martoriare impunemente gli italiani di Mussolini. Spalato! Presidente *Mozzatto Raimondi*».

L'Italia e la Conferenza di Stresa

I complessi problemi dell'Europa centro-orientale

ROMA, 2

Occupandosi dell'imminente Conferenza di Stresa, il *Giornale d'Italia*, dopo aver detto che, data l'interdipendenza delle diverse economie dei Paesi interessati, il problema non è facile a risolversi, esamina gli elementi costitutivi del problema stesso e scrive:

I debiti e il crollo dei prezzi

Questi elementi sono di due ordini: economico e finanziario. Sul piano economico si tratta soprattutto di trovare un sistema che consenta un rialzo dei prezzi interni dei Paesi agricoli. La precipitazione dei prezzi che si è determinata nei Paesi danubiani e che è dovuta in parte all'accumulamento della produzione, annulla ogni loro beneficio di produzione e aggrava le loro posizioni di debitori.

Ma questo è oggi, sia pure con diverse graduazioni, un male universale. Esso non potrebbe essere sanato in una piccola parte del globo se non isolandola dall'economia del mondo. Ma l'impresa sarebbe assurda per il carattere più che mai solidale dell'economia mondiale e non si può certo seriamente pensarci.

Sul piano finanziario si tratta di alleviare nei Paesi in questione il peso crescente dei loro debiti. I debiti sono di Stato, cioè fra Governi e commerciali, fra privati. La discesa dei prezzi in oro del 40 per cento, avvenuta dal 1928 ad oggi, nelle derrate e nelle materie prima, ha aumentato di quasi il 70 per cento i carichi fissi che pesano sui Paesi debitori ed esportatori di derrate e materie prime, come sono appunto l'Ungheria, la Romania e la Jugoslavia. Cosicchè oggi uno di questi Paesi per pagare un debito annuo di cento in oro, assunto prima del 1928, deve esportare non più 100, ma circa 170 di prodotti.

Ma il mercato mondiale è depresso e non compera e pertanto questi Paesi agricoli senza basamenti interni, senza investimenti esteri, senza notevoli altre attività invisibili della bilancia dei pagamenti, non possono più fare fronte ai loro impegni. Siamo già a questo punto. L'Ungheria, l'Austria, la Bulgaria e la Grecia hanno proclamato la moratoria totale o parziale. La Jugoslavia, la Cecoslovacchia e la Romania, senza arrivare alla moratoria, hanno introdotto dei regolamenti molto severi nel commercio delle divise.

Un terzo fattore: la moneta

Con la moratoria tutti i debiti di ogni specie sono congelati: non si pagano più nè interessi nè quote di ammortamento. Con la compressione delle divise si pagano ancora i debiti di Stato, ma non più quelli commerciali perchè gli istituti di credito e soprattutto le banche di emissione rifiuesigere che l'opera sia serrata e prudente.

Non c'è bisogno di dimostrare l'intima connessione che esiste fra gli aspetti economici e finanziari del problema. Se i Paesi in crisi riuscissero a esportare in maggiore quantità e a prezzi più alti i loro prodotti, la loro bilancia dei pagamenti sarebbe senz'altro migliorata e potrebbe allora fornire anche i mezzi necessari per far fronte agli impegni finanziari.

Ma bisogna qui anche rilevare che, per taluni Paesi, la somma dei debiti assunti supera la loro capacità economica e finanziaria. Se si vuole arrivare a una sistemazione definitiva di questi Paesi, bisogna non soltanto trovare per essi una più favorevole base economica, ma anche la liberazione di quella parte di debiti che non può essere coperta dalle possibilità presenti e future della loro economia e finanza.

Il problema non è ancora tutto qui. I suoi due aspetti economico e finanziario si complicano per l'intervento di un terzo fattore: la moneta. Questi Paesi devono difendere la loro valuta per non diminuire e annullare anche per l'avvenire la loro capacità di pagamento. Ma la difesa della valuta porta con sè la restrizione del commercio delle divise e quindi una crescente depressione dei traffici, della produzione e delle esportazioni e infine una nuova diminuzione dei mezzi di pagamento.

Il contributo dell'Italia

Anche quest'ultimo aspetto del problema deve essere ricordato. Questa complessità dei problemi dell'Europa centro-orientale con i suoi aspetti concatenati economico, finanziario e monetario non deve certo scoraggiare l'opera della difesa e della collaborazione internazionale. Deve solo valere per esigere che l'opra sia serrata e prudnte.

In quest'opera le prestazioni di tutti gli Stati devono essere egualmente distribuite. Gli aiuti che hanno rapporto con i problemi economici vanno a conto di quei Paesi che più hanno rapporti commerciali con le zone centro-orientali. I Paesi che non forniscono aiuti per questa via dovranno prestarne altri equivalenti in altri campi. L'Italia è pronta su questo piano a dare il suo contributo.

Un colloquio Madgearu-Di Nola

BUCAREST, 2

Il Ministro del Commercio Madgearu, capo della delegazione romena alla Conferenza di Stresa, ha avuto un colloquio con il comm. Di Nola, presidente del Comitato economico della Società delle Nazioni e membro della delegazione degli esperti giunta in Romania. Madgearu è stato poi ricevuto dal Presidente del Consiglio al quale ha esposto il punto di vista che sosterrà a Stresa.

A proposito della Conferenza di Stresa, il Ministro del Commercio Madgeauru ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che la Conferenza stessa avrà il compito di formulare i provvedimenti finanziari destinati ad eliminare le difficoltà per i trasferimenti e il controllo delle divise, a ristabilire i rapporti commerciali e ad eliminare le difficoltà di cui soffrono i Paesi agricoli. Il Ministro ha sottolineato l'importanza della Conferenza nei riguardi del regime preferenziale, esprimendo la speranza che essa avrà come risultato la compilazione di raccomandazioni pratiche. Egli ha accentuato la necessità della solidarietà del blocco ed ha annunciato di avere preparato un memorandum che egli intende presentare alla Conferenza a nome del Governo romeno.

La delegazione romena alla Conferenza di Stresa è composta del Ministro del Commercio Madgearu, del Ministro plenipotenziario Savel Radulesco e del direttore al Ministero del Commercio Marian.

La diversità dei programmi

nei commenti parigini

PARIGI, 2

La stampa parigina, nell'annunciare la composizione della delegazione che rappresenterà la Francia alla Conferenza di Stresa, ricorda gli scopi di questa riunione internazionale e registra le differenze dei programmi con i quali i diversi Paesi propongono la soluzione di quello che è stato definito il problema dell'Europa centrale. La questione che alle origini, secondo il piano Tardieu, doveva essere ristretta alle principali Potenze continentali, ha visto convocati a Stresa, soprattutto per merito dell'Italia che precisò il carattere allargato che doveva prendere la consultazione, tutti gli Stati danubiani che sono stati invitati a studiare gli elementi relativi al problema agricolo in rapporto alla destinazione degli «stocks» di grano. Nel complesso la stampa parigina si mostra scettica sui risultati, ma si tratta di commenti che, se anche ispirati, non provengono ufficialmente dagli ambienti responsabili.

Due incidenti automobilistici

alle prove sul circuito Masaryk

PRAGA, 2

Durante le prove sul circuito Masaryk presso Bruna, in Moravia, per la corsa automobilistica internazionale di domenica prossima, si sono verificati due gravi incidenti. Il corridore Eugenio Siena dell'«Alfa Romeo», è stato lanciato fuori della pista, avendo la macchina cozzato contro i pili stradali. Il corridore ha riportato la frattura della gamba sinistra e commozione cerebrale. Egli è stato trasportato alla clinica del prof. Petrivalsky di Bruna. Il suo stato è gravissimo.

Pochi minuti dopo un altro incidente è toccato al corridore viennese Roberto Mayer della «Bugatti». La sua macchina è andata a finire contro un albero sfasciandosi. Anch'egli ha riportato ferite gravi, ma non mortali. E' stato pure ferito il suo meccanico Weiss.

Drammatica caccia a due auto

di contrabbandieri olandesi

DUESSELDORF, 2

Due automobili di contrabbandieri olandesi hanno tentato di attraversare il cordone doganale tedesco alla velocità di 90 km. all'ora. I doganieri, saliti subito su motociclette, hanno fatto loro una caccia spietata riuscendo a raggiungere una delle automobili dalla quale le persone che l'occupavano sono fuggite. L'altra automobile si è schiacciata contro un albero e l'autista si trova in pericolo di morte. *(Radio Stefani)*.

S. E. Manaresi alla tomba di Q. Sella

fondatore del Club Alpino Italiano

BIELLA (Rifugio Mucrone), 2

S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario al Ministero della Guerra e presidente del C. A. I., ha voluto venire in pellegrinaggio alla tomba di Quintino Sella, il fondatore dell'Associazione alpiristica italiana. La cerimonia è riuscita intima, commovente, senza frastuono di folla.

S. E. Manaresi si è recato al cimiterino di Oropa, seguito dalle autorità e da una fitta schiera di alpinisti provenienti da ogni regione d'Italia, dalla Sicilia e dalla Liguria, da Roma e dagli Abruzzi. A capo della rappresentanza di Parma era il presidente sen. Mariotti. L'illustre vegliardo, a malgrado dei suoi 82 anni, compì il viaggio non breve da Parma a Oropa e con vivacità giovanile e limpida fierezza di spirito ha risposto a S. E. Manaresi, che gli esprimeva il suo compiacimento e la sua ammirazione.

Quando il corteo è giunto dinanzi alla tomba, S. E. Manaresi è rimasto alcuni istanti immobile, salutando romanamente:

«Noi vogliamo accostarci alle ombre dei grandi — ha detto S. E. Manaresi commemorando il fondatore del C. A. I., Quintino Sella, — per domandare loro se abbiamo ben capito qual'è la fede che li animava. Ma la via seguita dall'Associazione è quella giusta, perchè i vaticinii di Quintino Sella si realizzarono ed anche oggi le sue nobili parole di ammaestramento e di incitamento possono essere ripetute come un monito prezioso ai giovani che si avviano alla montagna».

Parlando del C. A. I., S. E. Manaresi ha rilevato la grande importanza che l'Associazione ha assunto tra le forze della Nazione: «Cinquantamila alpinisti — egli ha detto — non sono molti a paragone dei 40 milioni di cittadini. Ma ogni gregario del C. A. I. può essere un capo. Quintino Sella comprese quale stupenda scuola rappresentassero le Alpi per i giovani».

A S. E. Manaresi vennero quindi presentati i discendenti di Quintino Sella. L'ultimo figlio dello statista, il comm. Corradino, non ha potuto salire ad Oropa per la grave età. Ma il presidente del C. A. I. si recherà a trovarlo. Il prof. Emanuele Sella ha pronunciato anch'egli un breve e commosso discorso, ringraziando S. E. Manaresi ed esaltandone l'opera di saggio e attivissimo presidente del C. A. I.

Il Sottosegretario, seguito dagli alpinisti, prende quindi posto nell'aereo vagoncino della teleferica che con un balzo di 2400 metri supera 800 metri di dislivello, per salire al rifugio Mucrone a 1820 metri di altitudine. Domani S. E. Manaresi scalerà la vetta del Mucrone.

L'on. Augusto Turati malato

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «L'on. Augusto Turati è stato ricoverato in una clinica perchè affetto da malattia nervosa».

In suffragio di Maria Rocco

Solenne funzione a Roma

ROMA, 2

Nella basilica di Santa Maria degli Angeli è stata celebrata stamane una solenne funzione in suffragio di donna Maria Rocco, la cui salma, giunta stamane da Bologna, è stata deposta in «terra more nobilium» nel mezzo del tempio parato a lutto. Hanno assistito alla funzione il Ministro Rocco con la figliuola e i parenti, il Presidente della Camera on. Giuriati, il sen. Tassoni per il Senato, i Ministri Ciano, Gazzera, De Francisci, Ercole, il Segretario del Partito on. Starace, i Sottosegretari on. Romano, Asquini e Suvich, il Nunzio apostolico Mons. Borgoncini Duca, alcuni diplomatici, deputati, Accademici d'Italia e altre autorità civili e militari.

Colossale incendio di cotone

ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2

Un furioso incendio è scoppiato in un magazzino del porto, che conteneva 2600 balle di cotone di proprietà del Governo egiziano. Quattro pompe da incendio, cinquanta pompieri e due ponti galleggianti hanno lottato per domare il fuoco. Grazie agli sforzi dei pompieri, la metà del cotone è stata salvata, mentre il resto è rimasto completamente distrutto. Si calcola che il danno superi le 25 mila lire egiziane (circa 2 milioni e mezzo di lire italiane),

NOTIZIE BREVI

Il Consiglio centrale della «Dante» si è riunito a Roma, sotto la presidenza del sen. Celesia. Il presidente ed il segretario generale hanno dato lettura delle relazioni che presenteranno al prossimo congresso che si inaugurerà in Roma il 25 settembre. Il Consiglio le ha approvate. Alla fine della seduta, su proposta dell'on. Eugenio Coselschi, il Consiglio centrale ha deliberato un plauso al segretario generale Gini Maino.

John Machray, già presidente del Consiglio di amministrazione dell'Università americana di Manitoba e cancelliere della diocesi anglicana di Rupertaland, arrestato come è noto per aver sottratto fondi alle sue istituzioni, è ammalato e non potrà comparire oggi dinanzi al Tribunale per rispondere delle malversazioni. Il Machray, il cui arresto ha destato enorme impressione, ha 67 anni. L'inchiesta ha assodato che egli ha fatto subire alla Università e alla diocesi una perdita di due milioni e 500 mila dollari.

Le corse a Milano

Una riesumazione che ha riscosso vivissimo successo tra il pubblico, è stata la corsa delle pariglie (lire 20.000, m. 2150) disputatasi stasera all'Ippodromo di San Siro.

Quattro coppie si sono contese il premio: tre di esse sono finite quasi sulla stessa linea in un finale elettrizzante ed emotivo. Per un soffio il binomio «Artica Great»-«Pittaluga» ha strappato la vittoria sul palo a «Lucullus»-«Arnulf» ed a «Marcell»-«Peter Bell».

Ecco il dettaglio:

Premio Vimercate: 1) «Walkiria»; 2) «Costante»; 3) «Rustica». Tot.: 24, 40, 15.50, 15.50, 14.

Premio Codogno: 1) «Sansampor»; 2) «Ermanno»; 3) «Baruffa». Tot.: 10, 39, 6.50, 7.50, 9.

Premio Domodossola: 1) «Venere»; 2) «Corniola»; 3) «Guy Garner». Tot.: 6, 50, 6.50, 10.

Premio Belgioioso: 1) «Petronio»; 2) «Omertà»; 3) «Bombarda». Tot.: 19.50, 109, 8, 14.50, 7.

Premio delle Pariglie: 1) «Artica Great»-«Pittaluga»; 2) «Lucullus»-«Arnulf»; 3) «Marcell»-«Peter Bell». Tot.: 19.50, 36, 7, 5.50.

Premio Moltrasio: 1) «Pallino»; 2) «Rosa rossa»; 3) «Fonte d'oro». Tot.: 13, 65, 6.50, 8, 12.

Premio Affori: 1) «Petruzzo»; 2) «Caburnet Combs»; 3) «Volo Miss». Tot.: 72, 76, 23.50, 13.50, 9.50.

Morti e feriti negli scoppi

della polveriera presso Bucarest

BUCAREST, 2

L'esplosione del deposito di munizioni nel vecchio forte presso Bucarest è stata di una violenza formidabile. L'esplosione principale è avvenuta poco dopo le ore sei di ieri sera nel deposito di due mine marine ed è stata seguita da un'altra prolungata esplosione e da un vasto incendio che ha distrutto completamente il deposito. Le case della località vicina al forte hanno riportato gravi danni e le esplosioni sono durate fino a mezzanotte. L'incendio durava ancora stamane. Vi sono numerosi morti e feriti ma se ne ignora ancora la cifra esatta. Si calcolano a 100 milioni di lei i danni.

Forte aumento dei dazi in Cina

NANCHINO, 2

Un aumento fino al 80 per cento dei dazi doganali sulla seta, sui vini, sui medicinali, sulle materie coloranti, sui prodotti chimici e sui giocattoli è stato decretato per far fronte al deficit causato dal fatto che il Governo mancese ha sequestrato i proventi delle dogane della Manciuria.

La "Discovery 2„ verso l'Antartide

WELLINGTON, 2

Rifornitasi di carbone e di vettovaglie per parecchi mesi, la nave per esplorazioni «Discovery 2» è partita per un nuovo viaggio nell'Antartide, per completare lo studio generale di rilievo delle rocce e dei banchi lungo le coste del continente polare antartico. La «Discovery 2» che aveva lasciato Londra un anno fa ha fatto finora investigazioni sull'industria baleniera antartica.

Lo "Zeppelin„ andrà sino a Rio

FRIEDRICHSHAFEN, 2

E' stato deciso che il dirigibile «Zeppelin», che finora terminava i suoi viaggi nel Sud America a Pernambuco, continuerà d'ora in avanti il tragito fino a Rio de Janeiro, offrendo così la possibilità ai viaggiatori europei di raggiungere tutte le grandi capitali dell'America meridionale entro un termine da 3 a 6 giorni.

Gli Hutchinson in volo verso la Groenlandia

HOPELADE (Labrador), 2

La famiglia Hutchinson è partita alle ore 11 in volo per Godthaab (Groenlandia). *(United Press)*.

I campionati europei di canottaggio

La Pullino vince facilmente in batteria

segnando il miglior tempo della giornata

BELGRADO, 2

Una folla innumerevole di appassionati ha assistito oggi lungo le rive della Sava alla disputa delle batterie del 33.o campionato europeo di canottaggio.

Le batterie hanno visto una sola vittoria italiana data dalla Pullino nel quattro con timoniere. Tuttavia il due con timoniere della Ruggero di Lauria di Palermo si è qualificato per correre nella finale. Correranno pure nella finale il double scull della Ginnastica Triestina e il due senza timoniere della Pallanza, che hanno avuto il vantaggio di disputare solo una gara, la finalissima.

Lo skiffista Mariani è stato battuto oggi dai suoi due avversari maggiori, il francese Saurin e l'ungherese Kauser. Mariani è giunto terzo, ma è quasi certo che si riqualificherà nel repechage e potrà correre la finale.

Pure battuto è rimasto il quattro senza timoniere di Intra, che è giunto terzo nella sua batteria.

La Pullino, dopo i successi degli italiani a Los Angeles, era molto attesa alla prova e partiva favorita. Infatti, la prima gara odierna ha dato l'unica vittoria italiana, non deludendo le legittime aspettative. Gli olimpionici della Pullino stanno difendendo a Belgrado l'unico titolo europeo conquistato dall'Italia a Parigi per merito dell'Aniene di Roma. La gara che li impegna sulla Sava è la più folta di avversari: dieci armi sono contro l'armo istriano e fra essi i più temibili appaiono quello francese, quello belga, l'olandese, lo svizzero, l'ungherese e quello della Danimarca.

Le prime eliminatorie

La prima batteria è stata disputata tra gli equipaggi del Belgio, della Romania, dell'Italia e della Jugoslavia. L'Italia ha vinto facilmente segnando 6'31'' e 5/10, prendendo la testa fin dalla partenza e terminando in un serrate finale a 38 colpi.

La Pullino è stata seguita dalla Jugoslavia, dal Belgio e dalla Romania.

Nella seconda batteria corsa fra la Spagna, l'Olanda, la Cecoslovacchia e la Francia, la vittoria è toccata alla Cecoslovacchia in 6'44''6/10, seguita dalla Francia, dall'Olanda e dalla Spagna.

Nella terza batteria, disputata da tre soli armi, Svizzera, Danimarca e Ungheria, la vittoria è toccata alla Danimarca in 6'48''⅘, seguita dall'Ungheria e dalla Svizzera.

Due repechages daranno domani gli altri due equipaggi per la disputa della finalissima che sarà corsa domenica da cinque armi. L'avversario più temibile per la Pullino resta ancora la Danimarca che, già minacciosa nel 1929, riusciva a battere l'Italia nel 1930 e a ritornare ad essere la più pericolosa avversaria degli «azzurri» a Parigi. I danesi, reduci dai campionati scandinavi, avrebbero realizzato il tempo straordinario di 5'39'' sui 1750 metri di lago.

Pur riconoscendo che l'equipaggio della Pullino non è ora in quella perfetta fusione che gli fece ottenere tanti successi, la sua classe è tale che esso può sempre sostenere il confronto con chiunque. Tuttavia i danesi, fatti ormai esperti sulla tattica degli italiani, cercheranno a Belgrado di trarne profitto, non lasciando che la Pullino si avvantaggi in partenza. Ma l'armo istriano può accettare la lotta anche alla distanza, tanto più che gli istriani hanno occasione di ritrovarsi con i loro vincitori di Liegi che fecero segnare all'Italia l'unica sconfitta nel quattro con timoniere nei campionati europei dal 1925 ad oggi.

Mariani terzo nello skiff

Alle eliminatorie del quattro con timoniere, sono seguite quelle degli skiffisti. Nove erano i concorrenti e fra essi due si presentavano per la prima volta alle gare: il romeno Cserathy e il jugoslavo Stipanovic. L'italiano Mariani della Lario di Como, non è stato favorito dalla sorte essendo stato scelto in batteria con il francese Saurin, l'ungherese Kauser, il polacco Verey e lo svizzero Stutath. Questa prima batteria ha riservato una delusione, perchè il pubblico si attendeva che Mariani arrivasse almeno secondo.

Appena data la partenza, il francese Saurin è balzato in testa seguito dall'ungherese Kauser. Mariani ha proceduto lentamente fino ai 1500 metri, dove Saurin aveva un vantaggio su di lui di tre lunghezze. Il francese si è difeso brillantemente dagli attacchi dell'ungherese Kauser. Inutilmente Mariani, finalmente ridestatosi dal suo inspiegabile torpore, in un serrate impressionante riusciva a portarsi in terza posizione, ma restava tuttavia battuto per tre quinti di secondo. La batteria veniva vinta dal francese Saurin in 7'20''⅘.

La seconda batteria vedeva alle prese i campioni di classe meno elevata. Ha vinto il campione cecoslovacco Zawerzek in 7'26''⅘, seguito dal belga Mengè, dal jugoslavo Stipanovic e dal romeno Cserathy.

Entrano quindi in finale i primi due arrivati di ogni batteria: Saurin, Kauser, Zawerzek e Mengè, nonchè un quinto vogatore che vincerà domani nel repechage. Mariani non dovrebbe faticare a riqualificarsi per la finale. Ma se il colpo gli riuscirà, egli dovrà ancora una volta guardarsi da Saurin e da Kauser. Saurin è in ottima forma. I movimenti del suo corpo sono perfetti. La passata in acqua è buona per rapidità, per quanto appaia difettosa per un leggero affondamento della pala all'attacco. Anche l'altro avversario è temibile, l'ungherese Kauser, la cui palata rapida ed elastica gli permette di partire velocemente. Per quanto Mariani sia sempre lento a mettersi in azione e non dia affidamento quindi di poter prendere la testa in partenza, egli ha tuttavia buone probabilità di prendersi una rivincita nella finale

Palermo al secondo posto

Movimentate sono state le gare del due con timoniere. L'armo della Ruggero di Lauria di Palermo ha esordito in campo internazionale in una batteria dura, avendo ad avversari la Polonia, l'Olanda e la Francia. La lotta è stata aspra e benchè non abbiano avuto una partenza felice, gli italiani sono riusciti ad avanzare fino ai 1500 metri a fianco dei polacchi, che avevano preso la testa. Ma verso il traguardo gli olandesi con un serrate veloce sorprendevano tanto i polacchi che i palermitani e riuscivano a vincere la batteria in 7.54''⅘ seguiti dagli italiani.

Nella seconda batteria correvano la Svizzera, il Belgio e la Jugoslavia: è stata eliminata la Jugoslavia e la batteria è stata vinta dalla Svizzera in 7'43''⅘. [illegible] i primi due arrivati delle batterie e un quinto armo che si riqualificherà fra i battuti.

La penultima prova della giornata è stata quella del quattro senza timoniere. Anche in questa gara gli italiani dell'armo di Intra non sono stati fortunati. Essi erano scesi in batteria contro i più forti vogatori: la Francia, l'Olanda e la Svizzera, campione d'Europa.

L'«Intra» arriva terza

Fin dalla partenza si è visto che l'armo italiano non era nella sua giornata migliore. Gli italiani erravano la rotta verso i 500 metri e solamente quando erano rientrati in campo attaccavano gli avversari. L'arrivo al traguardo è stato emozionante, ma tuttavia l'Italia veniva eliminata dall'Olanda, che vinceva la batteria in 6'44'' e dalla Svizzera che seguiva in 6'44''⅘.

Nella seconda batteria correvano gli armi del Belgio, dell'Ungheria e della Jugoslavia. Ha vinto la Jugoslavia in 6'46'' seguita dall'Ungheria e dal Belgio.

Come nelle gare precedenti, i finalisti saranno cinque. Favorito parte l'armo della Svizzera che tuttavia sarà controbattuto decisamente da quello dell'Olanda che oggi si è rivelato assai pericoloso all'ultima gara della giornata, quella dell'otto con timoniere. Non vi partecipava l'Italia.

La prima batteria è stata vinta dalla Cecoslovacchia in 6'13'', seguita dalla Polonia, dall'Olanda e dal Belgio.

La seconda batteria è stata vinta dall'Ungheria in 6'13''⅘, seguita dalla Francia, dalla Jugoslavia e dalla Svizzera.

Dopo le gare odierne sono sicure finaliste la Pullino, il due senza timoniere di Pallanza, il double scull della Ginnastica Triestina e il due con timoniere della Ruggero di Lauria. Il quattro senza timoniere dell'Intra ha buone probabilità, nonostante la sconfitta odierna, di correre nella finale di domani se vincerà il «répéchage». Lo skiffista Mariani ha buone probabilità di riqualificarsi

Nel double scull saranno avversari della Ginnastica Triestina, la Polonia, la Jugoslavia, l'Ungheria e il Belgio.

I risultati tecnici

Ecco i risultati odierni:

Quattro con timoniere. Prima batteria: 1) Pullino (Italia) in 6'31''5/10; 2) Jugoslavia in 6'42''; 3) Belgio in 7'21''; 4) Romania in 8'30''. Seconda batteria: 1) Cecoslovacchia in 6'44''⅗; 2) Francia in 6'45''⅗; 3) Olanda; 4) Spagna. Terza batteria: 1) Danimarca in 6'48''⅘; 2) Ungheria in 7'4''⅗; 3) Svizzera in 7'12''.

Skiff. Prima batteria: 1) Francia (Saurin) in 7'20''⅘; 2) Ungheria (Kauser) in 7'22''⅘; 3) Italia (Mariani) in 7'23'' e ⅗; 4) Polonia in 7'23''⅘; 5) Svizzera. Seconda batteria: 1) Cecoslovacchia (Zawerzek) in 7'26''⅘; 2) Belgio (Menge) in 7'31''¼; 3) Jugoslavia in 7'43''; 4) Romania in 7'44''.

Due con timoniere. Prima batteria: 1) Olanda in 7'54''⅘; 2) Italia (Ruggero di Lauria) in 7'55''⅕; 3) Polonia in 7'56''⅕. Ritirata la Francia. Seconda batteria: 1) Svizzera in 7'43''⅘; 2) Belgio in 7'48''; 3) Jugoslavia.

Quattro senza timoniere. Prima batteria: 1) Olanda in 6'44''; 2) Svizzera in 6'44''⅘; 3) Italia (Intra) in 6'44''⅘. Seconda batteria: 1) Jugoslavia in 6'46'' 2) Ungheria in 7'3''; 3) Belgio assai lontano.

Otto con timoniere. Prima batteria: 1) Cecoslovacchia in 6'13''; 2) Polonia in 6'17''; 3) Olanda in 6'17''⅗; 4) Belgio. Seconda batteria: 1) Ungheria in 6'13''⅕; 2) Francia in 6'16''⅕; 3) Jugoslavia in 6'19''; 4) Svizzera.

Tragico crollo a Milano

Due morti e sette feriti gravi

MILANO, 2

Una gravissima sciagura edilizia, che presenta il tragico bilancio di due morti e sette feriti gravi, si è verificata stamane, poco prima di mezzogiorno, nello stabile di corso Porta Nuova 22, dove ha sede la S. A. Fabbrica Fiammiferi.

Una squadra di muratori stava procedendo allo scavo della fossa per inalzare le fondamenta di una casa che doveva sorgere nel vasto cortile dello stabilimento. Il lavoro procedeva regolarmente, quando un sordo boato, accompagnato da uno schianto sinistro e da alte grida di allarme, portava un vivissimo panico tra le famiglie che abitano negli stabili che guardano nel cortile. Il muro in via di ultimazione era ceduto improvvisamente, travolgendo con sè nella rovina delle macerie un gruppo di muratori e alcuni dirigenti del lavoro che non avevano fatto in tempo a porsi in salvo.

Sul posto giungevano immediatamente alcune squadre di pompieri, di militi nazionali, funzionari di P. S. e carabinieri, i quali iniziavano sollecitamente i lavori di sgombero. L'ardua fatica è stata seguita con ansia dagli scampati e da un gruppo di autorità che si è portato sul posto.

Verso le 14 la prima vittima veniva tratta dalle macerie che la ricoprivano. Si trattava dell'operaio Francesco Lanticino. Poco dopo venivano estratti i muratori Maggioni, Scandellari, Canali e Colombo che giacevano più o meno gravemente feriti sotto uno strato di mattoni e blocchi di pietra. Tutti i feriti venivano trasportati mediante autoambulanza della Croce Verde all'Ospedale Maggiore.

Poco dopo venivano salvati anche il geometra Salvatore Bignami e l'ing. Antonio Biscaro, dirigente il lavoro. Il Bignami appariva in condizioni disperate e il suo trasporto all'ospedale è avvenuto con la massima cautela. Verso le 16 sono poi state estratte dalle macerie le altre due vittime: il capomastro Andrea Lavezzari e il muratore Giovanni Nosotti. Verso sera all'Ospedale Maggiore decedeva, in seguito alle ferite riportate, il geometra Bignami, appena ventiseienne. Un'altra vittima si aggiungeva poi al tragico bilancio: il carpentiere Angelo Canali, che aveva riportato lo schiacciamento del torace, il quale moriva senza avere ripreso la conoscenza.

Particolarmente gravi sono le condizioni dell'ing. Biscaro, dei muratori Colombo e Scandellari e del capomastro Lavezzari.

Le autorità hanno aperto una rigorosa inchiesta.

Aeroplano investito da un tram

dopo un decollaggio sfortunato, a Roma

ROMA, 2

Nel pomeriggio di ieri un aeroplano civile della scuola di pilotaggio di Cinisello, pilotato dall'ing. Giulio Pestava, per difettoso funzionamento del motore, di rientrare in campo, è caduto in vite sulla via Milanesi ed è stato investito da una vettura tranviaria. Il pilota ha riportato ferite ed ustioni di qualche gravità, per le quali è stato ricoverato all'ospedale. Leggermente ferite a causa dell'investimento sono rimaste anche due persone che si trovavano sul tram.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.4	24	21	piovoso, mosso
Roma	761.1	23	18	½ cop., legg. mosso
Torino	765.3	26	14	sereno
Milano	764.8	26	15	tre quarti coperto
Genova	764.0	27	22	sereno, legg. mosso
Venezia	763.1	27	21	coperto, mosso
Firenze	762.1	29	18	piovoso
Ancona	762.9	24	18	coperto, mosso
Bologna	764.0	27	17	coperto
Napoli	761.8	28	17	¾ coperto, mosso
Taranto	761.8	31	22	¾ cop., legg. mosso
Palermo	762.4	29	21	sereno, legg. mosso
Catania	761.0	31	24	cop., legg. mosso
Cagliari	763.0	23	18	½ cop., legg. mosso
Tripoli	761.4	29	24	sereno, legg. mosso
Messina	761.3	30	23	coperto, calmo
Trento	764.0	27	19	mezzo coperto
Fiume	761.3	27	19	cop., legg. mosso
Bari	762.8	28	21	½ cop., legg. mosso
Sanremo	762.9	28	21	½ cop., legg. mosso
Bengasi	760.8	32	25	coperto, calmo
Rodi	757.0	27	21	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste sul Golfo di Guascogna l'anticiclone, che si prolunga fino alla Russia meridionale in una striscia di alta pressione. L'area ciclonica sull'Islanda si è attenuata, mentre persiste la depressione sul Mar di Levante, che spinge due saccature sui mari d'Italia.

Probabilità: Condizioni di tempo presso a poco stazionarie. Si avranno quindi su tutta l'Italia annuvolamenti frequenti, specialmente meridiani con manifestazioni temporalesche sparse, più probabili sulle località montuose. Venti generalmente fra nord e ponente, deboli o moderati in Val Padana, moderati con qualche raffica altrove. Visibilità scarsa al mattino, mediocre durante il giorno. Temperatura poco variata. Mare mosso.

COMUNICATI

LLOYD TRIESTINO

M/n "TERGESTEA„

Linea Commerciale India-Estremo Oriente

Partenza del 20 corrente

La suddetta motonave, dopo aver toccato Venezia, approderà il 22 corrente a

FIUME

dove assumerà carico per i porti di itinerario.

Trieste, 3 settembre 1932-X.

PREMIATA STIRERIA

ZIBERNA

Specialità: Biancheria da uomo.
Consegna entro tre giorni.

VIA BATTISTI 20 — Telefono 94-62
PIAZZA DALMAZIA 3 — Telef. 40-45
— VIA FELICE VENEZIAN N. 8 —

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-19

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La riconoscenza degli istriani al Duce
per i provvedimenti a favore dei rurali

POLA, 2

Ieri sera alle 17, nella sala delle sedute della Cassa centrale delle Casse rurali istriane, ebbe luogo una riunione per esaminare il provvedimento straordinario, adottato dal Governo a favore degli agricoltori istriani col R. D. L. del 22 luglio u. s., n. 974, il quale fissa un contributo di interessi nella misura del 3 e mezzo per cento annuo sui debiti contratti, ed esistenti al 15 giugno 1932, dagli agricoltori istriani nell'interesse dell'agricoltura e stabilisce inoltre che il contributo predetto potrà esser assegnato anche per mutui da contrarsi dagli agricoltori per il consolidamento dei loro debiti.

Alla riunione erano presenti: il Segretario federale del P. N. F. comm. Giovanni Relli, il conte Giuseppe Lazzarini, Preside della Provincia, il presidente della Federazione dei Consorzi agrari on. Luigi Bilucaglia, il cav. Luigi Candussi-Giardo e il signor Lamberto Rocca della Federazione degli agricoltori, il dott. Leo Petronio della Cattedra ambulante, il gr. uff. Lodovico Rizzi e il direttore della Cassa di Risparmio, il Comitato esecutivo della Cassa centrale delle Casse rurali istriane.

Le dichiarazioni del sen. Chersi

Il presidente della Cassa centrale delle Casse rurali istriane sen. Chersi espose brevemente e fece rilevare, con parole di profonda gratitudine per il Duce la tempestività e l'importanza del provvedimento emanato, in merito al quale ebbe occasione di interessarsi in collaborazione con il Segretario federale comm. Relli, con la Federazione agricoltori, Cattedra ambulante e l'on. Maracchi e il dott. Segnan in rappresentanza della Cassa centrale.

Si disse lieto di constatare che una importantissima aspirazione degli agricoltori istriani e dell'Istituto che rappresenta ha avuto la piena e benevola adesione del Governo e ritiene che, se il provvedimento sarà messo in atto da chi sarà chiamato ad attuarlo con gli stessi criteri di importanza e con lo stesso carattere d'urgenza dimostrata dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, i risultati pratici saranno di una efficacia straordinaria, per cui non è esagerato l'affermare che verrà avviato a soluzione uno dei problemi più tormentosi in cui si dibattono gli agricoltori istriani: il consolidamento e alleviamento dei debiti contratti dagli agricoltori per rinnovare l'agricoltura della terra istriana con lavoro duro e tenace che li rendono benemeriti tutti dovendo, essi agricoltori, superare con fede continue difficoltà di terra, di clima e di prezzi.

Dopo breve discussione alla quale presero parte tutti i convenuti associandosi a quanto rilevato dal presidente, in merito al provvedimento, si deliberò di entrare subito in relazione con le autorità competenti per esporre loro i desideri e le aspirazioni della collettività rurale, alle quali si potrebbe venire incontro con vantaggi notevolissimi qualora le provvidenze concesse venissero realizzate con spirito pratico e razionale.

Telegrammi di gratitudine

I partecipanti alla riunione levando il pensiero al Capo del Governo e Duce del Fascismo, che, ancora una volta, volle dimostrare il suo amore per l'Istria e in modo particolare per gli agricoltori deliberando di esprimere i sentimenti di gratitudine degli agricoltori istriani a S. E. il Capo del Governo, a S. E. l'on. Acerbo Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, a S. E. l'on. Marescalchi e al dott. Ronchi.

Un vivo pensiero di riconoscenza fu rivolto da tutti i presenti a S. E. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura, che seguì in ogni occasione con grande passione le sorti della nostra provincia e anche in questa circostanza recò l'apporto del suo autorevole interessamento per l'Istria presso S. E. il Capo del Governo e presso S. E. il Ministro dell'Agricoltura.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

«A S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo - Roma. Rappresentanti P. N. F., Amministrazione provinciale, Federazione Consorzi agrari, Federazione agricoltori, Sindacati agricoltori, Cattedra ambulante, Cassa Risparmio e Cassa centrale Casse rurali istriane riuniti presso Cassa centrale esprimono a V. E. i sentimenti della più viva gratitudine a nome degli agricoltori istriani per le provvidenze adottate a loro favore col R. D. L. 22 luglio, n. 974. Alleviamento e consolidamento debiti agricoltori incuoreranno beneficiati e rinsalderanno gratitudine ripetuto interessamento V. E. fedeli agricoltori istriani riconoscenti tenace cura Regime valorizzazione agricoltura. Ossequi. — Senatore *Chersi*, presidente Cassa centrale Casse rurali istrane.»

«A S. E. on. Acerbo, Ministro Agricoltura e Foreste - Roma. Rappresentanti P. N. F., Amministrazione provinciale, Federazione Consorzi agrari, Federazione agricoltori, Sindacati agricoltori, Cattedra ambulante, Cassa Risparmio e Cassa centrale Casse rurali istriane riuniti presso Cassa centrale porgono V. E. i più vivi ringraziamenti a nome della classe rurale istriana grata all'E. V. per provvedimenti economico-finanziari loro favore adottati col R. D. 22 luglio, n. 974, che potrà salvare piccola proprietà conquistata con duro e tenace lavoro terra istriana. Senso sollievo agricoltori benefico consolidamento e alleviamento debiti aggravati oneri sporporzionati spronerà lavoro rinnovata fede. Ossequi. — Senatore *Chersi*, presidente Cassa centrale Casse rurali istriane.»

Il Segretario federale presiede
una riunione per la mano d'opera agricola

Sotto la presidenza del Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, nei locali del Fascio si è riunita ieri la Commissione paritetica amministrativa dell'Ufficio di collocamento per la mano d'opera agricola della Provincia di Trieste, presenti il dott. Ezio Milesi, il dott. cav. Gino Cosolo, il dott. Arno Blasig, il perito Alberto Pisinicca, segretario il collocatore dirigente Santaniello.

Si è esaminata la situazione della mano d'opera agricola della Provincia, con particolare riguardo alle operazioni di collocamento in tutti i Comuni e in varie frazioni. Il comm. Perusino si è compiaciuto con i dirigenti le organizzazioni per i risultati ottenuti e ha fatto incitamento a proseguire nell'opera intrapresa per perfezionare anche alla periferia il funzionamento delle sezioni comunali e frazionali e dare piena applicazione alle leggi sul collocamento. E' stato approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio scorso e quello preventivo per l'esercizio corrente, elogiandone il collocatore dirigente Giuseppe Mario Santaniello per la perfetta compilazione, in conformità delle disposizioni vigenti.

Al termine della seduta il dott. Milesi, che è stato trasferito all'importante Unione dei Sindacati fascisti della agricoltura di Brindisi, ha preso commiato dai membri della Commissione e il comm. Perusino ha risposto a nome della Commissione stessa, rivolgendogli lusinghiere parole per la sua efficace, cordiale collaborazione e augurandogli che la più importante carica sia un incentivo per la sua carriera.

Gli Avanguardisti giuliani
giunti al Campo Dux a Roma

ROMA, 2

Le squadre degli Avanguardisti delle Provincie di Trieste, di Udine, di Gorizia, di Pola e di Fiume sono giunte oggi a Roma in perfetto equipaggiamento e si sono dirette tosto al Campo Dux, dove hanno occupato gli attendamenti loro assegnati. Gli Avanguardisti, che hanno trascorso il viaggio in grande allegria, godono ottima salute e sono vibranti di entusiasmo.

I treni popolari di oggi e domani
Le mete suggestive che attendono i triestini

Norme per i gitanti
diretti a Roma e a Napoli

Ricordiamo che il treno speciale per Roma e Napoli, parte da Trieste stasera alle 20.20, e arriverà a Napoli domani alle 13.25. Ripartirà da Napoli lunedì alle 16.30 e giungerà a Trieste alle 9.27 di martedì 6 corrente. Il prezzo del biglietto in seconda classe è di lire 93, in terza di lire 56. La vendita dei biglietti continua anche oggi alla Stazione Centrale, fino all'esaurimento dei posti disponibili. Essendo però questi limitati, è bene che coloro che desiderano partecipare alla gita si affrettino a procurarsi il biglietto.

Durante il soggiorno a Napoli i gitanti potranno effettuare bellissime gite nei dintorni e nel golfo della meravigliosa città. La gita facoltativa a Pompei e Salerno costerà lire 3, alla Zolfatara di Pozzuoli lire 1, a Sorrento lire 6, sul Vesuvio, con partenza dalla Stazione circumvesuviana di Napoli, lire 12.50. I biglietti speciali per le gite facoltative sono offerti in vendita ai gitanti insieme ai biglietti per Napoli.

La gita a Sorrento, verrà effettuata nel pomeriggio di domenica. La celere motonave della Società anonima di navigazione, salperà da Napoli, all'Immacolatella vecchia alle 15 precise, e ripartirà da Sorrento alle 7,15 del lunedì successivo, per permettere ai gitanti triestini di trascorrere una indimenticabile serata a Sorrento, la perla del Golfo di Napoli. La gita sul Vesuvio verrà invece effettuata lunedì 5 corrente. Conviene sapere che per ogni corsa la funicolare può trasportare un massimo di 34 persone, per cui è necessario che i gitanti si attengano agli orari di partenza. La prima corsa avrà luogo da Napoli, Stazione circumvesuviana alle 11 e da Pugliano alle 11.55, la seconda da Napoli alle 12, e da Pugliano alle 12.30, la terza da Napoli alle 12 e da Pugliano alle 13.5. Per le altre gite sarà in vigore il solito orario.

Alle Grotte di Postumia

Tra le belle e attraenti gite di domani, quella diretta alle Grotte di Postumia ha ottenuto le simpatie dei numerosissimi triestini, che per una ragione o per l'altra non hanno ancora potuto visitare le meravigliose bellezze sotterranee, che costituiscono uno dei vanti della nostra Regione.

Le ferrovie dello Stato, venendo incontro al desiderio espresso più volte dagli interessati, hanno deciso di effettuare il treno popolare per Postumia, con partenza da Trieste alle 7.10 e arrivo a Postumia alle 9.20. La partenza da Postumia avverrà alle 20.50. I gitanti avranno pertanto tempo in abbondanza per la visita alle celebri Grotte e per una gita ai sacri confini d'Italia.

Allo scopo di disciplinare meglio gli spostamenti dei gitanti e dar loro la possibilità di concretare fin d'ora il programma del soggiorno a Postumia crediamo utile avvertire i gitanti, che all'arrivo a Postumia del treno popolare, non sarà necessario recarsi subito in massa alle Grotte, creando i soliti affollamenti eccessivi che tanto intralciano i servizi: le Grotte di Postumia potranno essere visitate ad ogni ora e cioè alle 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 e 16.30, e anche il trenino sotterraneo effettuerà partenze in coincidenza con l'orario predetto. I gitanti triestini pertanto avranno tutta la giornata a disposizione per la visita alle Grotte e potranno rimandare ad altra ora l'entrata, nel caso si accorgessero di un eccessivo affollamento di gente agli ingressi dei sotterranei.

La direzione delle Grotte ha deciso intanto di illuminare le Grotte nel modo più sfarzoso. Data la straordinaria affluenza, i trattori di Postumia ridurranno notevolmente i prezzi delle consumazioni. Ricordiamo che verso presentazione del biglietto popolare l'ingresso alle Grotte verrà a costare lire 5, la visita col trenino lire 10.

A Venezia con la "S. Giusto,,

Domani, alle 6, partirà da Trieste, per Venezia, la celere motonave «S. Giusto», dell'Istria-Trieste, che porterà i gitanti triestini a visitare la città dei Dogi e ad assistere alla tradizionale Regata storica reale, che si svolgerà nel pomeriggio, alla presenza dei Principi di Piemonte.

Come già annunciato la nave partirà dal molo della Pescheria. Allo sbarco a Venezia, i gitanti triestini potranno acquistare a lire tre una tesserina, che darà diritto alla libera circolazione su tutti i percorsi interni, e nelle linee lagunari della Navigazione comunale. Alle 20.30 la motonave ripartirà da Venezia diretta a Trieste.

Il biglietto di andata e ritorno per questa gita costa lire 18; ragazzi fino ai dieci anni lire 9. I biglietti sono in vendita all'Istria-Trieste, in via Felice Venezian n. 2, all'Ufficio centrale viaggi, in via della Borsa n. 2, e domani mattina alla partenza al chiosco del molo della Pescheria, e poichè la «S. Giusto» toccherà anche Pirano, i biglietti sono in vendita anche colà presso quell'Agenzia dell'Istria-Trieste.

La giornata aerea di domani
Il battesimo dell'aria - L'avio-radio-lotteria

L'annunciata manifestazione aerea avrà domani il suo lieto svolgimento, iniziandosi alle 9 del mattino con i voli di propaganda, per finire a sera, dopo le 18, con l'estrazione dell'avio-radio-lotteria. Migliaia sono ormai i cittadini i quali, chi in un modo chi in un altro, sono direttamente interessati alla manifestazione. Costoro si possono dividere in tre distinte categorie: quelli che riceveranno il «battesimo dell'aria» su uno dei veloci idrovolanti della S. I. S. A., i possessori di biglietti dell'avio-radio-lotteria che, restando a terra, osserveranno con ansia il volo dell'aeroplano annunciatore della vittoria, e infine coloro che da veri buongustai prenderanno parte ad ambedue le attrazioni.

Come si è altra volta accennato, la festa di domani assumerà un carattere popolare: i prezzi bassissimi di partecipazione ne sono evidente conferma. Con sole 30 lire (per i dopolavoristi e i soci dell'Aero Club lire 25) si potrà ricevere il «battesimo dell'aria», mentre acquistando un biglietto della lotteria, al prezzo di lire una, si può aspirare a divenire proprietari di una magnifica «Balilla» o, a piacimento, della cospicua somma di lire 10.000. Il programma dettagliato della manifestazione è già stato reso noto: dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 18, verranno effettuati i voli di propaganda. Alle 18 seguirà l'estrazione della lotteria che sarà trasmessa per radio e verrà altresì comunicata pubblicamente da un aeroplano che lancerà sulla Piazza Unità un cartellone col numero vincente, assicurato a un paracadute. Piazza Unità sarà a quell'ora gremita di pubblico, tanto più che dalle 17 alle 19 il Corpo bandistico dei tranvieri eseguirà un attraente concerto, atto ad abbreviare l'attesa febbrile dei candidati al premio della lotteria.

Come è già stato detto, dopo il lancio del cartellone su Piazza Unità, l'aeroplano proseguirà nel suo volo alla ricerca dell'abitazione del fortunato vincitore, su cui farà cadere l'atteso messaggio assicurato a un bandierina di seta ricamata in oro, la quale anche oggi starà esposta nella mostra della Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa.

Gli esami al R. Liceo scientifico "G. Oberdan,,

Le prove scritte per gli esami di ammissione, idoneità e riparazione avranno principio il giorno 16 settembre alle ore 8; le prove scritte per gli esami di maturità scientifica principieranno il giorno 27 settembre e si svolgeranno nell'ordine pubblicato sull'albo della scuola.

Eventuali domande supplettive di ammissione, sia agli esami di ammissione e di idoneità che agli esami di maturità, devono essere presentate entro il 10 settembre e contenere, oltre ai documenti prescritti, le dichiarazioni richieste dalla legge, firmate dal candidato e dal padre o suo rappresentante. L'accettazione delle domande dipende dal giudizio del preside, rispettivamente dal presidente della Commissione giudicatrice.

Supplenze e incarichi presso il R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». La Presidenza del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» comunica che le domande per ottenere un posto di professore supplente o incaricato dovranno essere presentate entro il 20 corrente. Gli interessati troveranno all'albo dell'Istituto tutte le indicazioni loro necessarie.

All'Ospedale Burlo-Garofolo. Nell'ambulanza dell'Ospedale Infantile Pia Fondazione Burlo-Garofolo vennero curati nello scorso mese ammalati nuovi di nome diverso: nella seziane medica 341; nella sezione chirurgica 113; assieme 454. Le presenze nell'ambulanza durante il mese di agosto 1932 furono 982.

Concerto in piazza Unità. Domani, dalle 21 alle 23, la musica della V Legione Ferroviaria «Ugo del Fiume» terrà in piazza Unità un attraente concerto, svolgendo il seguente programma: Parte prima: 1) Marcia; 2) Rossini: Sinfonia «Barbiere di Siviglia»; 3) Petruzzelli: Danza esotica; 4) Puccini: Fantasia «Madama Butterfly». Parte seconda: 5) Crema: Ouverture Taide; 6: Billi: One-step; 7) Scherzo marciabile Inglesina.

Il programma delle accoglienze
alle orfane di guerra

Lunedì 5 settembre saranno a Trieste le 700 orfane di guerra che hanno preso parte al secondo pellegrinaggio sui campi di battaglia organizzato dall'Opera Nazionale Orfani di Guerra. Il Comitato provinciale di Trieste, in collaborazione con enti e autorità cittadine, ha concretato in questi giorni un programma di festeggiamenti per l'arrivo delle figlie dei Caduti, che renderà onore alle belle tradizioni ospitaliere e patriottiche della nostra città.

Niente è stato trascurato dal Comitato perchè le ospiti partendo da Trieste, meta ultima, e forse la più suggestiva del pellegrinaggio, riportino il ricordo più bello del breve soggiorno tra noi. Ecco il programma della manifestazione:

Lunedì 5 settembre, ore 6, partenza con treno speciale da Gorizia per Redipuglia. Messa al campo. Ore 9.30, partenza per Trieste. Ore 10, arrivo a Trieste. Visita alla cella di Oberdan. Ore 12, colazione a bordo del piroscafo «Helouan». Ore 16, incolonnamento: visita a San Giusto e ai maggiori monumenti della città. Ore 18.30, ricevimento offerto dalle autorità. Ore 19.30, pranzo a bordo del piroscafo «Helouan». Ore 22.30, partenza per Roma.

Questo il programma ufficiale dei festeggiamenti, ma la popolazione che ad ogni manifestazione patriottica sa partecipare con tutto il suo entusiasmo e tutta la sua fede, compresa dell'alto significato del pellegrinaggio di queste 700 giovani figlie di Caduti, saprà tributar loro le più fraterne accoglienze e manifestare tutta la sua affettuosa simpatia. Tutti cittadini pertanto sono invitati per il giorno 5 settembre a esporre il tricolore.

Inviti di partecipazione
ai fanti e alle Giovani Italiane

I fanti di Trieste sono invitati lunedì 5 corr. alle 9 nell'atrio della Stazione Centrale per ricevere le orfane dei compagni d'arme, morti nella grande guerra.

Il presidente dell'O. N. B. comunica: Lunedì 5 corr. saranno ospiti della nostra città le orfane di guerra di tutta Italia. Le Giovani Italiane di Trieste non vorranno certamente mancare di far loro un'accoglienza spontanea, affettuosa e fraterna: accoglienza giustamente dovuta alle figlie dei nostri Caduti. Invito perciò tutte le Giovani Italiane a voler adunarsi in perfetta divisa in sala Dante (via d'Annunzio n. 1) alle 9 del giorno 5 settembre.

L'arrivo a Capodistria dei canottieri della «Libertas». Questa sera giungeranno a Capodistria, ove saranno festeggiatissimi, i canottieri della «Libertas», reduci dall'America. Arriveranno in città probabilmente col piroscafo delle 19.15.

La commemorazione del milite Moise
sul luogo del suo sacrificio

POSTUMIA, 2

Per iniziativa del Comando Coorte frontiera Postumia, questa mattina ha avuto luogo un'austera cerimonia al cippo che ricorda il luogo dove è stato ucciso il milite Moise. Attorno ai gagliardetti del Fascio e ai gagliardetti dei Giovani Fascisti di Postumia s'erano raccolte tutte le autorità di Postumia: il comandante del Presidio colonnello Pelliccianti, il comandante della Compagnia carabinieri Galloni, il comandante il Corpo d'artiglieria maggiore Menacci, il comandante della Compagnia di finanza cap. Fortunato, il Podestà e segretario politico avv. Zanoni. Da Trieste erano venuti il Console generale Diamanti e il console Nicchiarelli, da Sesana il centurione Grazioli.

Il cappellano don Trampus ha celebrato una Messa da campo, mentre un picchetto della Milizia prestava servizio d'onore. Alla fine dell'austera cerimonia, riuscita quanto mai suggestiva, il comandante la Coorte di frontiera di Postumia, seniore cav. Lubin, ha fatto l'appello di rito fascista. Sulla tomba del Martire è stata deposta una ghirlanda di fiori.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti i graduati, Camicie Nere e Avanguardisti in forza alle batterie 137.a (Mutilati) e 139.a, sono comandati per domenica 4 corr. alle 7.45 precise al poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Per tale data e ora dovranno pure trovarsi le CC. NN. e gli Avanguardisti di altre batterie precettati direttamente dal Comando del 35.o Gruppo C. A.

Inoltre tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti in forza alle batterie 138.a, 141.a, 142.a e 144.a, sono comandati per domenica 4 settembre alle ore 9.45 precise al poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 4 corr. alle ore 9 precise in Caserma di via Dodoni n. 11, per istruzioni teoriche.

Un pranzo di congedo al Console di Spagna. Il Console della Repubblica di Spagna avv. Don Luis Beltran, promosso Console generale a Sidney, lascerà il 7 corrente Trieste. Nobile figura di gentiluomo, simpatico e cordiale, funzionario abile e intelligente, ha saputo conquistare la stima di quanti ebbero il piacere di avvicinarlo.

Ieri sera un gruppo di amici, vollero offrire all'egregio diplomatico un pranzo all'Hotel de la Ville, pranzo non di addio, ma di cordiale augurio per un suo prossimo ritorno in Italia, ove lascia durevole e gradito ricordo per le sue chiare doti di cuore e di mente.

Il progetto per il serbatoio di San Vito
approvato dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici

Nell'edizione serale di ieri abbiamo pubblicato che, secondo informazioni da Roma, il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto per la costruzione del nuovo serbatoio di S. Vito, progetto elaborato a suo tempo dalla Direzione degli acquedotti. Sarà bene riprendere l'argomento, che interessa certamente tutta la cittadinanza, ma in particolar modo la popolazione che risiede nei quartieri alti ovvero molto lontani dall'attuale unico serbatoio di Gretta.

La storia del problema

Com'è noto, la vecchia rete idrica di distribuzione rispondeva, nei limiti suggeriti dai tecnici, alla massima portata degli acquedotti esistenti prima che venisse costruito il nuovo acquedotto, che per se stesso rappresenta la soluzione definitiva del quasi secolare problema del rifornimento di acqua potabile per Trieste. L'unico serbatoio era ed è ancora quello di Gretta, il quale, se bastevole per i bisogni passati, non è più sufficiente alla maggiore portata derivante dalla messa in efficienza del grande acquedotto; per cui le condutture principali non corrispondono alle nuove esigenze, per le eccessive perdite di carico e per il fatto che il serbatoio attuale è troppo discosto dal centro di erogazione. Donde la necessità inderogabile della costruzione di un nuovo serbatoio più vicino al centro abitato e alimentato dal grande sifone del nuovo acquedotto.

In un primo tempo si trattò di stabilire il luogo sul quale doveva sorgere il nuovo serbatoio e la scelta cadde sul colle di San Vito. Esso infatti, essendo alto 78 metri sul livello del mare, concede di mantenere l'equilibrio con il serbatoio di Gretta. Un'altra considerazione che portò alla scelta del colle di San Vito, fu la sua posizione centrale rispetto alla città. Senonchè, essendo il terreno di proprietà demaniale, si dovettero espletare opportune pratiche presso il Provveditorato Generale dello Stato, il quale però, a richiesta del Podestà sen. Pitacco, ne concesse l'uso, sulla base di una permuta con un immobile comunale da stabilirsi.

Il 23 dicembre 1931 la Commissione amministratrice delle Aziende riunite acqua, elettricità e gas, diede la sua approvazione al progetto della nuova opera che include la posa della conduttura per l'alimentazione del nuovo serbatoio lungo il Viale Regina Elena, Piazza della Libertà, via Cellini, via Ghega, Piazze Dalmazia e Oberdan, via Carducci, via S. Lazzaro, Corso Vittorio Emanuele III, Piazza Guido Neri, vie del Monte, Grossi, San Giusto e Bazzoni, per una lunghezza di 3900 metri.

Il costo dell'opera: 3.700.000 lire

Lungo la conduttura saranno inserite saracinesche di ripartizione e sfiatatoi automatici. Sul colle di Montuzza, invece, la conduttura verrà allacciata ad uno sfiatatoio libero. Il serbatoio avrà la capacità di almeno 5000 metri cubi, che sommati ai 7000 del serbatoio di Gretta, costituiranno una riserva d'acqua di 12 mila metri cubi, pari a un terzo del consumo normale giornaliero. In tal modo sarà possibile far fronte agli eventuali inconvenienti che potrebbero verificarsi in un acquedotto a sollevamento, com'è il nostro.

Dal nuovo serbatoio, infine, si staccherà una conduttura di distribuzione del diametro di 600 millimetri, conduttura che andrà ad allacciarsi a quella esistente in via Bartolomeo d'Alviano, presso lo sbocco della galleria di San Vito, percorrendo le vie Vettor Carpaccio, Besenghi, Navali e Angelo Emo.

Stabilito il da fare, si dovette risolvere la questione del finanziamento. La Cassa di Risparmio Triestina, ad analoga richiesta del Comune, si dichiarò disposta alla concessione di un mutuo di tre milioni di lire, verso rimborso entro dodici anni, in rate posticipate, a cominciare dal 1.o gennaio 1933, e con interessi a scalare nella misura del tasso ufficiale di sconto, e in ogni caso non minore del 6 e mezzo per cento, verso garanzia sulla sovraimposta fondiaria, con facoltà al Comune di riscattare anticipatamente in ogni tempo l'intero debito residuo od anche a singole rate. L'opera, secondo i calcoli dei tecnici, verrà a costare 3.700.000 lire, per cui restano 700.000 lire, alle quali provvederà direttamente il Comune con i residui del bilancio del 1931.

Un sollievo alla disoccupazione

La nuova opera occuperà — e questo merita di essere posto in rilievo — un centinaio di operai al giorno e per la durata di parecchi mesi, la qual cosa si traduce in un serio sollievo alla disoccupazione autunnale e ancora più a quella invernale. La costruzione verrà eseguita direttamente dalle Aziende riunite. Il progetto, avendo avuto ormai l'approvazione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, è di pronta attuazione, per cui è da prevedersi che i lavori verranno iniziati al più presto.

Norme per la promozione dei macchinisti
provenienti dal cessato regime

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto contenente le norme per la promozione ai gradi 9.o e 8.o del personale macchinisti inquadrati nell'amministrazione dei Lavori Pubblici e provenienti dal cessato regime austriaco e dall'amministrazione statale di Fiume.

Il decreto dispone: Le promozioni al grado 8.o del ruolo macchinisti passati alla dipendenza dell'amministrazione dei Lavori Pubblici sono conferite per merito comparativo su designazione del Consiglio d'amministrazione per il personale del Genio Civile, agli impiegati del grado immediatamente inferiore del medesimo ruolo che abbiano compiuto almeno quattro anni di effettivo servizio nel grado stesso. Le promozioni a primo macchinista (grado 9.o) sono conferite ai macchinisti (grado 10.o) per un terzo dei posti mediante esame di concorso per merito distinto e per altri due terzi mediante esame di idoneità.

Sono ammessi all'esame di merito distinto e all'esame di idoneità gli impiegati i quali alla data del decreto che indice l'esame di concorso abbiano compiuto rispettivamente otto o dieci anni di servizio nel grado di macchinista compreso il servizio di prova e che a giudizio del Consiglio d'amministrazione abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta. Gli esami che sono banditi con decreto del Ministro per i Lavori Pubblici, hanno luogo in Roma.

749 appartamenti sfitti
Trieste e le altre città d'Italia

Dall'ultima puntata del *Bollettino della Federazione proprietà edilizia della Venezia Giulia* si rileva che gli appartamenti attualmente sfitti a Trieste sono 749 con 3236 vani, senza contare i negozi e gli altri locali, magazzini, garages, ecc., che presentano le seguenti cifre: negozi sfitti 146, altri locali 283.

Nelle altre principali città del Regno gli appartamenti sfitti risultano come segue: a Roma 6277 con 31.643 vani; a Milano 5434 con 28.835 vani; a Napoli 1728 con 8291 vani; a Genova 4152 con 22.329 vani; a Torino 4689 con 16.419 vani; a Palermo 2171 con 9072 vani; a Venezia 429 con 2461 vani; a Catania 922 con 3229 vani; a Bologna 779 con 3141 vani; a Messina 420 con 1022 vani; a Livorno 288 con 1744 vani; a Padova 265 con 1245 vani; a Reggio Calabria 641 con 2305 vani; alla Spezia 227 con 1027 vani; a Cagliari 375 con 1807 vani.

Sorvoliamo sui negozi e altri locali sfitti nelle altre città, per fermare la nostra attenzione unicamente agli appartamenti. Le cifre prese in modo assoluto dicono poco; bisognerebbe cioè per ciascun numero istituire la debita proporzione sulla base degli abitanti. Ad esempio, confrontando Roma, con una popolazione di circa un milione di abitanti, e Trieste, con 248.000 abitanti, a Trieste dovrebbero essere disponibili, sempre proporzionalmente a Roma, ben 957 appartamenti vuoti, mentre effettivamente sono 749, vale a dire 208 in meno. Il che potrebbe dar luogo alla deduzione che in fatto di alloggi vi sia più penuria a Trieste che a Roma. Lo stesso potrebbe ripetersi per le altre città, di cui abbiamo riportato i dati.

Tenendo conto esclusivamente di Trieste, si rileva che i 749 alloggi sfitti sono di 4, 3 e 2 vani. Più precisamente 509 sono gli appartamenti di 4 camere più accessori, e 240 di 5 camere, per lo meno; onde si deduce che in maggioranza si tratta di appartamenti grandi, i quali non trovano adeguato collocamento. Al contrario, gli alloggi piccoli, che vanno cioè da una a tre camere, non compresi i locali di servizio, sono i più ricercati e perciò, in base alla ferrea legge della domanda e dell'offerta, relativamente più cari di quelli grandi. In altre parole e per venire a una conclusione, in questo momento l'edilizia cittadina dovrebbe dedicarsi alla costruzione di case con piccoli alloggi: invece constatiamo che all'infuori dell'I. C. A. M., che ha un programma ben definito e dal quale non ha mai derogato, le costruzioni in atto riflettono appartamenti piuttosto ampi e quasi lussuosi, i cui prezzi sia di vendita sia di affitto sono troppo elevati per le borse modeste della categoria impiegatizia o dei lavoratori manuali.

Non ci nascondiamo che la costruzione di case con piccoli alloggi comporta una spesa superiore a quella derivante dalla costruzione di appartamenti con un numero di vani superiore ai quattro, per la necessità di moltiplicare i locali di servizio, che in ultima analisi risultano in perdita, sia nei riguardi dell'area, sia in quella delle varie opere murarie indispensabili, ma è pur vero che, stante la situazione economica della nostra città, le speranze di un conveniente collocamento dei grandi appartamenti potrebbero essere deluse.

Il ballo del «Dux» al Cacciatore. Questa sera nel parco del Cacciatore, dalle 21 alle 24, avrà luogo il solito trattenimento danzante estivo del Gruppo Dux. Le autocorriere faranno servizio dai Portici di Chiozza dalle 20.45 alle 22.

I dopocena al Parco Obelisco. Questa sera al Parco Obelisco avrà luogo il dopocena del sabato. I biglietti di passaggio e ingresso al ballo, al prezzo di lire 4.50 indistintamente, sono in vendita presso i fattorini sulle tranvie di Opicina.

La festa del Dopolavoro servizi municipalizzati. Il Dopolavoro aziendale dei servizi municipalizzati elettricità, gas e acqua, prepara per domenica prossima nella trattoria «Brocchetta», in Guardiella, dalle 15 all'1, una grande festa campestre con il seguente programma: Concerti sostenuti dalla banda del Dopolavoro tranviario e dal complesso corale del Dopolavoro A. C. E. G. A.; gare di tiro alla fune per la coppa «R. Valle» e partite finali per la gara di bocce (inizio alle 15); ricca pesca miracolosa con oltre 2000 premi, dei quali molti di valore considerevole; corse dei cavallini, ruota della fortuna, pesca con le canne, bersaglio, sfarzosa illuminazione del giardino e ballo.

ASTERISCHI

La scoperta di un'importante lapide romana

In questi giorni la Direzione del Museo civico di storia ed arte venne informata dal maestro Nicolò Rota, sempre solerte e attivo nelle ricerche e nella sorveglianza di quanto riguarda l'arte e la storia della nostra città, che sulla facciata in restauro del Convento delle Madri Benedettine era visibile una lapide romana. Il prof. dott. Sticotti, portatosi immediatamente sul posto, constatò trattarsi di un importante frammento lapideo riferentesi a un'epigrafe sepolcrale del seviro Ario Primigenio e di sua moglie Cesena, risalente alla metà del secondo secolo dopo Cristo. Il frammento era stato letto e trovato sul medesimo posto alla fine del 1400; ma poi se ne era perduta ogni traccia. Per cortese concessione della Reverenda Madre Superiora delle Benedettine della Cella, l'importantissimo frammento è passato tra le raccolte lapidarie del nostro Museo, a richiesta della Direzione, che rende pubbliche grazie.

Vecchio bar - nuovo bar

Alle 16 di oggi si riapre al Passo San Giovanni il rinnovato Bar Centrale, completamente rifatto in ogni sua parte e adattato secondo i più moderni dettami della tecnica e dell'arte decorativa. L'inaugurazione raccoglierà indubbiamente nell'elegante locale gran folla di vecchi e nuovi clienti. Il cav. Malapelle, che ha voluto dotare il suo bar di molte squisite comodità, vedrà oggi rinnovarsi il successo ottenuto onni sono all'apertura del vecchio locale. Il nuovo ambiente, decorato con signorilità e buon gusto, avrà senza dubbio i suoi affezionati frequentatori i quali saranno certo moltissimi. Il Bar Centrale riapre dunque i suoi battenti per accogliere degnamente antichi e nuovi fedelissimi amici.

Nozze

Il collega Mario Grassi del *Popolo di Trieste* corona oggi il sogno della sua giovinezza, conducendo sposa la gentile signorina Marcella Forti, figlia di patriottica e distinta famiglia triestina. Le nozze saranno benedette stamane nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, alla presenza del comm. Celso Carretti, testimonio per lo sposo, del ten. Edgardo Sorrentino, volontario di guerra, zio e teste della sposa, e di pochi intimi. Al giovane collega, che con il suo ingegno si è conquistata larga estimazione e simpatia tra i lettori e in particolare nei circoli sportivi, per le sue qualità brillanti di cronista e negli ultimi tempi con la carica di direttore tecnico dell'Unione Sportiva Triestina, nonchè alla sua sposa eletta, giungano in questo giorno lieto i nostri voti più affettuosi.

Oggi la gentile signorina Maria Mayer va sposa al signor Ernesto Pierini di Milano. Felicitazioni.

Laurea

Il concittadino Fulvio Forti ha conseguito la laurea in ingegneria metallurgica al Politecnico di Aquisgrana. Rallegramenti.

Il convegno di oggi ad Abbazia
degli elettrotecnici giuliani

Oggi, alle 15 precise, partiranno dai Portici di Chiozza, a mezzo di torpedoni, gli elettrotecnici triestini che prenderanno parte al Convegno degli elettrotecnici delle provincie giuliane, che avrà luogo oggi e domani ad Abbazia e Fiume.

Date le esigenze organizzative del Convegno per lo svolgimento delle trattazioni tecniche, alle quali è preannunciato l'intervento dei rappresentanti di tutti i Cantieri della regione, la presidenza locale dell'A. E. I. rivolge raccomandazione ai partecipanti del Convegno per la massima puntualità.

Estrazione delle obbligazioni
del Prestito 1914 Città di Trieste

Il Podestà rende noto che alla 18.a estrazione delle obbligazioni del Prestito della città di Trieste dell'anno 1914, la quale ha avuto luogo addì 1 o settembre 1932, vennero sorteggiate in base al piano d'ammortamento undici serie e precisamente le seguenti: 963, 806, 964, 375, 972, 654, 387, 526, 789, 262, 887. Le obbligazioni estratte verranno rimborsate sei mesi dopo l'estrazione presso il Tesoriere Comunale (via dei Gelsi N. 11) con lire 104 per ogni 100 lire nominali di obbligazioni convertite e con lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite.

Cambiamento di orario sulla linea Trieste-Miramare-Grignano. Con domani sulla linea Trieste-Miramare-Grignano verranno osservati i seguenti orari: Giorni feriali: Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 9, 9.45, 14, 14.45. Partenze da Miramare-Grignano alle ore 12.30, 13, 17.30, 18.30. Giorni festivi: Partenze da Trieste alle ore 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Partenze da Grignano alle ore 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20.

La festa campestre del Circolo «Trevisan». Domani, dalle 16 alle 23, nel parco della Villa Sartorio (Strada di Fiume) si effettuerà, organizzata dalla sezione Gloria del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan», una festa campestre. Il programma comprende oltre che un ballo all'aperto, lotterie gastronomiche, giochi, scherzi vari e altre attrazioni. Funzionerà il servizio di bar.

Il «pozzo di S. Bortolo» a Barcola. Il Comitato rionale Balilla di Barcola, visto il successo ottenuto dal gioco del «pozzo di S. Bortolo» nelle scorse giornate di domenica e lunedì, ha deciso di aprire nuovamente al pubblico il detto gioco. Certamente tutti accorreranno a dare il loro obolo di 50 centesimi, tanto più che la vincita è sicura.

O. N. D.
ATENEO MUSICALE TRIESTINO
Conservatori riuniti "G. Tartini,, e "G. Verdi,,
PAREGGIATI AI RR. CONSERVATORI DI MUSICA
Venerdì 16 settembre apertura dell'anno accademico 1932-33
Le iscrizioni, da mercoledì 7 settembre in poi, si assumono presso la Segreteria dell'Istituto, via Carducci N. 24, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 19 (telefono 70-25).

Aiutare la Congregazione

A proposito della crisi in cui si dibatte la Congregazione di Carità di fronte alle necessità del suo programma di assistenza, riceviamo la seguente lettera:

«Caro Piccolo, ho letto con vivo interesse il tuo articolo «La vasta opera della nostra Congregazione e l'esiguità dei suoi mezzi». Nessuna meraviglia che l'istituzione chiamata a soccorrere le miserie cittadine (tutti sanno che la Congregazione e l'Istituto dei Poveri V. E. III sono sinonimi) si trovi in imbarazzo, quando il numero dei richiedenti aumenta in proporzioni notevoli: meraviglia invece il fatto che il pio ente non si sia adoperato più intensamente per conseguire un qualche introito di una certa portata. Intendo dire di introiti stabili, chè quanto alle elargizioni saltuarie, credo che la Congregazione abbia già raggiunto uno dei primi posti.

Pertanto mi permetto io di esporti un'idea che, ne sono certo, incontrerà il favore generale. Uno dei tributi meno gravosi, anzi il tributo che, per la sua minima percentuale a carico, è il meno gravoso, è quello dell'imposta complementare. Un aumento dello stesso, nella portata poniamo del 10 per cento a favore dei poveri, darebbe, ad occhio e croce, un gettito che si aggirerebbe intorno al mezzo milione di lire l'anno. L'onere per il singolo sarebbe minimo. Più precisamente le rendite fino a lire 6000 annue ne sono e ne sarebbero esenti.

Per le rendite successive valga la seguente tabella:

Imponibile	Imposta compl.	Addizionale 10 % quale contributo di benefic.	Totale
L. 7.000	98.—	9.80	107.80
» 10.000	161.—	16.10	177.10
» 15.000	283.50	28.35	311.85
» 20.000	424.—	42.40	466.40
» 30.000	747.—	74.70	821.70
» 40.000	1116.—	111.60	1227.60
» 50.000	1525.—	152.50	1677.50
» 100.000	4010.—	401.—	4411.—

Come si vede la differenza sarebbe insensibile. Quale concittadino potrebbe mormorare per questo piccolo sacrificio, riflettendo che con esso si può contribuire ad alleviare tante miserie? Perchè, e qui convengo appieno col tuo articolo, i casi sono due: o la Congregazione riesce ad avere a sua disposizione un importo maggiore, e allora potrà continuare la sua opera benefica, sia pure nei limiti già ridottissimi in cui ora la svolge, oppure — dacchè il miracolo dei cinque pani essa non può farlo — dovrà necessariamente rifiutare i soccorsi. E allora si verificherà questo guaio: vecchiette che oggi si accontentano del tenue sussidio di pigione (30-40 lire mensili) saranno costrette a chiedere il ricovero.

Il ricovero sarà chiesto anche per quei minorenni ai cui familiari oggi la Congregazione versa una tenue retta di alimenti, retta che domani non potrà essere liquidata. Analogamente per le domande di minestra e pane che verrebbero respinte. Ma poichè la Congregazione, per mancanza di fondi, dovrà rifiutare anche il ricovero e non potrà — come detto — conceder neppure la minestra, la città dovrà rassegnarsi a vedere nuovamente randagi per le strade e vecchi e vedove e bambini.

Si può accettare questa soluzione? E' opportuno, è prudente, è umano provocarla? A me sembra di no. Tanto più che con un sacrificio minimo potrebbe essere evitata. Se si obiettasse: lo Stato sarà restio a concedere il nuovo tributo, risponderei negativamente. Si trattasse di un'imposizione gravosa forse sì, ma, data l'esiguità dell'aggravio e il notevole beneficio per gli indigenti, lo Stato, ne sono convinto, non resterà certo insensibile, tanto più che l'urgenza di aiuto lamentata dalla nostra Congregazione non è un malanno isolato, ma — nell'attuale momento — è male comune di tutti i principali centri della Penisola, come del resto avviene in tutto il mondo.

E. L.»

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 2

Un barile di polvere salta in aria. Ieri sera verso le 20.30 un formidabile scoppio si faceva udire in gran parte della città, suscitando vivo allarme. Fu un accorrere di gente verso il viale Regina Elena, ove al numero 4, addossato al muro del buffet S. Marco, un recipiente di polvere pirica era esploso.

Lievi danni ai fabbricati, che si compendiano in vetri frantumati e due persone leggerissimamente ferite. Sul posto si è portata l'autorità per accertare le responsabilità.

La bandiera della Regia Guardia di Finanza. Prossimamente Monfalcone offrirà al locale distaccamento della Regia Guardia di Finanza la bandiera. Sono già incominciate le sottoscrizioni le quali troveranno larga corrispondenza tra la cittadinanza, mai seconda a nessuna città nel promuovere manifestazioni di patriottismo.

Escursione. Domenica prossima una comitiva cittadina intraprenderà una escursione sulla zona carsica con visita a Medeazza e Jamiano. La gita ha per iscopo di far conoscere le amene posizioni carsiche ai più e di popolarizzare quindi queste sane escursioni.

Per la IV Maglia d'onore. Domani domenica alle 13.30 seguirà la partenza dei corridori per la manifestazione ciclistica «IV Maglia d'onore» per la quale è in palio la coppa dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Tra gli inscritti figurano i migliori corridori del Veneto, dell'Istria e del Monfalconese.

Caduto dalla bicicletta. Certo Federico Sbuelz, di anni 40, mentre in bicicletta recavasi a S. Vito, è accidentalmente caduto in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa alla mano destra, giudicata dal medico guaribile in giorni sette.

Mortale disgrazia automobilistica. Oggi verso le ore 14, l'automobile del dott. Fritz Seileich, d'anni 40, assistente presso un Ospedale di Vienna, su cui si trovava la moglie ventiquattrenne, in una svolta dello stradale Jamiano-Gorizia, si capovolgeva precipitando nella sottostante vallata.

Nell'incidente il dott. Seleich riportava ferite alla fronte, alla schiena e alle mani, giudicate guaribili in 10 giorni, mentre la moglie, che si presentava in uno stato grave veniva a mezzo della Croce Verde di Gorizia trasportata al nostro Ospedale Vittorio Emanuele III, ove poco dopo decedeva in seguito alle lesioni interne riportate nella caduta. La salma verrà trasportata a Karlsbad.

La giornata del Balilla a Roiano

La festa campestre che si inizia oggi alle 20 si svolgerà nei vasti locali della Casa Balilla «Guido Brunner» di Roiano (via Solitro). Il fresco giardino trasformato in un eden di delizie presenta i chioschi civettuoli e multicolori carichi di un'infinità di attrattive e di geniali sorprese: totalizzatore alle corse dei cavallini, pesca con anelli, lancio con piastrine, bigliardo da campo, lotteria miracolosa, tiri al bersaglio con premi, confetteria, chiromanzia, ecc.

La bella festa sarà suggestiva cornice alle danze allietate da un autentico giazzo argentino, completato da un originale e rinomato suonatore di fisarmonica. Domani, domenica, nel pomeriggio e nella notte sarà completata la grande festa della gioventù con abbinate le gare umoristiche. Le iscrizioni si ricevono ancora solo fino alle ore 22 di questa sera. Il biglietto d'ingresso, che costerà solo cent. 50, dà diritto di concorrere pure al gran premio di valore, gentilmente messo in palio della signora Gina Brunner.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 settembre 1932-X

Nati vivi: 4; maschi 2, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 3.
Matrimoni: —.

Operai occupati nei lavori pubblici a Udine

UDINE, 2

La R. Prefettura comunica che nei lavori pubblici in corso sono impiegati i seguenti operai:

Compartimento ferroviario di Venezia 108; Compartimento ferroviario di Trieste 439; Sezione autonoma strade ex militari 459; Genio civile di Udine e Tolmezzo 1300; Milizia Nazionale Forestale 739; Consorzio bonifica Bassa Friulana 1363; Azienda autonoma della strada 1415; Amministrazione prov. di Udine 600; Comune di Udine 226; in totale 6749.

Le gare sportive a Roiano

e la tombola pro C. R. D. "Fratelli Nordio,,

Domani alle 17 avrà luogo sul vasto piazzale di Roiano l'estrazione della grande tombola il cui netto ricavato andrà a totale beneficio delle Opere Assistenziali della Casa Balilla «Fratelli Nordio». Il Dopolavoro provinciale e la F. I. D. A. L. hanno voluto organizzare per l'occasione due gare sportive che hanno destato il massimo interesse nei vari Dopolavori rionali. La corsa podistica si svolgerà da S. Giacomo con arrivo a Roiano; le gare di tiro alla fune precederanno la estrazione della tombola. Inoltre sarà allestito un ricchissimo albero della cuccagna al quale potranno tentare la fortuna quanti lo desiderano. Le iscrizioni per le varie gare possono venir fatte tanto presso la ditta Punzo, in via Carducci 10, quanto presso la Segreteria della Casa Balilla «Nordio», in Pendice Scoglietto 20. Le cartelle della tombola sono poi in vendita ovunque al prezzo di lire 1.

Maschi o femmine procreati a volontà

La grande scoperta scientifica di un autodidatta - Il profano tra i professori - Un fattore decisivo: l'eugenetica - La scommessa del dottore americano

Il nostro collaboratore Attilio Frescura c'invia questo articolo che sarà certamente letto col più grande interesse.

Uno scienziato illustre, il prof. Angelo Ruffini, scrivendo all'autodidatta Umberto Vignoli, dopo aver confessato che da vent'anni ha «cercato invano la soluzione biologica del problema del determinismo del sesso», constata che «il destino ha voluto che ad una mente vergine sia balenata la giusta soluzione». Un autodidatta, dunque. Io lo ricordo, il Vignoli, quando veniva in redazione, per recare, via via, notizie dei suoi lavori. Gli si faceva buon viso, perchè la sua stessa onesta semplicità lo raccomandava. Adesso, che la scienza ufficiale gli ha spalancate le porte così spesso chiuse e sorde, e il suo nome va pei congressi e le accademie, e pubblica libri, di quell'aiuto siamo naturalmente lieti, e scrivendone ancora, a conclusione, ci sembra di coglierne un premio: è stata una piccola onesta azione, che per via si è ingigantita. E bravo Vignoli. Però, che potesse giungere a tal segno, davvero non si credeva. Tanto meglio, tanto meglio.

Da barbiere a biologo

(Il nome del Vignoli dice ormai subito anche il tema: si tratta della possibilità di determinare il sesso del nascituro e i figli saranno maschi o femmine, a volontà dei genitori.)

Chi scorra il volume degli atti del primo Congresso italiano di eugenetica sociale, tenutosi a Milano, accanto ai nomi di Darwin, Gemelli, Odson, Kolzof, Mangiagalli, Micen, Patellani, Pestalozza, ecc., preceduti dagli attributi accademici, trova un povero nome, nudo nudo: Umberto Vignoli. E se altri non lo avesse detto biologo, egli avrebbe potuto aggiungere che è barbiere, in frazione Bertalia di Bologna, barbiere come — all'epoca in cui i barbieri cavavano anche sangue — quell'Ambrogio Parè, fondatore della chirurgia scientifica; come quell'Edward Jenner che nel 1796 fece il primo esperimento di vaccinazione. Figuratevelo, a quel Congresso, nel silenzio attento e diffidente di tanti illustri dottori che gli puntavano gli occhi addosso. Parlò, tuttavia, e anche con parola sicura, perchè il coraggio viene dalla convinzione. Eppure egli aveva promesso una di quelle soluzioni che sembrano assurde come la quadratura del circolo e il moto perpetuo, i cui cultori sono perdigiorno che traggono calore dalla loro dolce follia.

E bravo Vignoli: adesso leggiamo che egli «uomo di genio, si è inoltrato nell'arduo cammino fino ed anche oltre il punto ove gli altri avevano marcato il passo, sicchè il suo nome passerà alla storia» (dott. Mendini e prof. D'Ajutolo); be', non è cattiva ventura esserne stati fiduciosi cronisti; e scrivi ancor questo, allegrati.

Lasciamo stare qualche problema dinastico, o ereditario; la ma determinazione del sesso ha sempre un'importanza formidabile. Natura per suo conto, come in tutto, anche a questo fenomeno presiede: 106 sono i maschi contro 100 femmine. Non si tratta però di violarla, questa legge, ma di regolarla; comunque è risaputo che vi è sempre il fattore decisivo all'equilibrio: magari la guerra, o un'epidemia. Allo studio del problema il Vignoli — uomo di pochissimi studi, allora — pervenne dall'altitudine all'osservazione, e si partì da quella scienza popolare che afferma essere il sesso determinato dal più debole dei coniugi, concludendo con la possibilità di innalzare od abbassare il potere dinamico delle opposte cellule germinali, onde dar vita a una creatura di sesso prevoluto: la legge naturale che presiede alla determinazione del sesso è dunque, finalmente trovata.

L'imposizione del sesso

Adesso, con la collaborazione del dott. Biondi, che lo ha sempre fraternamente assistito, anche quando nessuno lo ascoltava e molti sorridevano, il Vignoli pubblica un libro: «L'imposizione del sesso al nascituro nella razza umana e in zootecnia» (Ed. Galleri, Bologna, lire 15) che è piacevole a leggersi anche dai profani, perchè tende alla divulgazione del metodo, esposto con molta chiarezza e corredato da un'ampia convincente documentazione. «Nelle nostre esperienze — egli scrive a questo proposito — ci siamo circondati dalle più meticolose cautele, come era dovere; abbiamo fissato in inoppugnabili documenti le nostre previsioni; abbiamo tratto anche dall'errore, in cui siamo involontariamente una volta caduti, la conferma della nostra teoria, e non abbiamo mai sbagliato».

Parole gravi, ma i fatti sono lì, a dimostrare. Chi si è accinto a leggere il libro del Vignoli, comincia a sentire quel senso di leggero sbalordimento che dànno le grandi rivelazioni. E così avviene quando egli parla, con quel suo scatto serrato, a labbra strette, senza mobilità facciale e persino senza gesti.

«Si sa — aggiunge — che le combinazioni non sono che due soltanto: maschio o femmina; per cui si può obiettare che nelle previsioni siamo di fronte a una serie felice di fortuiti e fortunati casi; ma quando una teoria permette, risalendo con l'analisi alle condizioni organiche dei coniugi all'atto della copula, di avere il cento per cento di previsioni esatte; e quando, messa la coppia generante nelle condizioni volute, questa dà per risultato la conferma del principio teorico, allora noi siamo nel diritto di affermare che siamo di fronte all'applicazione di una vera e propria legge fisiologica».

Quale sia il metodo di osservazione e quale il metodo per giungere al risultato voluto, il Vignoli chiaramente espone, e questa sua esposizione, oltre che convincente, è anche onesta. Infine, gli ha procacciato le simpatie dei dotti, e questo spiega il largo favore che un autodidatta ha incontrato in un mondo giustamente chiuso e geloso.

Dipende dal padre...

Ipotesi di partenza, dunque, è stata quella che il sesso fosse determinato dall'incrocio, dalla fusione delle due opposte cellule germinali. In questa teoria — dice il Vignoli — trova naturalmente posto la tesi della trasmissione

Chi scrive non ha specifica competenza per addentrarsi nelle dimostrazioni; e d'altra parte questa non è sede opportuna per una trattazione del genere; ma non sarà senza utilità seguire l'esposizione del Vignoli. Per chi ne voglia sapere di più, c'è il suo libro; e infine egli non domanda di meglio che confortare i dubbiosi, se ancora ce ne fossero a lettura finita, con tanta copia di documentata attività che perdura da un ventennio operoso e silenzioso dedicato alla razza umana e alla zootecnia.

incrociata del sesso, secondo la quale i caratteri ereditari paterni si trasmetterebbero alle femmine, e quelli materni ai maschi, tesi che va parallelamente all'altra, della trasmissione del sesso del più debole al nascituro, per cui il genitore biogenicamente più debole determinerebbe il sesso omologo nell'embrione. Il sesso, perciò, verrebbe determinato dall'incontro dei due germi e non sarebbe preformato nell'ovulo. E' a questa conclusione che le osservazioni, prima, e poi gli esperimenti, fanno giungere il Vignoli. E poichè molti sono i fattori che determinano lo squilibrio nei generatori (età, nutrizione, fatica, riposo sessuale, iperfunzione sessuale e persino il calore e la luce!) egli stabilisce, caso per caso, in quali condizioni i genitori debbano trovarsi perchè il sesso — che, ripetiamo, non è preformato — sia quale è prevoluto.

Contrariamente a quanto sostiene Schenk (azione sulla madre) il Vignoli afferma che il sesso si forma all'atto della fusione dei due pronuclei; conseguentemente egli agisce sul padre, avendo il nemasperma la sua coefficienza nella determinazione stessa, dovuta — ripetiamo ancora — alla superiorità o alla inferiorità relativa dei due coniugi, secondo la legge della trasmissione incrociata del sesso. La soluzione del problema sta dunque nel determinare questo squilibrio relativo, il quale può ottenersi con pratiche di una semplicità stupefacente quali la castità, il riposo, la supernutrizione, ecc. Però, avverte il Vignoli, non sul solo fattore di debilitazione organica, o di ipernutrizione artificiale bisogna fare assegnamento, pur rappresentando questo principio l'applicazione del fondamento della teoria; ma giuocano la loro parte, non indifferentemente molteplici altri coefficienti, che possono, più o meno, modificare l'aspetto del problema, o addirittura invertire i termini, epperò oltre che dei coefficienti di nutrizione, è da tener conto di quelli riguardanti il maggiore o minore senso erotico, o di torpore che accompagna la copula, la facilità e la difficoltà dei nemaspermi per raggiungere l'ovulo, il maggiore o minor grado di maturità dei germi e via di seguito.

Quale problema può maggiormente interessare la eugenetica, che il problema della scelta del sesso? Poter intervenire prima della procreazione, conoscendo le tare patologiche di cui sono portatori i coniugi e conoscendo le leggi di eredità patologiche vuol dire poter migliorare razionalmente la discendenza, le cui sorti invece di essere affidate unicamente al caso, verrebbero regolate con criteri eugenici.

Una scoperta fatta per caso

A questo punto il Vignoli si preoccupa che qualcuno obietti che, intervenendo artificialmente nella determinazione del sesso, si possa nuocere alla prole. E risponde: «Lo scopo eugenetico che deve prefiggersi l'uomo, e che nella propria famiglia lo fa sempre più pensoso d'altri che di sè stesso, basta da solo a stornare il pericolo, non facendogli sorpassare limiti consentiti. Anzi noi sosteniamo che dalla nostra legge deriveranno incalcolabili vantaggi alla famiglia e all'umanità, perchè, indipendentemente da altre provvidenze che la società volle adottare, conoscendo le leggi della eredità e favorendo la trasmissione di un gamete sano a prevalenza di quella di un gamete malato, si potrà realmente e proficuamente intervenire al miglioramento dell'individuo prossimo e della razza in generale».

Così «l'umile ma onesto osservatore di fenomeni naturali nella esposizione di fatti da lui studiati». Allorchè aveva cominciato ad osservarli, non era a conoscenza degli studi ulteriori compiuti in materia: ciò fu bene — egli scrive — «perchè, libero il cervello da inciampi e da obiezioni e dal peso di autorevoli teorie, potè proseguire spregiudicatamente nelle indagini. E solo quando fu in vetta a una piramide di coincidenti e confermanti osservazioni, si affacciò la domanda: sono dunque nel vero? Ho, per caso, trovato la chiave di volta di un mistero, di cui si è cinta sin qui la natura?».

Si badi: non per istudio — egli confessa umilmente — ma per caso. O rinnovata millenaria vittoria del genio indotto.

«Allora — egli aggiunge — volli percorrere a ritroso il cammino, e apprendere ciò che gli altri autori avevano scritto in proposito. Per tal guisa riusciva più facile la critica dei lavori altrui, e accettando dalle pubblicazioni passate quello che confermasse, e scartando quello che ostacolasse il frutto delle mie prove, potevo far tesoro anche dell'esperienza altrui». Tutto questo: studio, osservazioni, esperimenti (centinaia e centinaia di galline, di conigli, di maiali e — ci si perdoni l'accostamento casuale — di uomini, maschi e femmine) mentre lavorava di forbici e di rasoio, almeno dieci ore al giorno, per tirar su una di quelle che i giornali illustrati dicono belle famiglie italiane. Ha vinto, oltre che per la semplicità dei modi, anche per il disinteresse.

L'opinione degli altri

Valga questo esempio, di cui ho memoria viva: durante l'anno santo (1925) transitò da Bologna un creso americano, accompagnato dal dott. Morgan di New York. Avuta notizia dai giornali della scoperta fatta dal Vignoli, i due forestieri determinarono di fargli visita, forse più per curiosità che per studio. Smessi i ferri del mestiere (il Vignoli, come ho detto, ha bottega in frazione Bertalia) l'ospite cortesemente aderì a esporre i termini dei suoi studi. Ma al dott. Morgan restò la convinzione che al Vignoli non fosse possibile abbassare volontariamente il potere dinamico delle cellule germinali della propria consorte, data la grande sproporzione fisica esistente fra il Vignoli e la moglie, la quale è robustissima. Finì che il dott. Morgan propose al Vignoli una scommessa di mille dollari: il Vignoli li avrebbe guadagnati se egli, assai meno robusto della moglie, fosse riuscito a dar vita a una creatura di sesso femminile, seguendo i dettami della propria teoria, secondo la quale è il genitore più debole che impone il proprio sesso al nascituro, nel caso concreto, ove il Vignoli non fosse riuscito a invertire i termini di potenzialità fisiologica, il nascituro avrebbe dovuto essere invece un maschio. Il Vignoli, che non aveva mille dollari, ma che era sicuro del fatto suo, accettò, dopo essersi onestamente assicurato la possibilità di un prestito. Del quale per altro non ebbe bisogno, perchè nel successivo 1926 poteva spedire al dottore americano il certificato di nascita di una sua bella bambina, e pregarlo di devolvere in beneficenza l'importo della scommessa.

La risposta non si fece attendere: il dott. Morgan invitava il Vignoli a raggiungerlo nelle sue vaste terre del Texas, dove avrebbe potuto compiere sugli animali di sua proprietà tutti gli ulteriori esperimenti di determinismo del sesso, atti a provare la bontà della legge da lui scoperta. Ma ormai il Vignoli era sicuro in casa propria. Anche adesso, che il suo nome vola per il mondo, stenta a staccarsi dalla sua frazione. Ed è rimasto qual'era allorchè veniva, timidamente audace, a recare una notizia eugenetica in redazione: modesto, buono e generoso. Capitò una volta, ricordo, che s'era in trambusto per non so quale avvenimento al quale mancava una cartella di conclusione. Siccome non era pratico della bassa politica dei corridoi redazionali, non sentì che c'era odore di battaglia: credo chè quella volta fosse sconfitto lui, alle prime. Sì che s'aveva voglia di sapere s'eran maschi o femmine. (Vale aver scritto adesso per allora?).

Festa infantile nel Parco dell'Obelisco

Domani dalle 15 in poi avrà luogo nel parco dell'Obelisco un trattenimento infantile organizzato dal solerte Fascio Femminile locale, di cui è animatrice instancabile la signora Giorgina Ghira.

La festa, attesa da tutti i bimbi di Opicina e dalle loro mamme e dall'elegante colonia di villeggianti, comprenderà una grande pesca miracolosa ricca di numerosissimi e vistosi premi, gare di triciclo, automobile, bicicletta e monopattino e di gare umoristiche. La tassa d'iscrizione di lire 2 per dette gare può venir versata dalle 17 in poi alla locale Casa Balilla; l'ingresso al parco è di lire 1.

Una scelta orchestra rallegrerà la simpatica festa con le ultime novità musicali, invitando alle danze gli intervenuti che parteciperanno certamente numerosi contribuendo col loro gradito obolo all'assistenza infantile che il Fascio Femminile di Opicina sta praticando instancabilmente.

Tombola in Piazza del Perugino. Domenica 11 corrente avrà luogo in Piazza del Perugino un pubblico gioco di tombola a favore della Casa Balilla «Giglio Padovan».

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Ponziana

Montebello; domani, ore 16.30

Per consuetudine generale, la prima partita casalinga dell'annata impegna sempre le squadre concittadine. Così anche la Triestina ha voluto affrontare per prima la squadra del Ponziana.

La partita, che avrà luogo sul vecchio campo di Montebello, promette di riuscire molto interessante, oltre che per l'esibizione di bel gioco che è logico attendersi dalla Triestina, anche per la resistenza che il fiero Ponziana vorrà opporre alla più illustre avversaria. Ne uscirà un match molto vario e accanito, da cui alla fine dovrà uscire vittoriosa la Triestina. Ma certamente il Ponziana cercherà che la vittoria alabardata tardi il più possibile a venire e certamente la supremazia dei rossi stenterà a farsi largo anche per le ridotte misure del campo, oltre che per il superiore impegno dei bianco-azzurri.

L'Unione Sportiva Triestina allineerà i seguenti atleti: Blason; Loschi e Cudicini; Capitanio, Villini e Pasinati; Baldi, Collausig, Rosa, Rocco e De Manzano.

Il Ponziana, d'altro canto, si presenterà nella seguente formazione: Spazzapan; Bernetti e Gomisel; Dobrilla, Brumat e Cavallieri; Terpin, Ollenig, Svagelli, Viola e Corrado.

Il match, nell'interesse stesso delle due squadre, che non vorranno certo compromettere l'integrità fisica dei giocatori, deve però riuscire come un magnifico esempio di cavalleria.

L'incontro avrà inizio alle 16.30. I prezzi d'ingresso sono popolarissimi.

Gli automobilisti delle Tre Venezie

in carovana al G. P. Monza

Gli Automobile Clubs delle Tre Venezie, nell'intento di poter concedere ai propri soci le maggiori possibili agevolazioni in occasione del «Gran Premio» che si svolgerà all'Autodromo di Monza domenica 11 settembre, si sono riuniti giorni fa presso la sede di Padova ed hanno deliberato di formare una carovana partecipante così in massa alla grande manifestazione automobilistica che quest'anno si presenta ancor più interessante, data la nuova formula con cui si svolgeranno le batterie, le semifinali e la finale.

Poichè già il R. A. C. I. ha stabilito di concedere a tutti i soci delle sensibili agevolazioni sui prezzi di ingresso, delle tribune e dei posteggi, gli Automobile Clubs delle Tre Venezie, nell'indire la loro carovana, vogliono facilitare la partecipazione degli associati, concedendo in partenza ad ogni iscritto un forte quantitativo di benzina. Si sono anche iniziate trattative colla Società Autovie Bergamo, per poter ottenere il transito gratuito sull'Autostrada Brescia-Milano.

In effetto non si tratterà però di procedere incolonnati dalla sede di partenza fino a Milano, ma è stato deliberato di fissare Verona quale sede di concentramento nella mattinata di domenica 11 settembre dalle 5 alle 6 del mattino in Piazza Pradaval, (presso la sede dell'A. C. di Verona).

Per partecipare alla carovana e godere delle facilitazioni concesse dagli A. C., [illegible] avranno che l'obbligo di prenotarsi presso le loro sedi, dove potranno acquistare a prezzo ridotto i biglietti per i posti di loro gradimento e riceveranno il buono per il prelevamento della benzina per il giorno di partenza ed il distintivo quale appartenente alla carovana.

Gli A. C. delle Tre Venezie sono certi che con tali facilitazioni la carovana riuscirà imponente e la rappresentanza veneta riscuoterà l'ambito plauso da parte del superiore R. A. C. I. Per informazioni, iscrizioni ed acquisto biglietti, rivolgersi alla Segreteria dell'A. C. T., Via Machiavelli N. 1, telefono N. 43-77.

La Settimana alpinistica del G. U. F.

al Rifugio «Giuseppe Sillani»

Il Gruppo universitario fascista di Trieste sta organizzando, in collaborazione con la Società Alpina delle Giulie (sezione di Trieste del C. A. I.) la sua quarta «Settimana alpinistica» che avrà luogo al rifugio «Giuseppe Sillani» (metri 1919) nel gruppo del Mangart, nella seconda settimana di settembre. Alla «Settimana alpinistica» possono partecipare, nel numero limitato di venti, tutti gli iscritti al G. U. F. di Triesto (compresi gli iscritti al gruppo Dux). La partenza avrà luogo nella mattinata di lunedì 12 settembre e il ritorno in città avverrà nella giornata di sabato 17. L'ora precisa della partenza e del rispettivo ritorno verrà pubblicata in tempo utile a mezzo della stampa locale. La quota di partecipazione per l'intero periodo è di lire 50 (cinquanta) e dà diritto al viaggio di andata (Trieste-Passo del Predil con automezzo) e ritorno (Fusine Laghi-Trieste in ferrovia), al caffelatte, a due pasti giornalieri (minestra o minestra asciutta, carne o uova con contorno e frutta, pane sempre a volontà) ed al pernottamento con una coperta. I primi dieci iscritti avranno diritto al pernottamento in camerata su cuccette e i secondi dieci nel sottotetto su paglericci.

Dato il numero limitato dei posti, si invitano gli studenti a iscriversi prima possibile e, in ogni modo, non più tardi di venerdì 9 settembre. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede (Riva Tre Novembre 1) dalle 18.30 alle 19.15, contro versamento di lire 25 (venticinque) quale antecipo, mentre il saldo dovrà essere versato entro la stessa data di venerdì 9 settembre.

Il torneo di tennis a Venezia

VENEZIA, 2

La prima giornata di semifinali al torneo internazionale di tennis non è stata felice per gli italiani che hanno ceduto, nelle targhe Volpi, alla squadra francese, mancando all'attesa del pubblico. Rado e Palmieri sono apparsi in cattiva giornata e non hanno saputo trovare quella coesione, con la quale nella prima partita delle targhe Volpi avevano battuto i tedeschi von Cramm e Kleinschroth. Nella seconda semifinale l'Inghilterra (prima squadra) ha battuto la squadra ungherese. Ecco i risultati:

Targhe Volpi: Francia A. (Gentien e Lesueur) batte Italia B. (Rado e Palmieri) per 6 a 1, 6 a 2, 1 a 6, 6 a 3; Inghilterra A. (Hugkes e Kingsley) batte Ungheria (von Kerling e Zichy) per 6 a 0, 6 a 4, 6 a 4.

Coppa Principe di Piemonte, singolare uomini prima categoria, campionato dell'Adriatico: Gentien batte Zichy per 6 a 3, 3 a 6, 6 a 1; von Kerling batte von Cramm per 6 a ,4 6 a 4.

Bratti contro Lucioli

Questa sera, alle 21

Nella sala del C. R. F. M. Trevisan avrà luogo come annunciato, questa sera alle 21, una importante riunione di pugilato, che dovrà servire al pugile professionista concittadino Isidoro Bratti, di «rentrée» dopo il suo lungo periodo di inattività, dovuta al servizio militare. Grande è l'attesa negli ambienti sportivi per questo ritorno di Bratti, e in ispecial modo è sentita negli ambienti «unionisti» che non dimenticano nel Bratti, il vecchio difensore dei colori rosso-alabardati.

Diamo pertanto il programma completo della serata, che è approvata dalla F. P. I.:

Professionisti. Pesi leggeri: Mario Lucioli di Roma-Isidoro Bratti di Trieste. Combattimento di sei riprese di tre minuti.

Dilettanti. Pesi mosca: Mastellaro (A. P. T.)-Crovatin (Trevisan). Pesi piuma: Ferfoglia (Ivancich)-Antoniutti (Trevisan); Sgur (Ivancich)-Sportelli (Trevisan). Pesi medi: Sivitz (A. P. T.)-D'Isiot (Trevisan). Pesi medio-massimi: Scherl (Ivancich)-Loredan (Trevisan).

Il torneo di basket «Coppa Miazzi». Le iscrizioni vengono prorogate a mercoledì 7 corr. alle 21. Si avvisano nel contempo le società e le squadre libere che la tassa reclamo viene ridotta a lire 25.

Si rammenta ancora una volta che le iscrizioni vanno accompagnate dalla tassa di lire 10 per le società e di lire 5 per le squadre libere. Le squadre libere possono ritirare presso la segreteria del C. R. (via Ginnastica 47) giornalmente dalle 17 alle 19, i moduli per l'affiliazione e i cartellini per i giocatori.

I volontari capodistriani ai canottieri giuliani a Belgrado. I volontari di Capodistria hanno così telegrafato ai canottieri di Isola e di Trieste a Belgrado: «Vincete per l'Italia, nel nome di Trieste e dell'Istria! Viva l'Italia. - Presidente: *Piero Almerigogna*».

Festa di danza a Isola. Oggi, nel vasto giardino dell'albergo «Alla Stazione», avrà luogo una grande festa da ballo con concorso di danze a premio, mercato delle frutta e altre attrattive. In caso di cattivo tempo la festa si svolgerà nella sala. Per questa occasione il piroscafo «Diadora» intraprenderà una gita da Trieste partendo dalla radice del molo Bersaglieri alle 20, con ritorno alla mezza dopo la mezzanotte.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 settembre 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio - Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Mori: «Carmencita»; 2) Hamud: «Danza annamita»; 3) Schubert: «Momento musicale»; 4) Hervé: «Santarellina», fantasia; 5) Raff: Cavatina; 6) Strauss J.: «Danubio blu»; 7) Padilla: «Bruna gitana»; 8) Kalman: «Contessa Maritza», fantasia; 9) Manno: «Ronda blu»; 10) Donati: «Stambul»; 11) Oneglio: «Costarica». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell' E.I.A.R. - 13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.50: Rubrica della signora. 17-18 (Trieste): Concerto vario: 1) Nicolai: «Le vispe comari di Windsor», ouverture; 2) [illegible] Bruch: «Kol Nidrei», c) Repini-Zoccon: fantasia spagnola (violoncellista Roberto Repini-Zoccon); 3) Freire: «Ay, Ay Ay», intermezzo; 4) Urbach: Ricordi di Schubert; 5) a) Rubinstein: Melodia, b) Goens: Scherzo, op. 12 (violoncellista Roberto Repini-Zoccon); 6) Leopold: «Notturno»; 7) Fiaccone: «Fraseggiando». 18.35: Giornale radio - Estrazione del R. Lotto - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-30 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. - 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.45: Varietà - Negli intervalli: Libri nuovi - Risultati dei Campionati ciclistici del mondo su pista (Stadio P.N.F. in Roma). 22-23.55: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park Lido di Milano. 23: Giornale radio. 23.55: Ultime notizie.

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann - Udine

Collegio Maschile

(Anno di fondazione 1900)

Scuole interne autorizzate: Scuola Elementare, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Commerciale con sede legale d'esami.

Il Collegio impartisce nel suo interno e, gratuitamente, l'insegnamento della Religione Cattolica, dell'Educazione Fisica, della Scherma. A richiesta delle Famiglie si dànno lezioni di lingue straniere: Francese, Inglese, Tedesco, nonchè di Musica e Pittura.

I convittori frequentano le scuole interne: Elementari, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Commerciale. A queste scuole sono ammessi anche gli allievi esterni della Città e Provincia.

I convittori inscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, alla Scuola di Avviamento al Lavoro, all'Istituto Tecnico Superiore, all'Istituto Magistrale, frequentano le RR. Scuole Secondarie.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio, via Gemona N. 92, Telefono 82.

R. Collegio Femminile "UCCELLIS,, UDINE

con scuole elementari, con «Istituto Magistrale Inferiore e Superiore» pareggiato ai sensi del R. D. 6 maggio 1923 N. 1054, con «Corso Familiare» e di perfezionamento. — Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica.

Premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925.

Molti usano l' CARRIBA perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell'ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.

Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 in bustina.

Kostoris vi dà il pigiama che vi occorre

Giovani - Sposi - Vecchi

Guarigione della debolezza nervosa e virile colle rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano in poco tempo forza ed energia anche all'organismo più indebolito. Due scatole per posta L. 21.— anticipate. Ditta MELAI, via Lame 43, Bologna. Chiedere opuscolo gratis. Vendita in Trieste in tutte le farmacie o presso l'Istituto Farmacoterapico Triestino, via S. Francesco n. 21.

Quale delusione... non poter essere ammirata per la vostra bellezza se avete la carnagione avvizzita!

Eccovi un consiglio facile che milioni di donne seguono per evitare questo pericolo. Massaggiate sul viso il sapone Palmolive in modo che la schiuma penetri nei pori. Risciacquatevi con acqua tiepida poi con acqua fredda. La vostra carnagione si manterrà morbida e colorita.

PRODOTTO IN ITALIA LIRE 2 AL PEZZO

SAPONE PALMOLIVE

Parchetti — PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto — M. Toresella — Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all' «Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Cinquantamila lire di danni per l'incendio di una tettoia a Barcola

Sull'incendio manifestatosi ieri notte alle 2 a Barcola abbiamo dato un primo cenno nell'edizione della mattina e, successivamente nelle *Ultime Notizie* particolari più completi, dai quali risulta che il fuoco si sviluppò per cause tuttora ignote, in una vasta proprietà del barone Scaramangà di Altomonte, situata a Barcola fra il molo della canottiera e l'estremo limite del Porto Vittorio Emanuele III. Colà sorgono diversi fabbricati, tra i quali quello ove trovasi la vecchia trattoria «Antico Squero» e una larga tettoia. Le due costruzioni danno direttamente sul viale Regina Elena ove si apre una grande cancellata di accesso. Secondo i primi accertamenti, l'incendio si manifestò in un mucchio di frasche secche abbandonate nei pressi della tettoia. Alimentato dal vento, le fiamme si estesero rapidamente e intaccarono l'ala nord della spaziosa tettoia. Raggiunto il tetto, le fiamme devastarono tre locali, in uno dei quali era custodita una grande rete da pesca, delle dimensioni di 300 metri di lunghezza per 25 di lato, appartenente al sig. Giuseppe Rossi, proprietario della vicina trattoria all'«Antico Squero». La rete, del valore di oltre 40 mila lire, andò distrutta. I pompieri giunti prontamente sul posto, iniziarono un'efficace manovra per fronteggiare sollecitamente le fiamme che stavano per estendersi ad altri due locali, adibiti l'uno ad uso di autorimessa e l'altro a ricovero di tre imbarcazioni. Nell'autorimessa si trovava un'automobile di proprietà del capomanipolo della Milizia marchese Ricci, che i pompieri agli ordini del sottocomandante Uxa riuscirono a mettere in salvo, dopo un estenuante lavoro. Le raffiche di vento ostacolavano non poco l'opera d'estinzione per cui l'incendio minacciava di assumere più vaste e pericolose proporzioni. Salvate pure le tre imbarcazioni — due barche e un sandalino — i pompieri dovettero lavorare per ben quattro ore prime di completare lo spegnimento. Durante l'opera di sgombero fu tratta in salvo anche un'imbarcazione che era in corso di costruzione nel cortile.

Il fuoco, che ha distrutto oltre alla grande rete da pesca, quasi completamente il tetto asfaltato della costruzione, ha prodotto un danno di oltre 50 mila lire. Durante l'opera di spegnimento erano sul posto per gli opportuni rilievi i carabinieri della stazione di Barcola.

Perseguitato dai padroni di casa? Il curioso racconto di un ferito

Sanguinante per due ferite lacero-contuse, l'una al parietale destro e l'altra al vertice del capo, s'è presentato ieri mattina all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, Francesco Vodopivetz, di 52 anni, bracciante. Interrogato, dopo la medicazione, sulla provenienza di quelle lesioni, ha risposto:

— Xe disgrazie che toca a la povera gente.

Ed ha narrato una storia, secondo la quale quelle ferite erano l'episodio conclusivo di una serie di persecuzioni a cui da tempo lo facevan segno i suoi padroni di casa.

— Xe tanto tempo che son senza lavor — ha continuato a raccontare — e abitavo, anzi abito ancora, con mia mogli e tre creature in una cameretta in via del Toro. No ghe domandavimo niente a nissun e procuravimo de no disturbar per no dar motivi a lagnanze. [illegible] la parona de casa e suo fio gaveva, par, una gran voia de butarme fora de casa. E no trovando motivo, i ga comincià a perseguitarme. Basti dir che me scdo i ne ga serà l'acqua, ma perfin la porta del logo... più necessario.

E il Vodopivetz ha completato il suo racconto dicendo che ieri mattina, esasperato per questo modo di procedere, aveva espresso in forme vivaci il suo risentimento alla padrona di casa, ma allora era intervenuto il figlio di lei, che lo aveva colpito alla testa, producendogli le ferite accennate. Le dichiarazioni del Vodopivetz sono state assunte a verbale.

Travolto da una carriola in un fossato un operaio si frattura un braccio

Il manovale Natale Babudri, di 35 anni, abitante a Santa Maria Maddalena superiore n. 782, occupato nei lavori della costruenda caserma di artiglieria a S. Sabba, stava spingendo ieri nel pomeriggio una carriola carica di bitume, quando nel passare rasente al ciglio di una fossa, profonda poco più di un metro, scivolò e vi cadde dentro trascinato dalla carriola che poi gli precipitò addosso.

Mezzo soffocato sotto il grave peso e dolorante per lesioni riportate, il povero uomo si diè a gridare disperatamente, facendo accorrere impressionati alcuni suoi compagni di lavoro, che si affrettarono a liberarlo dalla critica situazione e quindi, poichè l'infortunato aveva una ferita alla fronte e si lagnava di acuti dolori al braccio sinistro, fu adagiato in un'auto e trasportato all'Ospedale Regina Elena ove il medico di servizio all'astanteria gli riscontrò la frattura dell'avambraccio sinistro, oltre ad altre lesioni di minore entità e lo dichiarò guaribile in quattro settimane. Dopo la medicazione e una fasciatura immobilizzante dell'arto leso, il Babudri potè rincasare.

La "pegola,, che scotta

Il «ribattino» Bruno Grassi, di 32 anni, occupato al Cantiere S. Marco, stava portando ieri un secchio pieno di pece bollente quando andò a urtare col recipiente contro una sporgenza e fu investito da uno spruzzo del denso liquido alla mano e all'avambraccio destri, in modo che riportò profonde e dolorose scottature. Soccorso dai compagni di lavoro, fu poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove i medici dell'astanteria gli prodigarono le cure d'urgenza e lo dichiararono guaribile in tre o quattro settimane. Dopo la medicazione il Grassi ha potuto rincasare.

Un ciclista precipita da un ponte e muore sfracellato

UDINE, 2

Una disgrazia mortale è avvenuta ieri sulla strada da Forni di Sopra a Forni di Sotto. Il signor Simeone Ghidina, di 38 anni, in località denominata «Marodia», per cattivo funzionamento dei freni della bicicletta su cui si trovava, andava a sbattere contro il parapetto di un ponte e precipitava nel letto del sottostante torrente, facendo un salto pauroso. La sua morte è stata istantanea.

Ballo a Roiano. Domani dalle 16 in poi si terrà nel Parco di via Giacinti il grande ballo all'aperto del C. R. F. «Aldo Ivancich», con la banda diretta dal maestro Di Jorio. L'ingresso è libero.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Nino Genel, dal senatore e contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 50 pro Nido Regina Elena; da Vittorio Luzzatto lire 25, da Gemma e Davide Finzi lire 20 pro Guardia Medica; dall'ing. Paolo Grassi lire 25, da Carla e Gino Mazzoli lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Serravallo lire 30 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Vittorio Tozzi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Aurelio Finzi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Paolo e Mary Tripcovich lire 50, da Federico Glanzmann lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del gr. uff. ing. Giovanni Pavia, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; dal marchese e dalla marchesa Faà di Bruno lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Eugenio Brunner lire 100, dall'avv. Paolo Cuzzi lire 50 pro Riunione Adriatica di Sicurtà (fondo de Frigyessy); da Jole e dott. Giacomo Iachia lire 50 pro Croce Rossa (rep. assist. sanitario); dal dott. Giorgio e Bianca Manni lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Rita e Giulio Limentani lire 30 pro Riunione Adriatica di Sicurtà (fondo A. de Frigyessy); da Ada e Michele Stavro-Santarosa lire 50, dal dott. Angelo Ara lire 30, da Michele Sulfina lire 50 pro Congr. di Carità; dagli avv. Sternberg, Ricchetti e Levi Viola lire 100, da Dario Zaffiropulo lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Ida Reiser d'Osmo, dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal barone Leo Economo lire 50, dalla famiglia Kalmus-Benzi lire 20 pro Guardia Medica; da Adele ved. Benesch Argento (Treviso) lire 50 pro Congr. di Carità; dall'avv. Gualtiero Levi Viola lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carlo Fegitz, dal barone Leo Economo lire 100 pro Guardia Medica; dal barone Demetrio Economo lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Maria ved. Senci, da Itala Selva lire 25 pro Scuola materna di Roiano; dalla nipote Carla Carbonaro Litschner lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Alfredo Schoenfeld lire 100, da Valeria Schoenfeld lire 100 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Maria Zorzin, dal dott. Bruno Gran lire 10 pro P. N. F. (opere assist.).

Ricordando la cara mamma Irene ved. Lussich, nel I anniversario della morte, da Aurelia lire 10 pro Guardia Medica e lire 10 pro O. N. Balilla.

Colore brigantesco e sapore parodistico

Gli episodi tragicomici di un tentativo d'estorsione

La sera del 14 maggio u. sc., Stefano Iskra, vecchio di settant'anni, proprietario di terreni e di una casa in Montona d'Istria, rincasando verso il tramonto, reduce dai campi, trovò sulla soglia della sua abitazione una grossa pietra, sulla quale, bene in evidenza, vi era un foglio tenuto fermo da un sasso.

Il vecchio contadino prese il foglio e allontanate le pietre con lo scarpone entrò nell'abitazione, dove attese la venuta di un suo figlio, per conoscere il contenuto di quella missiva.

«O 500 lire, o strage!»

Venne il giovane e lesse:

«Montona 14-5-32. — Caro Stefano, con questa lettera ti avvisiamo che noi siamo in 5 persone, noi ti domandemo 500 dicensi cinquecento lire per bisogno, col patto che noi colla racolta te le restituiremo, e se tu non porti andove che noi ti indicheremo, povero te e tutta la tua famiglia, noi ti distrugeremo tuto quelo che avrai in campagna e tuto quelo che hai di vivo e di morto, tu devi depositare il danaro in casagial (rifugio) soto quela stiora (stuoia) che vedrai una pietra e soto quela pietra meti i soldi subito e devi taser se no povero te, guarda che angrà a prendere uno solo ma se viene guantà, resta altri quatro. Guarda il tuo bene. Guarda che devi depositarli egi stesso alle sette. Guarda il tuo interesse e noi da galantuomini te le restituiremo basta che sei galantuomo da tacere. Insoma povero te se non fai questo e zitto! Se uno viene pigliato, noi ti distrugemo tutto. Addio».

Finita la lettura della lettera, il vecchio guardò il venerando orologio a pendolo: mancava mezz'ora alle sette!

Che cosa fare? Anche a voler saziare la brama dei delinquenti, non era più possibile, prima di tutto perchè il vecchio, in casa, le cinquecento lire non le aveva, e poi, era ormai tardi. Del resto cinquecento lire erano cinquecento lire... la fatica di un anno!

Decisero, per vederci più chiaro, di attendere il mattino successivo e si barricarono in casa.

Ma quella notte il vecchio Stefano, la moglie, il figlio e il nipote del vecchio, Giovanni Resen e i familiari del giovanotto non chiusero occhio, e se a tratti il sonno li vinse, i sogni brevi furono di stragi, incendi e rovine. I banditi, cinque diavoli mascherati: eccoli che sfondavano la porta e passavano a fil di spada tutti. Sgozzavano il bestiame, schiantavano le viti, abbattevano i frutteti, e poi incendiavano la casa.

«Carissimi signori briganti...»

Fattosi giorno, il vecchio contadino pensò di venire a patti con i malandrini, cioè di mettere sotto al sasso una lettera nella quale faceva una controproposta. La lettera scritta dal figlio del vecchio Stefano diceva:

«Carissimi signori briganti. La quale non avendo io le cinquecento lire, vi ofro di venire in casa mia a mangiare e bevere fin che volete tuti cinque, pranzo cena marenda e lato che noi dormiremo per tera per far contenti voi carissimi. Con stima: vostro affezionato Stefano».

Saliti tutti sulla terrazza della casa, di dove il sasso famoso si scorgeva in lontananza, il vecchio Stefano e i suoi stettero a guardare il giovane Iskra che, correndo come un lepre, passato a guado il torrentello, metteva al posto dove dovevano essere depositate le cinquecento lire, la lettera. Eseguito l'incarico il giovane ritornò trafelato: non aveva scorto nessuno.

E fu un'altra nottata di terrori, che passò, come Dio volle, anche quella.

Il giorno seguente, portata da una mano misteriosa, giungeva la risposta dei cinque «carissimi signori briganti». Era di una laconicità più che spartana: «No vogliamo viveri vogliamo soldi, soldi, soltanto soldi! sangue, fogo, distrussione.»

Allora incominciò una tremarella generale e per la prima volta gli Iskra pensarono ai carabinieri. Già il giovane Resen, il nipote del vecchio, era sulle mosse di recarsi alla stazione della benemerita, ma per tema della vendetta il vecchio decise di aspettare ancora una notte. Prima di andare a letto il giovane Resen, mentre gli altri recitavano un doppio Rosario, mise nel suo fucile a due canne una doppia carica di pallettoni. Sarebbe morto lui, ma avrebbe crivellato qualcuno dei cinque, se non tutti cinque.

Entrano in scena i carabinieri

Come il sole si levò dopo una terza notte di dormiveglia angosciosa, il vecchio Iskra trovò una terza lettera, nella quale il termine improrogabile per la consegna del danaro era fissato per le sette di quella sera. Se no, strage!

Allora il nipote del vecchio, il Resen — nasca quello che ha da nascere — disse — andò a raccontare il fatto ai carabinieri.

I militi col loro maresciallo alle sei e mezzo erano sulla terrazza in appostamento, con gli occhi fissi sul famoso sasso. Suonarono al campanile di Montona le sette, poi le otto e poi le nove. Siccome i carabinieri non potevano starsene là tutta la notte, se ne andarono.

E così per tre sere di seguito, in capo alle quali il maresciallo, dovendo badare non soltanto al famoso sasso ma a tutto il vasto territorio posto sotto la sua sorveglianza, disse al giovane Resen di rimanere lui in vedetta. Caso mai avesse notato qualche cosa di nuovo, avrebbe fatto presto ad avvertirlo.

E Giovanni Resen, ritenendosi investito di pieni poteri, si mise in vedetta sulla terrazza. Poi, man mano che l'ombra calava e il «sasso» più non riusciva a distinguere, si venne confermando nell'idea che gli conveniva avvicinarsi al «sasso», se voleva vedere qualche cosa. Se no, avrebbero passata un'altra brutta notte.

Ore di spaghite e spari nella notte

E imbracciato il suo schioppo a due canne, tirò via guardingo oltre i campi; varcò il torrentello mezzo a secco, e con un coraggio del quale si stupiva lui stesso si avvicinò al sasso, sino a una cinquantina di passi.

Potevano essere le otto e mezza, il cielo era fosco di nuvole, gli alberi stormivano, l'ombra era ormai fitta, quando il giovanotto sussultò: un'ombra era là che si avvicinava al sasso.

Il momento era tragico. Ne sarebbe andata di mezzo la sua vita. Aveva lo schioppo e lo spianò contro l'ombra. Ma nel momento di sparare lo assalse il dubbio: E se fosse un innocente?

Allora Giovanni Resen gridò:

— Chi va là?

— Chi va là? — gli rispose la eco. E fu silenzio.

— Chi va là? — ripetè il giovane e mentre la eco ripeteva la domanda, gli sembrò che l'ombra stesse per strisciare tra i cespugli e che altre ombre sorgessero.

Guizzò un lampo e «pan!». Nel bosco rintronò il colpo di fucile.

Giovanni Resen aveva sparato in aria il primo colpo, ma il secondo non poteva sprecarlo in una salva e allora, «pan!», sparò contro l'ombra, certo che i cinque briganti gli si sarebbero avventati contro. Invece... vide l'ombra cacciarsi tra la macchia e fuggire.

Si volse e si vide circondato da uomini armati. Ma erano i carabinieri, accorsi al rumore degli spari. E trasse un sospiro capace di far filare un veliero.

Il giorno dopo si diceva nel villaggio che il contadino Giuseppe Castro, di 59 anni, causa un colpo d'aria, soffriva di male di denti.

Il maresciallo dei carabinieri, sebbene non fosse un odontoiatra, volle recarsi a vedere se al Castro dolessero i molari o gli incisivi.

E lo trovò che aveva sotto pelle alle parti posteriori certe prominenze, che sembravano prodotte da piselli. Erano i pallettoni dello schioppo del Resen.

Il pittoresco epilogo giudiziario

L'altra mattina, nel Tribunale di Capodistria, si presentavano davanti ai giudici Giovanni Castro e Giovanni Resen.

Il Castro in istato d'arresto era imputato di tentata estorsione, e il Resen di lesioni personali, con l'aggravante di derivata malattia della durata di ventitrè giorni, nonchè di uso dell'arma senza licenza in luogo aperto e mancato pagamento della tassa governativa per la concessione della detenzione di armi.

Il Castro, che era difeso d'ufficio dall'avv. Sardos, confessò di essere stato unico autore della tentata estorsione. Era stato spinto al fatto dalla miseria nella quale versava. Il difensore perorò la causa del Castro, facendo un quadro delle tristi condizioni del suo difeso: «Fame mala consigliera». E lo raccomandò alla clemenza dei giudici.

In difesa del Resen parlarono l'avvocato Fornasaro di Montona e l'avv. Kezich del nostro Foro.

Una sola tesi poteva essere sostenuta dai due difensori, quella della legittima difesa. Ma era stato proprio costretto il Resen a far uso dell'arma? Eh, no! Nessuno gli si era fatto contro. E la paura? La tremenda paura che fa vedere una banda di assassini dove ce n'è uno solo... e nemmeno quello?

Ma aveva poi avuto tanta paura, il Resen?

L'imputato — disse — che tremava ancora: lo guardassero un po' i giudici, non poteva tener ferme le mani...

Uno dei carabinieri citati quali testimoni, confermò la paura del Resen, dicendo con note... illustrative che furono completate poi dal vecchio Iskra, il quale disse che il nipote quella sera aveva dovuto cambiarsi completamente tutti, ma tutti gli indumenti...

E il dibattimento finì con la condanna del Giuseppe Castro ad un anno, sette mesi e 15 giorni di reclusione e a 5000 lire di multa.

Giovanni Resen, accolta la tesi della legittima difesa sostenuta dai difensori, fu mandato assolto da tutte le imputazioni.

Presidente: Amalfitano; giudici: Bellocci e Damiani; P. M. Grabissich.

Un blocco di ferro cade addosso a un operaio. Tale Piero Rossotti, occupato nell'opera di demolizione del piroscafo «Nippon», nel cantiere al molo Fratelli Bandiera, era intento ieri mattina a lavorare su un ponte del natante, quando fu investito da un blocco di ferro, staccatosi da una lamiera, che gli produsse un vasto ematoma al braccio destro. Soccorso dai compagni di lavoro il Rossetti fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena e ivi medicato. Avute le prime cure, fu accolto nel reparto di turno.

Posto gratuito nel Convitto di Tolmino. Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e di Zara comunica che è stato pubblicato il bando di concorso ad un posto gratuito nel Convitto di Tolmino. I concorrenti dovranno presentare le domande documentate al Ministero dell'Educazione Nazionale (Ispettorato Generale per gli Istituti di Educazione) entro il 10 settembre 1932.

Teatri e Concerti

Al Politeama Rossetti

Continua al Politeama Rossetti il successo del nuovo divertente programma d'arte varia. L'originale coppia Gina e Gil Blas ha incontrato il pieno favore del pubblico con le sue brillanti imitazioni di danze, pieno di umorismo e di brio. Anche il vivace numero di danze acrobatiche delle Sette Maravillas riscuote calorosi applausi per lo slancio e il ritmo delle evoluzioni, nonchè per la spigliata grazia di tutti i movimenti. Lo spettacolo si replicherà oggi e nei prossimi giorni.

Gli spettacoli alla Fenice

Da due sere il Teatro Fenice accoglie un nuovo brillante spettacolo di canti e danze, al quale il pubblico ha fatto lo più simpatiche feste: la troupe Gaboardi-Parnel, costituita dai due ottimi elementi già favorevolmente noti anche fra noi, il cantante Gaboardi e l'elegante e graziosa Dora Parnel. Ai quali si sono aggiunti un eccellente ballerino, il comico-eccentrico Nino Wayland e le Parnel Girls. E' un insieme quanto mai indovinato di artisti, che presentano varie eleganti scene di canto e di danza, che interessano, dilettano e strappano l'applauso.

La seconda dell',,Aida" all'Arena di Pola

POLA, 2

A un mese giusto di distanza dalla prima stagione lirica che ebbe luogo all'Arena con «La Forza del Destino», si sta eseguendo nel nostro anfiteatro la seconda stagione con l'«Aida».

Abbiamo detto ieri del successo ottenuto dalla prima rappresentazione, successo decretatole da un pubblico entusiasta, ma anche severo. Gli applausi prolungati e ripetuti a ogni fine d'atto e molti a scena aperta rivolti ai principali interpreti: Lina Bruna Rasa (Aida), Ebe Stignani (Amneris), comm. Franco Battaglia (Radames) e cav. Manacchini (Amonasro) attestarono del successo dell'opera e dell'interpretazione.

Buona parte del successo però si deve all'orchestra diretta da un maestro preciso: il comm. Angelo Ferrari, ed ai cori preparati dal maestro Trebbi e allo scenario, accurato e di molto effetto in tutti e quattro gli atti.

Domani a sera la rappresentazione fortunata si replica.

Varietà e Cinema

Al Teatro Eden: «L'agguato dei sottomarini» con William Boyd e «Gli atleti italiani alla X Olimpiade di Los Angeles» come fuori programma. Edizione speciale Paramount. Novità assoluta. Precederà «Topolino in vacanza». Ingresso lire 1.

Gran Cine Italia. Ultimo giorno: «L'angelo della notte» con Nancy Carroll e Fredrich March. Domani: «La donna incatenata», delizioso film Paramount.

«Disonorata» con Marlene Dietrich oggi al Novo Cino. Grandioso supercolosso di amore e di passione. Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 18: «La Valle delle Rose»; debutto dei comici Gina-Gil Blas e Balletto «Sette maravillas».
Fenice. 17: «Miss Europa» con L. Brook e debutto Troupe Gaboardi-Dora Parnel.
Eden. 16.30: L. 1: «L'agguato dei sottomarini» con W. Boyd - Topolino. Fuori programma: «Gli atleti italiani alla X Olimpiade di Los Angeles».
Italia. 16: Ultimo giorno: «L'angelo della notte» con Nancy Carroll e F. March.
Regina. 17: «I pasticci di Amabella» con J. MacDonald e V. Mac Laglen.
Impero. 16: Emma Gramatica nel capolavoro italiano «La vecchia signora», Caesar Film.
Massimo. 16: «Lotta d'aquile», emozionante film con John Garrick. Il posto lire 1.
Garibaldi. 16: «L'uomo che ride», dal romanzo di V. Hugo. Ultimo giorno. Il L. 1.
Odeon. 17: «L'Indomabile», film passionale con Joan Crawford e R. Montgomery.
Reale. 16: «I Miserabili» di Victor Hugo (tutto in un giorno).
Novo Cino. 16.30: «Disonorata», supercolosso con M. Dietrich e V. Mac Laglen. L. 1.
Savoia. 16: «La divorziata», sonoro con N. Shearer, C. Morris e C. Nagel.
Popolo. 15.30: «Il faro delle tempeste» e Compagnia Momoleto.
Centrale. 17: «Il serpente bianco», superfilm a colori con E. Boardman e R. Forbes.
Roma. 16.30 (tempo permettendo all'aperto 19.30): «Addio Mascotte» con Lilian Harvey, commedia brillante son. e canata.
Salileo. 16: «Maciste all'inferno», capolavoro con B. Pagano, Franz Sala e Lucia Zanussi.
Aurora. 16: «Seduzione del peccato» e comica.
Armonia. 15.30: «La spia», son. cant. con Mirna Loy e Warner Baxter.
Belvedere (via Udine 19): 15.30: «Rinudiata», parl. ital. con A. Harding e C. Brook.
Vulcania (all'aperto Montebello) 20: «Nina Petrowna», il capolavoro di Brigitte Helm.
Cine Estivo Accademia. 19.30: «Compagnia d'assalto» con Marion Davies. Varietà Battistino.
Venezia. 15: «Io... e la scimmia» con Buster Keaton. Seguirà «???».

Trattenimenti:

Ristorante Cimotta. Piazza S. Giovanni 5. Debutto del notissimo Merano-Schrammel-Quartet. Originale complesso folkloristico - Musica e canto.
Giardino Pubblico. Comp. Roberto De Rosè «Lascia pur che il mondo dica». Serata d'onore del Duo Saroclè-Rosandri, con scherzi comici e nuove canzoni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 191, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 33, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 158, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 273, 274, 275, 276, 277; giov. coperta in I 118, 123, 124, 125, 126; giov. coperta in II 64, 65, 65, 67, 68; mozzi coperta 60, 62, 63, 65, 67; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 260, 254, 255, 258, 269; carbonai 58, 59, 60, 62, 63; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 63, 65, 68; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 36, 37, 38, 39; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51, 51 bis, 54, 55, 57; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 35, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 61, 62, 63, 64, 67; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 37, 62, 67, 68, 69; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

Chiamate per oggi (ore 18.30)

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Tutti i nuotatori e nuotatrici partecipanti ai campionati regionali sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede per importanti comunicazioni. Domani alle 18.30 spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «Donna contesa». Precederà il giornale «Luce» e seguirà una comica.

Sci Club Monte Tricorno. Coloro che hanno prenotato posti per la gita in Val Trenta del 10-11 corrente, sono pregati di versare entro questa sera l'importo di lire 35 presso la ditta Carlo Strukel, via Dante N. 12; diversamente i posti verranno messi a disposizione dei numerosi ulteriori richiedenti. Verrà effettuata una sola corriera ed il numero dei partecipanti è limitato a 30 persone.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Ass. Mutua. Adunata dei partecipanti alla gita di domani alle 4.55 in via S. Caterina 1. Partenza alle 5. Continuano le iscrizioni alla Sezione tennis. Iscrizioni per soci lire 5, non soci lire 10; frequentazione per soci lire 15 mensili, non soci lire 20 mensili. Col 1.o ottobre p. v. avranno inizio i corsi di scherma e i corsi teorici di sci. Informazioni ed iscrizioni seralmente in Segreteria, dale 19 alle 21. D'ora in poi la sede resta aperta tutte le sere sino alle 24 (via S. Caterina 1).

C. C. «Diadora» - Sezione Dalmazia - Trieste. Questa sera alle 21 avrà inizio in sede sociale a Barcola l'atteso trattenimento per soci e familiari. Il programma è vario e comprenderà: ballo, pesca miracolosa e altre sorprese. In caso di cattivo tempo il festino viene rimandato a sabato prossimo.

Società Escursionisti Italiani. La partenza per l'escursione in Val Trenta seguirà alle 19.30 precise dal Caffè Fabris.

Dopolavoro Arsenale Lloyd. Domani alle 10 nella trattoria Mecchia, Passeggio S. Andrea 40, incontro di bocce con la squadra del C. S. Ponziana. Nel pomeriggio (alle 16.3) incontro con la medesima squadra per il campionato nella trattoria Aurora. Alla sera concerto nella trattoria Mecchia.

Associazione XXX Ottobre. Domani escursione sull'altipiano. Ritrovo dei partecipanti in campo S. Giacomo alle 6.30. Pranzo dal sacco. I ciclisti si trovino pure alle 7.30 in campo S. Giacomo.

G. A. R. S. L'escursione nella Val Trenta è stata sospesa. Lunedì alle 21 seduta della Direzione. Il giorno 11 avrà luogo il secondo convegno estivo sul Jof-Fuart.

G. E. «Scarpone». Domani escursione alle sorgenti del Risano. Adunata alle 5.30 in Piazza Goldoni, partenza alle 6 precise. Pranzo dal sacco. Questa sera alle 20.30 i partecipanti si adunano in Piazza G. B. Vico per gli ultimi accordi.

A. S. «Sempre Avanti». Per questa sera alle 20.30 sono invitati in sede sociale (via S. Francesco 4) tutti i giocatori di volata per prendere gli accordi per la partita di domani. I soci che hanno presentato domanda, possono ritirare la tessera ogni sera dalle 21 alle 22.

Gruppo E. I. A. Domani i marciatori sono convocati in Piazza Garibaldi alle 5.30 per l'allenamento. I cicloturisti si trovino alle 14 al Monumento Rossetti in tenuta d'allenamento. La sede resta aperta domani fino alle 15 per il ritrovo di tutti i soci e tirofunisti. Coloro che per cause di lavoro non potessero intervenire in sede, si trovino alle 15 ai Portici di Roiano.

— Domani dalle 17 in poi si terrà a San Giacomo (via Amerigo Vespucci) il solito trattenimento danzante e si farà pure una lotteria gratuita con ricchi premi.

Società Sportiva «Vedetta Veloce». Domenica alle 5.45 ritrovo dei soci escursionisti e marciatori in Piazza Goldoni per partecipare rispettivamente alla gita a Poverio e agli allenamenti di marcia. Alle 14.30 ritrovo dei giocatori di volata della I squadra al casello della tranvia di Opcina per portarsi sul campo di Cologna a disputare la prima partita di volata dell'annata. I tiratori di fune si trovino domenica alle 15.30 in Piazza Oberdan, angolo via Fabio Severo.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognomi: Serazin Francesco di Giuseppe in Seracini; Serazin Leopoldo fu Marco in Seracini; Suc Giovanni fu Giovanni in Succi; Skrinjar Giovanni fu Giovanni in Scrignari; Skrinjar Andrea di Giuseppe in Scrignari; Skrinjar Nicola fu Giacomo in Scrignari; Skrinjar Francesco fu Francesco in Scrignari; Skrinjar Antonio fu Martino in Scrignari; Skrinjar Michele fu Martino in Scrignari; Skrinjar Francesco fu Martino in Scrignari; Skrinjar Giovanni di Andrea in Scrignari; Skrinjar Carlo fu Mattia in Scrignari; Skrinjar Francesco di Francesco in Scrignari; Skrinjar Giuseppina fu Mattia in Scrignari.

Turk Antonio fu Antonio in Turchi; Tursic Erminia fu Francesco in Turci; Trebec Antonio fu Lorenzo in Trebiciani; Trebec Giusto fu Martino in Trebiciani; Trebec Giuseppe fu Bortolo in Trebiciani; Trebec Giuseppe in Trebiciani; Trebec Antonio fu Giuseppe in Trebiciani.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonino, Mansueto.

NASCITE (2 settembre 1932): Legittimi: Feriancich Guido di Giuseppe; Azzara Giulio di Salvatore; Basilico Giuseppina di Mario; Patronio Giuseppina fu Giuseppe.

DECESSI: Germani Giovanni a. 53; Stoia Melchiore m. 8; Barna Zoltan a. 31

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.50 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Per Venezia, alle ore 6; da Venezia alle 20.30.

Per Umago, alle 7 e alle 15; da Umago, alle 19.45.

Per Salvore alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 9.50, alle 12.15, alle 19.15 e alle 20.55.

Per Pirano alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Pirano alle 9.30, alle 12.55, alle 19.35, alle 21.20 e alle 0.30.

Per Isola, alle 7, alle 8, alle 10, alle 14.30, alle 15, alle 16, alle 20.30 e alle 21; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado, alle 9; da Grado alle 19.

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.60; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per S. Nicolò, alle ore: 7, 8, 9, 10, 10 bis (eventuale), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 18 e 20.30; da S. Nicolò, alle ore: 6.40, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10, 19, 20, 21.

In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle ore 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 7, 8 Ospizio e Bagno, 9 (facoltativa), 10 Bagno, 11 Bagno, 12.5 Bagno, 13.15 Bagno (facoltativa), 15 (gita diretta), 15 bis (Bagno), 18 Bagno, 20.30 Bagno; da Capodistria, alle ore: 5 Ospizio, 6.30 Bagno, 9 Bagno, 10 (facoltativa), 12 Bagno (facoltativa), 13.15 Bagno, 17 Bagno, Ospizio, trasbordo Ancarano, 19.30 (gita diretta), 21.30 (gita diretta).

Per Ancarano o Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna), 12.10, 13.5* per il bagno Postogna, 14.45 tocc. bagno Postogna, 16.15* tocc. bagno Postogna, 19.30, 21, 22.15*; da Muggia, alle ore: 7.05, 8.45, 10.50 tocc. Scalo Legnami, 12* dal bagno Post., 13.35* dal bagno Postogna, tocc. Punta Olmi, 15.45, 15.50*, 19, 20.10, 21.45*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.35, 12.20, 16.25; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15, 10.50 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.05 e 18.30; da Punta Sottile, alle ore: 9.55, 11.50, 15.10, 14.20, 18 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 8.30, 10, 13.05 tocc. bagno Postogna, 14.40, 15.50 e 19; da Punta Olmi, alle ore: 9 tocc. Lazzaretto, 11.40 tocc. bagno Postogna, 13.50, 15.10, 18.30 e 19.45.

Per il Lazzaretto, alle ore: 8 tocc. Punta Olmi, 10 tocc. Punta Olmi, 15.50 tocc. Punta Olmi; dal Lazzaretto, alle ore: 9.20, 11.30 tocc. Punta Olmi e bagno Postogna, 13.10 tocc. Punta Olmi.

Le corse per i bagni Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto sono facoltative.

Con i piroscafi «Italo» e «Diadora» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 12.30, (event.), 14.45, 14.55, 19.15, 20.15, 21.30 e 22.30; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.10, 13.30 (event.), 18.15, 19.15, 20.30, 21.50 e 22.45.

Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5 e 14.45; da Strugnano, alle ore: 8.30, 11.30 e 18.40.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (partenza dal Molo Audace).

Per Miramare-Grignano, alle ore: 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19; da Miramare-Grignano, alle ore: 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20.

La Borsa di Trieste

settembre	1	2	settembre	1	2
Rend. 3½%	75.50	76.—	Premuda	165	165
Cons. 5% Littorio	81.40	82.30	Pico. Ferr	168.75	168.75
			Tripcovich	65	65
Obbl. Ven.	83.70	84.50	Tram	174	174
B.T. n. 1934	99.50	99.50	Adr. Sped	234	234
B. T. n. 1940	99.—	99.50	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	99.—	99.50	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	155	153	Cant. R. A.	36	37
Fo. 3 V. 6%	450	450	Fram.	25	25
Comit	1045	1045	Elettrofin	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	14	14
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	8	8
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	60	62
Generali	2970	2980	Istr. Cem.	60	60
Ass. Ital.	395	395	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1420	1440	S. I. P.	50	50
Riun. A	1245	1240	SELVEG	394	394
Riun. B	1140	1145	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sicurta	102.50	102.50	Gas Roma	740	735
Adria	16	16	Edison or	425	468
Costiera	102	102	Edison p.	255	255
Cosulich	35	35	Intificio	519	519
Gerol.	15.50	15.50	Lav. Tries	283	283
Libera T.	24	24	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	156	156	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	82	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	120	120	Terni	175	175
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	(20)	(25)			

Mercato poco attivo; molto fermi i valori di Stato; il rimanente del mercato quasi invariato. Valori di Stato fermissimi. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Degli assicurativi leggermente migliori le Generali e Anonima Infortuni; calme le Riunione Adriatica. Previsioni discrete. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 67.60; New York 19.50; Francia 76.47; Svizzera 377.60.

Cambio ufficiale dell'oro: 1/IX: L. 376.36.

(Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Dantista.* «Che cosa c'entra Dante con la pelle di Dante?». Niente. Dante, dall'arabo «lamt», è un animale africano del genere delle antilopi, dalla cui pelle si facevano eccellenti scudi, onde anche la parola spagnola «ante». E' poi verosimile, secondo il Pianigiani, che il D nella forma italiana sorgesse dalla fusione avvenuta nel popolo per influsso di altre voci, col segnacaso del genitivo, solito a premettersi per dire «pelle d'ante». Oggi dicesi «pelle di dante» alla pelle di montone o di altro animale, scamosciata o conciata in modo da farle acquistare grande morbidezza.

Cincifruscoli, Capodistria. Dei corsi periodici vengono organizzati dal Fascio femminile, piazza Verdi 1, al quale ella potrà rivolgersi per tutte le ulteriori informazioni.

Mara. 1) Carlo Veneziani è nato a Taranto nel 1882 2) Milano (113), corso Porta Vittoria n. 51.

Interessata. 1) Tanto la donna come l'uomo raggiungono a 21 anni la maggiore età. 2) Compiuti i 21 anni, ella non è più soggetta alla patria potestà: e può recarsi dove meglio crede a stabilire la propria residenza.

Petronio I. In qualsiasi libreria le potranno fornire qualche manuale per esercitare la volontà e la memoria.

Lotteria, Firenze. Non possiamo tener nota di tutte le estrazioni: deve rivolgersi pertanto ad un cambiovalute. — *San Marco.* Sua Eccellenza.

— *Balenottero.* Certo, è possibilissimo: il peso di una balena equivale infatti a quello di 30 elefanti o di 150 buoi.

Continua nel «Piccolo della Sera»

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

IL TEATRO EXCELSIOR
si riapre
GIOVEDI' 8 SETTEMBRE
con programma
di grande eccezione:
Capriccio di femmina
Squisito capolavoro
di passionalità umana
interpretato dalla seducente
BRIGITTE HELM

Esso é Potente

ma non Violento

Esso é potente perchè il suo sforzo é regolare. È la detonazione o, in altre parole, l'esplosione prematura della miscela gassosa che da luogo al battito in testa. Questo fenomeno é nefasto al motore.

Dopo una combustione incompleta i depositi carboniosi sono considerevoli e obbligano presto ad una revisione.

In una vettura già usata le proprietà antidetonanti di ESSO si revalano in modo ancor più evidente che in una vettura nuova. Non solo il motore lavorerà meglio, accelererà più presto e non batterà più in testa, ma vi permetterà inoltre di rimanere più o lungo in presa diretta.

Esso
STANDARD
il super carburante

I VANTAGGI DI Esso SONO I SEGUENTI:
Elasticità maggiore — Ripresa più docile — Accelerazione più rapida — Meno frequenti cambiamenti di velocità — Minori depositi carboniosi.

I 32-1006

SOCIETÀ ITALO AMERICANA PEL PETROLIO, VIA ASSAROTTI, 40, GENOVA

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo*

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ragazzette, qualunque personale, offronsi. Zonta 5, I. 21066 A

A. ABBISOGNANDOVI personale di servizio Italia, estero, fiducia, vario, scelto, telefonate 5049, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza». Ventisettembre 17. 45843 A

CUOCA tedesca anziana, anche per tutto fare cerca posto presso famiglia tedesca, parla anche italiano. Piccardi 7, Rohrreger. 46888 A

DOMESTICA 17-enne, primo servizio offresi. Via Genova 15, I. sinistra. 46934 A

DOMESTICA con attestati, capace lavori casa offresi. Udine 3, portinaio. 46941 A

DOMESTICA tutto fare, cucinare, con attestati offresi piccola famiglia. Veneziani 27, II. Stuparich. 46901 A

DOMESTICA brava, capace cucinare offresi. Viale XX Settembre n. 32, portinaia. 46887 A

DOMESTICA con attestati, media età, capace cucinare e tutti lavori di casa offresi. Via Guardia 2, presso portinaio. 78564 A

DONNA friulana, tutto fare, ottimi attestati, pratica bambini, fidata, offresi a piccola famiglia. Toti 3, I. 46920 A

GIOVANE bella presenza, brava massaia, tutto fare, cerca posto come prestaservizi tutta la giornata, oppure governante persona sola, buone referenze. Via della Cereria 15, I. destra. 46373 A

PRESTASERVIZI onesta offresi dopopranzo. Rossetti 41, Ruzzier. 46932 A

PRESTASERVIZI offresi per tutta la giornata. Stuparich 7, presso Rossini. 73620 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, con buoni attestati offresi. Via Piccardi 5. 78576 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, con lunghi attestati offresi tutto il giorno. XX Settembre 13, portinaio. 78590 A

PRESTASERVIZI Ztutto fare, per la mattina offresi. Cassetta 21119 A, Unione Pubblicità. 21119 A

PRESTASERVIZI offresi mattina o dopopranzo. Via della Guardia 7, III, Lorito. 46909 A

PRESTASERVIZI soltanto pomeriggio offresi. Madonnina 5, porta 18. 46904 A

RAGAZZA friulana offresi a piccola famiglia. Rivolgersi Lavatoio 5, portinaia. 78617 A

RAGAZZA friulana seria, onesta, capacissima offresi prestaservizi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Via Giulia 21, pianoterra. 46816 A

RAGAZZA prestaservizi offresi ore da stabilirsi. Corso Garibaldi 4, I, destra. 78567 A

SIGNORA distinta, pratica cucina, lavori casalinghi occuperebbesi dirigere casa, servizio persona sola. Indirizzo Piccolo. 78574 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, direttrici casa, altro personale vario, femminile, fiducia, Trieste, tutta Italia, estero, cercansi. Venti Settembre 17, Ufficio, telefono 5049. 21044 B

A A A A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signorine, prestaservizi, direttrici, cercansi. Zonta 5, primo. 21066 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Catania, Goldoni 3. 78632 B

BONNE o nurse tedesca, pratica bambini fuori. Servitore ottime referenze, casa signorile; cameriera capace, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 46024 B

CAMERIERA che si occupi d'un bambino cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 78604 B

DOMESTICA giovane cercasi. Presentarsi 9-10. Gatteri 7, III, sinistra. 46929 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, cercasi. Presentarsi dopo ore 9 Ghega 1, porta 8. 100326 B

DOMESTICA robusta, capace, con attestati cerca subito. Via Alice 2. 78611 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Battisti 22, I. sinistra.

DOMESTICA giovane, brava cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo ore 9, Torrebianca 25, III. 78616 B

DOMESTICA buoni attestati, capace camere cercasi. Crispi 30, I. destra. 78586 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare cercasi. Carducci 30, porta 12. 78587 B

DONNA media età, brava tutti lavori casa sappia rammendare cercasi. Indirizzo Piccolo. 78535 B

PRESTASERVIZI media età, sappia cucinare, attestati, cercasi. Giorgi, S. Spiridione 1. 46947 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi pomeriggio Paduina 11, porta 14. 78565 B

RAGAZZA 18-enne aiuto domestica, attestati, cercasi. Ginnastica 55, Asaro, villa. 78697 B

RAGAZZA cercasi. Commerciale 46, pianoterra, sinistra. 78600 B

RAGAZZA tutto fare, cercano coniugi soli. Presentarsi dopo le 9, Gennari, Battisti 7, terzo. 21039 B

RAGAZZA giovane, brava, cercasi. Presentarsi dopo le 10 piazza Foraggi 1, Silli. 46887 B

RAGAZZA tedesca tutto fare, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Carducci 39, I. Vizzich. 78610 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire cinque-dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (istrumenti prestito). Foscolo 6, porta 15. 8669 C

ARCHITETTO giovane, abile progettista, cerca impiego presso serio studio o impresa, primarie referenze, disposto anche estero. Scrivere tessera ferroviaria 225623 fermo posta, Padova. 5511 C

CONIUGI sarta, falegname giovani offronsi quali custodi fabbrica o villa anche fuori Trieste, disposti tutti lavori. Cassetta 20870 C. Unione Pubblicità. 20870 C

CORRISPONDENTE concetto inglese, francese, tedesco, italiano, svelto, esatto, pratico tutti lavori ufficio, offresi. Cognizioni spagnolo. Attestati primordine. Offerte cassetta 20994 C Unione Pubblicità. 20994 C

DATTILOGRAFA velocissima, corrispondente commerciale indipendente italiana, francese, inglese, contabile, pratica tutti lavori ufficio, ottime referenze, attestati, lavoratrice diligente, seria, adatta anche per lavoro indipendente, direttivo, offresi a ditta seria per impiegata, venditrice, cassiera, riscuotitrice, viaggiatrice o piazzista. Gentili offerte con condizioni generali e retribuzione Cassetta 21035 C Unione Pubblicità. 21035 C

DISTINTO maestro di musica direttore banda e fanfara, insegnante ogni strumento, disposto anche suonare banda, cerca immediato posto, miti pretese. Scrivere maestro Giorgi, calle Corona, casa Salateo. Gradisca d'Isonzo. 20871 C

DISTINTISSIMA italiana, sola, indipendente, occuperebbesi ovunque dama compagnia, insegnante prime classi elementari, governo casa qualsiasi posto massima fiducia, segretezza. Cassetta 21033 C Unione Pubblicità. 21033 C

GIOVANE trentenne distinta, bella presenza, sana, offresi posto fiducia, aiuto ufficio, cassiera governante, direttrice casa o simile qui o fuori. Cassetta 20822 C Unione Pubblicità. 20822 C

GIOVANE perito meccanico disegnatore, offresi miti pretese. Cassetta 21020 C Unione Pubblicità. 21020 C

IMPIEGATO con cauzione, pratica ufficio, cerca qualsiasi impiego. Cassetta 21038 C Unione Pubblicità. 21038 C

OPERATORE elettricista cinema sonoro specialista reclame luminosa trasparenza, 14 anni presso primario locale, cerca migliorare condizioni. Cassetta 5512 C Unione Pubblicità. 5512 C

PENSIONATO statale famiglia piccola, offresi portiere d'una casa oppure occupazione di fiducia. Scrivere Cattai, Nazario Sauro 15. 78480 C

PENSIONATO statale 50 anni, offresi qualsiasi servizio, mensile 300. Cassetta 20980 C Unione Pubblicità. 20980 C

POSTO fiducia qualsiasi lavoro, cercasi con cauzione. Cassetta 21031 C Unione Pubblicità. 21031 C

QUARANTENNE distinta indipendente, cauzione, parla tedesco, italiano, slavo, croato, pratica commercio, cerca posto dignitoso. Indirizzo Piccolo. 78596 C

SIGNORA tedesca 40enne parla italiano, indipendente, con referenze controllabili, occuperebbesi come governante ragazzi, presso famiglia signorile. Scrivere Thomar, fermo posta Venezia. 21003 C

SIGNORINA 40enne distinta, parla tedesco, italiano, occuperebbesi qualunque posto dignitoso anche governo casa, bambini. Gentili offerte cassetta 21037 C Unione Pubblicità. 21037 C

SIGNORINA offresi accompagnare bambini passeggio, istruzione elementare, francese, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 79599 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto venditrice, cassiera, barista o simili. Modeste pretese. Offerte Cassetta 60000 C, Unione Pubblicità. 60000 C

SIGNORINA tedesca, cerca posto, senza compenso, quale istitutrice bambini presso buona famiglia purchè trattamento alla pari. Cassetta 20982 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA ventiquattrenne, bella presenza, svelta, volonterosa, occuperebbe qualsiasi impiego anche fuori Trieste. Cassetta 20922 C Unione Pubblicità. 20922 C

VENTENNE distinta, buona coltura, cognizioni pianoforte, occuperebbesi presso famiglia, aiuto studio bambini, dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 78573 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi pronti 16. Riformature recentissime 6. Covelli, piazza Vico 2, terzo. 21048 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 78633 CC

A. TAPPETI qualsiasi specie, calze smagliate riparansi bene. Artisti 7. 78634 CC

CALZE smagliate riparansi prezzi modesti. Negozio Levi, via S. Lazzaro 9. 78601 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 46651 CC

MODELLI in carta con prova, lire 7. Conte, Tarabochia 5. 78622 CC

MODISTA diplomata riforma cappelli feltro, velluto lire 6. Corso Garibaldi 7. 21049CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prezzi miti. Cassa Risparmio 6, IV. 78629 CC

ONDULAZIONE permanente lire 30 tutto compreso, lavorazione perfettissima Barcola Volti, tel. 55-49. 78489 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 78584 CC

SARTA signora, offresi giornata lire 10. Anita Rocco, XX Settembre 91, II. 78607 CC

SARTA confeziona accuratamente, elegantemente. Prezzi miti. Galileo 14, porta 5. 78609 CC

SARTO taglia qualsiasi vestito signora, uomo, massima precisione. Crispi 3, primo. 78636 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro, assume Fabbrica Sanzin, Coroneo 3; presentarsi ore 10. 2000D

APPRENDISTA sarta donna, cerca primaria sartoria. Presentarsi oggi dalle 8-9, 13-15 o domani dalle 8-12 Volpe, via Zaccaria 5. 46906 D

APPRENDISTE, garzone, assume Genel, via Capitolina 1. Presentarsi dopo le 9. 78550 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci e mezzo lavorante barbiere, cercansi. Piazza Sansovino 8. 78631 D

GARZONA e garzone per sartoria uomo, cercansi. Madonnina 17. 46943 D

IMPIEGATO(A) avviata azienda, iniziali 400, cauzione 7000 controllabili, cercasi. Cassetta 21057 D Unione Pubblicità. 21057 D

MACCHINISTA orlatrice, cercasi prontamente. DeiRossi, piazza Sansovino 1. 46944D

PARRUCCHIERA, garzona pratica ricci, cercansi. XX Settembre 43. 46930 D

PERSONE distinta presenza, instancabili, ambo sessi, primissime referenze, assumiamo subito per propaganda presso privati; forti provvigioni. Indirizzo Piccolo. 46925 D

PRATICANTE ufficio, mezzo fattorino, bella scrittura, cercasi. Presentarsi con offerte scritte. Indirizzo al Piccolo. 78569 D

RAGAZZA sarta uomo capace occhielli, cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 46945 D

RAGAZZA modista, cercasi. Corso Vitt. Emanuele III n. 41, II. 21046 D

RAGAZZETTA svelta, intelligente, per botteghino frutta, cerco. Via Coroneo 4. 78643 D

SARTE uomo pratiche giacche e paletots cerco. Kastoria, Raffineria 3. 21057 D

TAGLIATRICE sarta fine per condurre laboratorio salone di moda a Fiume, cercasi. Presentarsi via del Pesce 4, I, destra. 46908 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi ufficio «Urgenza». Venti Settembre 17, telefono 5049. 20716 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERA non grande, bella, soleggiata, vuota, volendo vitto affittasi. Corso Garibaldi 23, terzo, porta 5. 000 F

A A. ELEGANTE affittasi 1 o 2 distinti. S. Nicolò 12, secondo. 78603 F

A A. ELEGANTE nuova, pulitissima, bagno, vitto famigliare affitta piccolissima famiglia prezzo mitissimo. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande). 78582 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi distinto. Bramante 2, terzo. 78585 F

A A. MOBILIATA, bagno, vitto affittasi distinto. Boccardi 5, vicino Savoia. 8659 F

A. CAMERA sul davanti, bella affittasi. Coroneo N. 9, IV. 78605 F

A. MOBILIATA bella, scrupolosa pulizia, affittasi. Zovenzoni 4, secondo, sinistra. 78583 F

A. STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Segantini 3. 78623 F

A. STANZA ingresso libero affittasi distinto signore. Corso Garibaldi 19-I. 45907 F

CAMERA vuota, soleggiata, stufa, affittasi. Antonio Caccia 13, terzo, sinistra. 78628 F

CAMERA indipendente, centrica, pulizia, scrupolosa affittasi. Slataper 12, porta 5. 21054 F

CAMERA volendo camerino affittasi presso distinta anziana, preferibilmente a signora pari. Indirizzo Piccolo. 46869 F

CAMERA bene mobiliata, pulita affittasi. Canova 14, porta 5. 46879 F

CAMERA mobiliata, poggiolo affittasi. Ginnastica 3, I, attigua studio avvocatile. 46935 F

CAMERA ingresso scale, mobiliata modernamente, vicinissima Stazione centrale, affittasi. Boccaccio 5, p. 5. 21059 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Acqua, luce. Indirizzo Piccolo. 78642 F

CAMERE due, ingresso scale, termosifone, vuote o mobiliate affittansi. Via Luzzatto 15, I, telefono 5670. 46893 F

CAMERE una, due, vuote, comodo cucina affittansi. Via Udine 28. 46892 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ariosa affittasi. Via Molinavento N. 5, terzo, sinistra. 8657 F

CAMERINO con letto, volendo vitto. Indirizzo al Piccolo. 46878 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Crociferi 3, porta 7. 8655 F

CAMERINO affittasi. Molino a vento 35, pt. destra. 46871 F

ELEGANTE grande, al mare, vitto presso distinta affittasi prontamente. Felice Venezian 2, secondo. 46941 F

FAMIGLIA distinta prenderebbe a costo ragazzo. Indirizzo al Piccolo. 46890 F

INDIPENDENTE mobiliata, pulita affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 21051 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina affittasi. Battisti 20, porta 12. 46932 F

MOBILIATA con comodo cucina affittasi presso persona sola. Via Giulia 13 porta 11. 78639 F

MOBILIATA affittasi a signore signora perbene. Carducci 24 porta 11. 78638 F

MOBILIATA grande ariosa indipendente affittasi. Prezzo mite. S. Francesco 40-I. 78625 F

MOBILIATA elegante ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6 porta 27. 46915 F

MOBILIATA bella massima pulizia affittasi Maiolica 12 porta 48. 46916 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Piazza del Sansovino 8-II sinistra. 46917 F

MOBILIATA una persona, luce, buon prezzo, affittasi. Salita Trenovia 1. 78572 F

MOBILIATA bellissima tranquilla, cura vestiario, affittasi. S. Nicolò 10-III. 78531 F

MOBILIATA pulita, centrale, affittasi prontamente distinto. XXX Ottobre 15-I. 46877 F

MOBILIATA ingresso scale attiguo salotto affittasi. Rossetti 11-II. 46893 F

MOBILIATA pulitissima vista mare, prezzo mite, affittasi. Torsanlorenzo (S. Michele) 6 porta 13. 46894 F

MOBILIATA pulitissima per una due persone offre piccola distinta famiglia. Crispi 11 porta 15. 000 F

MOBILIATA lussuosa, volendo salotto, bagno, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 000 F

PRANZO buono a lire 4 offrono coniugi a persona perbene. Indirizzo Piccolo. 46940 F

STANZA mobiliata pulitissima affittasi. San Francesco 6-I. 46931 F

STANZA bella, ariosa, in Corso, volendo vitto, prezzo mite. Rivolgersi Valdirivo 16, Spinella. 21064 F

STANZA affittasi, grande, comfort, centro, volendo due letti. Sorgente 3 porta 11. 46950 F

STANZA bene mobiliata, volendo vitto affittasi Via San Nicolò 20 porta 5. 46919 F

STANZA ingresso scale per ufficio, affittasi Battisti 7-I. 000 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, preferibile uomo. Viale privato, Scala Paniana 340. 78563 F

STANZA grande, stanzino, tutto vuoto, comodo cucina, luce, affittasi. Cavana 13-I. 8657 F

STANZA con vitto lire 55 settimanali affittasi. Valdirivo 21-III. 46875 F

STANZE mobiliate uno due letti, con luce, affittansi vicinissimo Piazza Unità. Piazzetta Pozzo Mare 5-I. 8658 F

STANZE due vuote indipendenti (interne), luce, affittansi. Ponterosso 5-II. 78621 F

STANZE due grandi, cameretta, cucina, 250, affittansi. Scala Monticello 1. 78586 F

STANZE 2 mobiliate con comodo cucina, bagno, affittansi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 46886 F

STANZETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, entrata scale, affittasi. Salita Trenovia 1. 78519 F

STANZETTA mobiliata lire 20 settimanali affittasi. Crispi 12-IV. 45870 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AAA. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! G

ACCELERATISSIME ripetizioni qualsiasi programma esami impartiscono professori laureati. Informazioni giornalmente dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, II). 78648 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, taglia con prova abiti femminili, copiati da qualsiasi figurino. Silvio Pellico 4. 20993 G

AUTORIZZATA Scuola taglio Donda, inizia 12 settembre corsi regolari, diurni, serali e accelerati di taglio, cucito, ricamo, modisteria, pellicceria e fiori. Silvio Pellico 4. 20993 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Perlot, via Imbriani 14. 78192 G

BERLITZ-School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Corsi speciali per bambini, Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1733 G

COLLEGIO «Cavour», S. Michele 14, Trieste. Preparazione esami. Convittori, semiconvittori. Corsi regolari ed abbreviati scuole medie. Elementari interne con corso preparatorio ammissione scuole medie. Doposcuola. 1212 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi, referenze. Risorta 1 porta 14. 46903 G

INGLESE. Preparazione esami. Grammatica, corrispondenza, traduzioni. Corso Vittorio 31-II. 46900 G

ISTITUTO Convitto «Ugo Foscolo», Venezia (medaglia d'oro). Scuole medie autorizzate. Accoglie convittori, semiconvittori, esterni. Retta modica, ottimo trattamento. 5503 G

MATEMATICA industriale commerciale, prezzi miti, impartisce insegnante. Gozzi 3. 78271 G

ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43, Firenze, Convitto per scuole medie. Corsi celeri per chi voglia guadagnare anno. Prezzi mitissimi. Chiedere programma. 5454 G

PIANOFORTE apprendono facilmente bambini e adulti lire 20 mensili. Ginnastica 11 piano IV porta 11. 78602 G

PROFESSORE governativo, impartisce lezioni italiano, tedesco, latino, greco, individuali e collettive, condizioni convenientissime, specialmente indicate per esami riparazioni. Viale XX Settembre 58, I, sinistra, porta 9. Informazioni 9-11, 16-18. 16327 G

SIGNORINA impartisce lezioni francese, tedesco, stenografia italiana, tedesca. Prezzi miti. Corso V. E. III 21, II, Vnina. 21065 G

UNIVERSITARIA, insegnante dà ripetizioni Prezzi miti. Cassetta 21041 G. Unione Pubblicità. 21041 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTI, piccoli affitti mensili 65, 75, 90, 115, 145 fino 350; grandi comfort, lusso, fino 950 mensili; orti, ville, villette, campagne, stanze focolai, affittansi, scambiansi. Venti Settembre 17, tel. 5049. 21044 I

A A. APPARTAMENTO moderno affittasi. Villa Monteverde, Barcola Bovedo 288. 78571 I

ALLOGGIO grande, signorile, sette camere bagno cucina ascensore due terrazze, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78436 I

APPARTAMENTI, due, tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 78547 I

APPARTAMENTO quattro camere, ripostiglio, cucina, Valdirivo 15 affittasi prontamente. Rivolgersi «Aci», San Nicolò 15, telefono 6047. 46933 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato dirimpetto Giardino Pubblico, affittasi. Molingrande 16. 46928 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, bagno, cucina, affittasi 1.o ottobre. Via Milano 16. 78589 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, I piano, affittasi. Via Ciamician n. 7. 46880 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, rimesso nuovo, ascensore, giardino, garage, calefazione, affittasi. Giustinelli 1 A. 78255 I

CAMERA cucina, rimesse a nuovo, affittansi. Via Massimo D'Azeglio n. 2, portinaio. 000322 I

CAMERA grande, cucina, comfort, scambiasi più grande. Indirizzo al Piccolo. 78594 I

CAMERETTA con focolaio affittasi persona sola. Piccola Fornace n. 1, pianoterra. 78579 I

MATRIMONIALE bellissima, salottino, cucina, affittansi presso persona sola. Bonaparte 6. 8654 I

MAGAZZINI affittansi: uno vastissimo Giulia 33, altro due fori Spiridione 6. Informazioni Crispi 55-III. 78235 I

MAGAZZINO quattro fori, via Valdirivo, affittasi prontamente. Rivolgersi «Aci», S. Nicolò 15, telefono 6047. 46937 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, indipendente, adatto per esercizio, rivendita, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8656 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, affittasi. Visitare dalle 8 alle 11. Indirizzo Piccolo. 46912 I

QUARTIERE camera, cucina, con o senza campagna, d'affittare, Guardiella Scoglietto. Informazioni via S. Nicolò 30, ore 9-12, portinaia. 46872 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, elegante, affittasi, Petronio 8. Informazioni Mazzini 45, negozio confezioni Perfoglia. 46895 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, soleggiato, I piano, centro, affittasi prontamente. Lire 2000 annue. Via Torre bianca 13, Goebel. 46931 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, soleggiato, II piano, 270 mensili, affittasi. Via Revoltella 14. 46882 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, comfort, [illegible] stanze, cucina, affittasi [illegible] via dei Sonciai [illegible] Rivolgersi in corte. [illegible]559 I

QUARTIERI una, due, tre stanze, accessori affittansi anche prontamente. Caffè XXX Ottobre. 21047 I

QUARTIERI due nuovi, via Navali, composti 2 e 3 stanze, accessori, affittansi prontamente. Samero, Battisti 8. 78614 I

QUARTIERINI affitto 70, grandi, ville, stanze, cassette. Rivolgersi Slataper 26. 46939 I

STANZA bellissima, altra piccola, affittansi ufficio. Spiridione 12, I, destra. 46902 I

STANZA ingresso libero, per ufficio, affittasi. Via Roma 3, II. 78612 I

STANZE tre, camerino, cucina, bagno, giardino, massimo comfort, affittansi 1.o ottobre. Indirizzo Piccolo. 78563 I

VILLA signorile 9 stanze, paraggi Rossetti, affittasi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 78625 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato con bagno, cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 20933 L Unione Pubblicità. 20933 L

LOCALE possibilmente terreno, centrale, circa m. q. 30, depositare tessuti uno, due mesi, cercasi. Cassetta 21027 L Unione Pubblicità. 21027 L

QUARTIERINO due camere, cucina, accessori, centro, cerca distinta famiglia pensionato. Cassetta 21023 L, Unione Pubblicità. 21023 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA quasi nuova, vendesi. Per informazioni negozio Zuccheri, Pitteri 2. 8656 M

CARROZZELLA bellissima, modello inglese, vendesi occasione. Foscolo 39, II destra. 00036 M

CARROZZELLA bellissima, moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46874 M

CUFFIE, altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 78616 M

GATTINA di madre Angora, pulita, affettuosa, regalasi a buona persona. Via Romagna 24. 78580 M

GRAMMOFONO valigia, ortofonico, con dischi, 120; altro 60; auto nuova, vendonsi. Pozzobianco 3, III. 78595 M

GRAMMOFONO con dischi 130, vendesi. Via Battisti 33, p. 11. 78630 M

LAMPADE, tappeto, quadro, libri, irrisoriamente, vendo. Mazzini 46, I sinistra. 46949 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, buonissima, vendesi 390. Toti 1, pianoterra. 21063 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi causa partenza. Corso 24, portineria. 21061 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi vera occasione. Maurizio 10, Bonnecchi. 21063 M

Giovedì 1 settembre si spense a soli 19 anni la nostra adorata

BRUNA

La inconsolabile FAMIGLIA in unione ai parenti tutti, ne dà il triste annunzio a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 4 corrente, alle ore 10 partendo dalla via dell'Istria n. 159 (S. Sabba), direttamente al Camposanto.

Trieste, 2 settembre 1932 - X.

FAMIGLIA CANZIANI

I congiunti del

ten. ing. Paolo Mlaker

partecipano che la S. Messa in suffragio del caro Estinto verrà celebrata lunedì 5 corr., alle ore 10, nella Chiesa della B. V. del Soccorso.

MACCHINA spola rotonda, Singer; altre rientranti, d'occasione; altre nuove 480; altra sarto, calzolaio, anche rate. Natale Arcata 9. 21052 M

MACCHINA scrivere ufficio, anche portatile, vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 20824 M

MACCHINA spola rotonda, cucito, ricamo, 300 trattabili, altre nuove 470, altre Singer occasione, vendonsi. Corso Garibaldi 26, negozio Gramaccini. 46923 M

MACCHINA cucire Singer, perfettissima, vendesi prontamente. Madonnina 4, I sinistra. 78624 M

MOTORINO ½ HP, differenziale, portata 30 quintali, pulti 3, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21056 M

TAPPETO persiano 1.75 per 2, magnifico, vendesi miglior offerente. Battisti 4, p. 5. 78570 M

VESTITO usato uomo, statura media, vendesi. Rossetti 43, porta 9. 46899 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. TAPPETI persiani, argenteria, vasi, piatti giapponesi, porcellana, grandissimi, altri oggetti lussuosi. Cassetta 20880 N. Unione Pubblicità. 20880 N

SCAFFALI farmacia, cercansi occasione. Cassetta 21034 N. Unione Pubblicità. 21034 N

VIOLINO usato, compero oggi 11 alle 16. Piccolomini 15, I sinistra. 78627 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 78577 NN

A. A. CAMERE noce, piene, 1500; cucine 550; letti ferro. Mazzini 24. 78578 NN

A. A. CUCINE grande assortimento, soltanto Steiner. Via Geppa 15. 1246 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, nuove, moderne, vendonsi causa trasloco. Rivolgersi Bega, Torsanpiero 4. 46911 NN

ARMADI due, sgabelli due, psiche, vendonsi, esclusi rivenditori. Crispi 26, I. 21053 NN

ARREDAMENTO grandioso sala da pranzo, adatto palazzo, castello, lussuosissimo, fuori classe, eseguito unico esemplare (non di serie), vendesi occasione trasferimento. Cassetta 21044 NN. Unione Pubblicità. 21044 NN

ATTACCAPANNI, vetrina cucina marmi, armadione, vendonsi. Ginnastica 31, I sinistra. 46945 NN

ATTACCAPANNI con specchio e portaombrelli, letto ferro laccato bianco rete metallica, vendonsi occasione. Tappezziere. S. Francesco 8. 78592 NN

CAMERA pranzo moderna noce Caucaso, lavorazione perfetta, garantita, vendesi occasionissima. Ireneo 1, Falegname. 21055 NN

CAMERA matrimoniale [illegible] piene, vendesi occasione. Montecucco 11-D. 78588 NN

CAMERA letto in noce Caucaso modernissima vendesi. Falegnameria via Fabbri 8. 78593 NN

CAMERE rimaste d'un fallimento vendonsi rarissima occasione, qualunque prezzo. Via Settefontane 5. 46942 NN

CUCINA moderna bianca singoli pezzi occasione vendesi. Parini 2, magazzino. 78640 NN

CUCINA, camere letto complete, orologio mobile, quadri diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21062 NN

LAMPADA alabastro moderna, sgabello, tavolino e piccola toilette in bianco, bollitore quattro fiamme, ottimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46933 NN

LETTO ferro laccato bianco con materasso per bambino. Via Guerrazzi 4, III, destra. 46907 NN

MATRIMONIALE, pranzo, attaccapanni, camera una persona, specchio grande sarto, salotto, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 46893 NN

PIANINO adatto studio, fabbrica francese, vendesi occasionissima 800. Indirizzo al Piccolo. 21060 NN

PIANOFORTE Bayer 500 occasione vendesi. Piazza Borsa 8, II. 46913 NN

POLTRONE moderne diversi tipi, ottomane, divaniletto, divani turchi, suste, materassi, prezzi bassi. Tappezziere. S. Francesco 8. 78591 NN

SALOTTO mogano con specchio, grande fioraia 11 pezzi, nuovissimo, vendesi occasione. Viale Ventisettembre 32, IV p., dalle 10-12. 8658 NN

STANZA pranzo vendesi in giornata occasione. Tasso 4-I. Lugli. 46925 NN

STUDIO Rinascimento, cassapanca, mensola, vendonsi occasione. Ferriera 29, p. 28. 46906 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

A. ARGENTERIE, pago oro 12.90, acquisto e scambio orologi usati. Facilitazioni pagamento. Marzari. Garibaldi 8. 46843 O

BRILLANTI, oro 12.90 grammo, compero pagamento immediato, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, piazza Cavana 8-II. 78608 O

PAGO oro 12.90 (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso V. E. III 2. 45660 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

BREVETTI mondiali. Macchine scrivere 350, macchine duplicatrici, rotative «Stampatutto» prezzo idem. Affidansi agenzie autonome. Società Imex, XXVIII Ottobre, Verona. 6459 P

Ieri sera, dopo lunga e penosa malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente

Nicolò Zulini (Zulich)

lasciando nel più profondo dolore la consorte **LUIGIA nata PECCHIAR,** i figli **LIDIA** col marito **EMILIO VUCKOVIC** (assenti), **NILDA, MARIO** e **GIORGIO** che, accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 4 corrente, ad ore 10.30, partendo dalla via Mazzini N. 22.

Trieste, 3 settembre 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Nella mattina del 31 agosto, dopo lunghe sofferenze, spegnevasi a Gorizia, nel bacio del Signore

ANNA CZERWIAKOWSKI
nata Sinibaldi

Ne dànno il doloroso annuncio l'inconsolabile consorte **FRANCESCO** in unione al fratello **GIULIO** ed ai parenti tutti.

Il presente annuncio viene dato a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia.

Trieste, 2 settembre 1932 - X.

ASSUMIAMO agenti forte provvigione, vendita rateale tessuti. Prezzi imbattibili. S. I. T. Prato. 21004 P

RAPPRESENTANTI attivi per visitare i privati ed i sarti con ricca collezione di campioni di stoffe per uomo e da signora, come pure merci di cotone, accettansi da vecchia, bene introdotta casa speditrice di stoffe della Cecoslovacchia, per la stagione d'autunno e d'inverno. Offerte a: Nachnahme-Versaud 5398», presso «PIRAS» Bredovska 1, Praga, II. 5510 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL motocicli di fiducia pronte consegne, facilitazioni. S. Lazzaro 17, Cremascoli. 78641 Q

BARCA coperta, motore-senza, acquisterebbesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 46885 Q

CAMION portata 25-30 quintali, cercasi occasione, con condizioni di pagamento. Mediatori esclusi. Offerte Telefono 95-16. 46910 Q

VETTURE di lusso Fiat 521 6 posti noleggiansi per gite, sposalizi, prezzi convenienti. Garage Europa, Galatti 11, telefono 6696. 78598 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. PERSONA disponga 20.000 associerei azienda redditizia. Cassetta 21058 R Unione Pubblicità. 21058 R

AGENZIA giornali, centralissima, cedesi causa ritiro commercio. Corso Vitt. Em. 21. 78606 R

CAPITALI rilevanti disponibili per intavolazioni sopra stabili città, con e senza ammortamento. Daun, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 100527 R

CONDUTTORE per trattoria cercasi, condizioni ottime, cauzione mite. Indirizzo al Piccolo 21045 R

FABBRICATO industriale forza acqua nove cavalli, eventualmente con trafileria, affittasi-vendesi condizioni favore. Dott. Spilimbergo, via Manin 65, Treviso. 20973 R

2000 urgonmi, serie garanzie, estinzione entro anno. Cassetta 21040 R Unione Pubblicità. 21040 R

TRATTORIA vendesi causa partenza, lavoro sicuro. Banco Caffè 30 Ottobre. 78566 R

2000 cerca urgentemente seria azienda verso buon interesse, restituzione mensile lire 300. Cassetta 21042 R Unione Pubblicità. 21042 R

8000 lire occorronmi, solida garanzia, ipoteca, buon interesse. Ritiro lunedì offerte. Cassetta 21032 R Unione Pubblicità. 21032 R

75.000 prima ipoteca città disponibili, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 46884 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA-giardino con mobili vendesi affittasi Opicina 404. Indirizzo al Piccolo. 46914 S

CASE 2 Barcola, buona rendita, vendonsi, Samero, via Battisti 8. 78615 S

CASETTA a S. Giovanni cercasi 25.000, 30.000 pagando in contanti, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 46883 S

VILLA 7 vani, grande giardino, Scorcola, vendesi 65.000. Caffè XXX Ottobre, banco. 46936 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

tranquillo, ottimo trattamento, [illegible] ideale dotti settembre. Chiedere prospetti. 46617 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 10, vestiario, telerie, cotonerie, calzature ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete gratis foglietto informativo. 45204 V

A. OSTETRICA diplomata riceve. Corso Garibaldi 39, III, Bodnlich Anna. 46921 V

SIGNORE. Cappelli modello, riformature, enorme assortimento, prezzi imbattibili. Guido Francescato, Volti Chiozza, filiale via Roma 5. 46918 V

TOMBA perpetua cimitero comunale cedesi vantaggiosamente comproprietà. Indirizzo al Piccolo. 46895 V

CALZATURE

PER UOMO

TUTTE LE MARCHE LE PIU' FINI

TUTTI I TIPI I PIU' ECONOMICI

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

A. DEI ROSSI

Non confondete il nostro indirizzo soltanto 3, CORSO GARIBALDI, 3

DOMANI

AL

POLITEAMA ROSSETTI

s'iniziano le proiezioni dei grandi films

METRO GOLDWIN MAYER

con

Norma Shearer

ROBERT MONTGOMERY

nel capolavoro di GEORG FITZMAURICE

"Volubilità,,

---

45 — HERBERT ADAMS

La fanciulla con le mani giunte

— Ammette che ci sia stata una discussione; ma afferma che i suoi padroni, per giustificare il congedo, lo accusavano di essersi comportato in modo insolente... Egli rispose minacciandoli di riferire a Burdon tutto ciò che sapeva... E concluse dichiarando che, non solo non avrebbe abbandonato il suo ufficio, ma che esigeva un aumento di stipendio...

— Un tentativo di ricatto a danno di ricattatori di mestiere!... E' interessantissimo!... E che cosa dice Gossick delle sue passeggiate nelle vicinanze del garage di Little Casford Street?...

— Riconosce di essersi recato in quel quartiere, per un affare che aveva in corso e che non aveva alcuna attinenza con Greenvell e con Harlow... I suoi interessi — egli dichiara — lo costringevano a frequentare quei paraggi...

Vi fu un breve silenzio, durante il quale i due uomini seguirono mentalmente il corso dei loro pensieri.

Infine, Sprules guardò il suo interlocutore e gli domandò, con un accento di quasi timidità:

— Che ne pensate di tutto questo, amico mio?...

— Mi permettete di esprimere chiaramente il mio pensiero?

— Certo!...

— Ebbene, io penso che sarebbe senza dubbio desiderabile che un uomo come Gossick fosse tolto dalla circolazione... Ma non credo che vi sarà facile raggiungere questo scopo accusandolo del duplice assassinio del quale ci occupiamo...

— Ritenete, insomma, che egli non sia colpevole?...

— Ne dubito... E sono persuaso che ne dubitate anche voi...

L'ispettore non rispose. E Jimmie commentò:

— Chi tace acconsente!...

E, di fronte all'insistente silenzio dell'ispettore, chiese:

— Ma allora... perchè lo avete fatto arrestare?...

— Ahimè!... — si decise a rispondere Sprules — Voi toccate il punto delicato della questione... Non sono stato io ad arrestarlo!...

— E' stato, infatti, il sergente Butcher... Ma io ritenevo che egli agisse per vostro ordine...

— Nemmeno per sogno!... Egli — al contrario — ha profittato di una mia momentanea assenza dall'ufficio, per persuadere il Capo della Polizia che era necessario arrestare immediatamente Gossick...

— E perchè ha fatto questo?...

— Per il desiderio di distinguersi, evidentemente!...

— E voi perchè non avete protestato?

— Voi conoscete la mia lealtà verso i miei compagni ed i miei subordinati... A nessun prezzo vorrei che insorgesse una competizione fra me e Butcher, che a parte la sua smania di progredire, è un ottimo elemento...

— Comprendo!... — mormorò Jimmie. E, dopo aver consultato il suo orologio, domandò:

— Potete disporre di un'ora di libertà?...

— Per fare che cosa?...

— Può darsi che io sia in grado di offrirvi il mezzo per avere la più brillante delle rivincite contro Butcher...

— Ma di che cosa si tratta?...

— Per saperlo, è necessario che voi veniate con me...

— Dove dovremmo andare?... Non possiamo parlare qui?...

— No!... Io desidero ritornare ancora una volta con voi sul luogo del delitto...

— Quale dei due?...

— Quello nel quale è stato fatto uso del coltello da tavola...

Sprules guardò Jimmie ed ebbe l'impressione che egli avesse qualche grave rivelazione da fare.

— Signor Hasvell — rispose, dopo una breve esitazione — voi mi avete così bene aiutato in altre circostanze non meno gravi, che io considero mio dovere seguirvi ed ascoltarvi...

— Benissimo!... Ciò mi dimostra una volta di più che voi non date soverchia importanza al caso Gossick...

***

Uscirono insieme e si diressero verso la casa del delitto...

Sprules avrebbe voluto noleggiare una vettura pubblica. Ma Jimmie dichiarò, con un sorriso pieno di reticenze, che preferiva andare a piedi.

Giunti allo stabile, scivolarono silenziosamente nell'andito deserto e si misero a salire in punta di piedi le scale.

Giunti dinanzi alla porta del tragico appartamento di Greenvell e di Marlow, notarono che un vetro nuovo era stato messo al posto di quello rotto da Donald Wade.

L'ispettore cavò di tasca un mazzo di chiavi, ne scelse una ed aprì con essa la porta, che richiuse con cura, appena egli ed il suo compagno furono entrati nel vestibolo.

Dopo un rapido giro per le stanze, Jimmie constatò che nulla era stato toccato dopo l'ultima sua visita.

Egli prese quindi l'ispettore per un braccio, lo condusse nel salotto e disse, indicando la parte del pavimento più vicina alla porta.

— Greenvell è stato trovato qui...

— Lo so!... — approvò l'ispettore, con l'aria di colui al quale si dice una cosa notissima...

— Tutti sono di accordo — proseguì Jimmie, imperturbabile — nel ritenere che egli, in un primo momento, sia stato colpito alla testa da un individuo che si trovaava alle sue spalle, e sia quindi caduto bocconi, in modo che la sua testa era nella stanza e i piedi sporgevano fuori della porta...

— E' infatti, la ipotesi più attendibile! — disse l'ispettore.

— L'assassino — riprese Jimmie — ha avuto tutto il tempo per volgere il corpo inerte sulle spalle e per scegliere il punto nel quale piantare il suo coltello... E siccome il coltello apparteneva alla «Scimmia d'oro», dobbiamo logicamente inferirne che esso sia stato portato via da Greenvell o da Marlow, o da qualche altra persona che frequentava il «cabaret»...

— Di accordo!...

— Benissimo!... Venite ora con me!...

E Jimmie condusse l'ispettore nello stanzino che era in fondo al vestibolo.

— Avete visitato questo stanzino?

— Certamente! — rispose Sprules.

— Vi avete notato nulla?...

— Assolutamente nulla!...

— Io, invece, vi ho notato qualche cosa...

— E cioè?...

— Che la chiave è al di dentro e non al di fuori...

— Infatti!... — constatò l'ispettore — E ciò, secondo voi, che cosa può significare?...

— Questo semplicemente: che l'assassino può esservisi nascosto!...

— Nascosto?!... — ripetè Sprules, aggrottando la fronte.

— Appunto!... Se — come è verosimile — l'assassino è giunto qui prima di Greenvell, egli avrà pensato di nascondersi, per non farsi sorprendere, ed ha scelto questo stanzino, chiudendovisi dentro...

— E' una ipotesi verosimile, come tutte le altre — e non sono poche — che sono state ventilate in questi giorni...

— Un momento!... Avete notato questi buchi nell'alto della porta e che servono per l'aerazione?...

— Ebbene?...

— Attraverso quei buchi si può vedere benissimo chi entra e chi esce dall'appartamento...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata